



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

CONVITTO NAZ. "A. DI SAVOIA, DUCA D'AOSTA"

RMVC02000V

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CONVITTO NAZ. "A. DI SAVOIA, DUCA D'AOSTA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **21/10/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0004480** del **06/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **10/12/2024** con delibera n. 63*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Priorità desunte dal RAV
- 13** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 14** Piano di miglioramento



L'offerta formativa

- 21** Aspetti generali
- 26** Traguardi attesi in uscita
- 32** Insegnamenti e quadri orario
- 39** Curricolo di Istituto
- 121** Moduli di orientamento formativo
- 124** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 126** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 141** Valutazione degli apprendimenti
- 224** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 227** Aspetti generali
- 228** Modello organizzativo
- 234** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

235 Reti e Convenzioni attivate

236 Piano di formazione del personale docente



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Introduzione al PTOF 2022\ 2025

Il POF triennale comprende gli indirizzi educativi e formativi che educatori, insegnanti e docenti del Convitto Nazionale di Tivoli applicano. Essi operano nell'ambito di un tempo scolastico unico, che senza soluzione di continuità accoglie il discente dalle 8.00 alle 18.00, accompagnandolo nelle ore curricolari ed in quelle semiconvittuali.

Con l'apertura dell'Istituto Alberghiero concesso con il decreto dell'USR Lazio il 7 gennaio 2016 il Convitto Nazionale di Tivoli estende il "tempo unico" anche alla Scuola secondaria di II grado e, con la conseguente apertura della residenzialità completa l'arco delle 24 ore.

La grandezza e l'unicità dell'istituzione Convittuale sta nella capacità di tutti gli operatori che lavorano all'unisono e in un "tempo unico" di coniugare la cultura e le tradizioni sia con il presente, difficile e complesso, sia con il futuro, possibile e speciale.

L'attuazione pratica del PTOF avviene pertanto con la collaborazione proficua di tutte le figure professionali operanti nell'istituto, secondo un programma che discende direttamente dall'autovalutazione del RAV e dalle linee d'indirizzo dettate dalla Rettrice V. Belli.

Il PTOF si traduce in attività scolastica e convittuale e l'elemento essenziale è l'integrazione delle diverse risorse materiali e professionali presenti nell'istituzione educativa. Le azioni didattiche ed educative saranno perciò sempre improntate ad unità di intenti sia nella fase della programmazione che in quella della realizzazione.

La *terrazza su Villa d'Este e su Villa Adriana*, simboli Unesco della *Città d'Arte*, non è più un escamotage linguistico ma finalmente rappresenta un manifesto d'intenti nell'ambito multidisciplinare delle opportunità formative che l'Istituto ha iniziato ad offrire all'utenza.

Anche se rientra nelle modalità di trasmissione della cultura e del sapere disciplinare, la multimedialità



nella didattica e nella comunicazione interna ed esterna alla scuola è una delle linee guida fatta propria dal Convitto di Tivoli e organizzata nelle forme più idonee ai fini della didattica, della formazione e dell'educazione dei giovani cittadini utenti.

Altra significativa linea guida è l'avviato processo di internalizzazione che prevede lo studio delle lingue U.E. e la partnership con l'Istituto Confucio della Università di Roma "La Sapienza" per lo studio della lingua e della cultura cinese nelle scuole del Convitto.

Nell'ambito del processo di insegnamento-apprendimento, le attività previste in queste linee guida sono orientate con modalità inclusive alla piena valorizzazione delle diversità individuali e intese come punti di forza.

L'attenzione all'inclusione è evidente anche dalla lettura delle attività messe in campo dal Convitto destinate agli studenti della scuola secondaria di secondo grado, oltre le attività di alternanza scuola - lavoro istituzionali, con tirocini formativi presso le strutture ristorative del territorio.

In coerenza con l'art. 7 DPR 275\1999, il Convitto di Tivoli continua a rafforzare la rete di collaborazione con le scuole, le realtà imprenditoriali e le istituzioni civili e militari del territorio, in questo ambito l'offerta formativa rivolta agli studenti di tutte le scuole interne è permeata dai principi della cittadinanza europea e della legalità.

Il POF triennale, oltre a tener conto delle caratteristiche intrinseche dell'adolescenza e della "mission" specifica del Convitto, ha l'obiettivo di trasmettere cultura, intesa sia come formazione ed acquisizione di abilità operative e capacità mentali costruttive e creative, sia come prodotto di stili di vita, atteggiamenti, comportamenti, condivisioni di valori che concorrono a formare la personalità individuale e in prospettiva la società del futuro.

In tal senso la *mission* dei convitti coincide con quelli di tutta la scuola pubblica, per la quale l'essere cittadine e cittadini dà nel concreto a un paese la possibilità di essere una democrazia e un popolo.

L'azione educativa del Convitto di Tivoli pertanto, si ispira alle eredità culturali, religiose e umanistiche dell'Europa: cittadinanza, democrazia, popolo, diritti e doveri; al fine di rendere i suoi alunni come semi



di un futuro, per la prosecuzione del processo di integrazione europea.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

CONVITTO NAZ. "A. DI SAVOIA, DUCA D'AOSTA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	CONVITTO NAZIONALE
Codice	RMVC02000V
Indirizzo	PIAZZA GARIBALDI 1 TIVOLI 00019 TIVOLI
Telefono	0774318707
Email	RMVC02000V@istruzione.it
Pec	rmvc02000v@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.convittotivoli.edu.it/

Plessi

SC. EL. ANNESSA C.N. "A DI SAVOIA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Tipologia scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE27800L
Indirizzo	P.ZZA GARIBALDI, 1 TIVOLI 00019 TIVOLI

SC. EL. ANNESSA C.N. "A. DI SAVOIA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Tipologia scuola	SCUOLA PRIMARIA



Codice	RMEE27801N
Indirizzo	PIAZZA GARIBALDI N.1 TIVOLI 00019 TIVOLI
Numero Classi	10
Totale Alunni	180

S.M.S.ANNESSA C.N."A.DI SAVOIA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Tipologia scuola	SCUOLA PRIMO GRADO
Codice	RMMM41900D
Indirizzo	PIAZZA GARIBALDI N.1 - 00019 TIVOLI
Numero Classi	6
Totale Alunni	113

ALBERGHIERO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
Codice	RMRH09000P
Indirizzo	ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA ALBERGHIERA TIVOLI 00019 TIVOLI
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA
Totale Alunni	130



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	1
	Informatica	3
	Musica	1
	Scienze	1
	BAR didattico Sala	1
	Cucina	1
	Cit (Convitto informazione turistica)	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
	Sala polifunzionale (immersiva)	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	200
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1



LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
PC e Tablet presenti in altre aule	50
Visori VR all in one da 128 gb	10

Approfondimento

Altre attrezzature multimediali:

- 1 Drone Dji Mini 3 + controller Dji RC-N1
- 1 Pacchetto completo di robotica composto da Kit (starter kit arduino)
- 1 Droide Make Block Mbot 2
- 1 Telescopio solare ST 70/400 solarmax



Risorse professionali

Docenti	55
Personale ATA	58

Approfondimento

Organizzazione offerta educativa del semiconvitto

La figura professionale dell'educatore

All'interno dell'Amedeo di Savoia opera la figura dell' Educatore, peculiarità che rende i Convitti Nazionali una "agenzia educativa" unica nel suo genere.

È una figura che appartiene all'area docente la cui opera, autonomamente e in collaborazione con gli insegnanti, è indirizzata alla ricerca, alla promozione e alla organizzazione di attività programmate, che completano la formazione culturale e umana dei semiconvittori.

È guida e consulente per le attività di studio, è punto di riferimento per gli alunni e li accompagna in ogni grado del loro sviluppo fisico ed intellettuale mantenendo desto e vivo il dialogo e creando quelle condizioni per rendere attiva ed operosa la giornata.

L'Educatore, (funzione specifica prevista dal C.C.N.L. comparto scuola art. 127-129), riesce ad essere ad un tempo genitore, insegnante multi-disciplinare, amico, confidente, compagno di giochi, animatore, allenatore nelle varie discipline sportive, valido modello comportamentale, al fine di favorire lo sviluppo di mentalità aperte e creative e l'autorealizzazione di un uomo che saprà rispondere con acume e prontezza alle richieste della società.



Tutto il personale educativo effettua costantemente corsi di formazione e di aggiornamento funzionali alla piena realizzazione e allo sviluppo della propria professionalità.

Organi interni di programmazione, gestione e verifica

Gli Educatori partecipano agli organi collegiali nel rispetto delle proprie competenze:

- Collegio docenti integrato: strumento di programmazione e verifica a livello settoriale. Viene convocato periodicamente dal Dirigente Scolastico e vi partecipano tutti i docenti e gli educatori di settore
- Consiglio di classe: strumento operativo di verifica periodica, secondo un calendario definito dal Collegio docenti integrato, dell'attività formativa didattica delle singole classi. Ogni educatore vi partecipa nell'ambito del proprio gruppo classe
- Consiglio di Direzione: vi partecipano gli educatori coordinatori di settore in rappresentanza dei colleghi del settore stesso, su convocazione del Dirigente Scolastico. Vi si discutono argomenti di carattere generale, sia didattico che organizzativo, riguardanti tutte le scuole di ogni ordine e grado facenti capo all'Istituto
- Collegio educatori di settore: convocato dai coordinatori di settore per un'analisi complessiva dell'andamento dell'azione educativa, dello stato di avanzamento dei progetti formativi, dell'eventuale comportamento di allievi non consono al regolamento scolastico e intraprendere insieme alla Direzione gli opportuni provvedimenti
- Collegio educatori plenario: strumento di programmazione e verifica di grado generale. Il collegio degli Educatori è stato autorizzato in via sperimentale con la C.M. 111/1989 e ribadito dai successivi accordi nazionali; presieduto e convocato dal Rettore, è composto da tutto il personale educativo in servizio. La partecipazione è dovere d'ufficio (art. 5, commi 1 e 5 DPR 416/74). Esso collabora con la Direzione a realizzare la programmazione educativa, opera per favorire l'integrazione tra la programmazione educativa e quella didattica, formula proposte per l'organizzazione del lavoro e l'articolazione del servizio, indica le modalità di svolgimento



delle attività extracurricolari inserite nel PTOF, propone e promuove iniziative di aggiornamento, elegge i propri rappresentanti di settore nel Consiglio delle scuole, negli organi di garanzia disciplinari interni alle singole scuole. Per il principio della tracciabilità degli atti nelle riunioni collegiali saranno redatti appositi verbali.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici.

Traguardo

Innalzamento dei risultati alla fine di ogni ciclo scolastico.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni in Italiano, in Matematica e in Inglese nei vari ordini di scuola.

Traguardo

Allineamento al livello nazionale e stabilizzazione degli esiti delle prove Invalsi in Italiano, in Matematica e in Inglese.

● Competenze chiave europee

Priorità

Stimolare comportamenti responsabili nel contesto scolastico e nell'ambiente di



appartenenza. Sviluppare abilità digitali e capacità comunicative in lingua straniera.

Traguardo

Formare cittadini responsabili capaci di interagire costruttivamente con gli altri, utilizzare le nuove tecnologie consapevolmente e raggiungere una competenza linguistica apprezzabile.

● Risultati a distanza

Priorità

Potenziare i percorsi didattici per garantire una migliore formazione a tutti gli alunni.

Traguardo

Allineare le valutazioni in uscita dei tre ordini di scuola con quelle in entrata dell'ordine successivo.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Miglioriamo le prove standardizzate**

Il percorso per migliorare i risultati delle prove nazionali prevede tre momenti:

1- Somministrazione delle prove nazionali passate

2 - Rilevazione delle criticità

3 - Esercitazioni sulle criticità rivelate

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni in Italiano, in Matematica e in Inglese nei vari ordini di scuola.

Traguardo

Allineamento al livello nazionale e stabilizzazione degli esiti delle prove Invalsi in Italiano, in Matematica e in Inglese.

Obiettivi di processo legati del percorso





Curricolo, progettazione e valutazione

Utilizzo di prove comuni per classi parallele.

Potenziare il curricolo verticale per competenze attraverso compiti di realta' in ogni ordine di scuola.

Programmare attività condivise per migliorare le competenze.

Attività prevista nel percorso: Conoscenze e competenze

Descrizione dell'attività	Potenziare le conoscenze per raggiungere le competenze attraverso compiti di realtà, implementazione delle conoscenze linguistiche e digitali, scambio di esperienze didattiche fra classi.
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico



Responsabile

Docenti

Risultati attesi

Migliorare in ogni ordine dell'Istituto i risultati delle prove nazionali.

● **Percorso n° 2: Risultati scolastici**

Le prove parallele hanno per oggetto le conoscenze e le abilità ritenute essenziali per il raggiungimento delle competenze minime previste dall'offerta formativa per la disciplina e la classe specifica e sono il frutto di una condivisione di obiettivi e finalità quali:

- Definizione dei contenuti irrinunciabili di ciascuna disciplina
- Predisposizione di griglie di valutazione comuni per le singole discipline e prove
- Modalità collegiali di lavoro
- Monitoraggio degli apprendimenti
- Cultura della valutazione: utilizzo del dato valutativo per progettare il miglioramento
- Miglioramento dell'offerta formativa dell'Istituto
- Promozione di un confronto sulla didattica delle discipline e sulla valutazione
- Offerta di pari opportunità formative agli studenti

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità



Migliorare gli esiti scolastici.

Traguardo

Innalzamento dei risultati alla fine di ogni ciclo scolastico.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Utilizzo di prove comuni per classi parallele.

Programmare attività condivise per migliorare le competenze.

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziamento degli spazi laboratoriali per una didattica più efficace.

Attività prevista nel percorso: Successo formativo

Descrizione dell'attività

- 1 - Monitoraggio dei livelli di apprendimento in entrata in itinere ed in uscita degli studenti
- 2 - Predisposizione di prove comuni
- 3 - Condivisione di esperienze e metodologie tra gruppi classe

Destinatari

Docenti



	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
Responsabile	Docenti
Risultati attesi	Migliorare la valutazione in uscita degli studenti di ogni ordine e grado

● **Percorso n° 3: Cittadini responsabili**

Tutte le attività finalizzate a porre le basi per l'esercizio di una cittadinanza attiva e responsabile hanno quale sfondo comune il potenziamento delle competenze sociali e civiche degli alunni e delle alunne attraverso azioni e/o percorsi di innovazione didattica, l'implementazione di attività legate alla rete sociale e la conoscenza della Costituzione italiana.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Stimolare comportamenti responsabili nel contesto scolastico e nell'ambiente di appartenenza. Sviluppare abilità digitali e capacità comunicative in lingua straniera.

Traguardo



Formare cittadini responsabili capaci di interagire costruttivamente con gli altri, utilizzare le nuove tecnologie consapevolmente e raggiungere una competenza linguistica apprezzabile.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziamento degli spazi laboratoriali per una didattica più efficace.

○ **Inclusione e differenziazione**

Realizzare un clima positivo all'interno dei gruppi rispettando le diversità.

Creare un clima di condivisione.

Attività prevista nel percorso: Responsabili insieme

Descrizione dell'attività

- 1 - Riflessione sulla costruzione del senso di legalità
- 2 - Costruzione di una positiva immagine di sé
- 3 - Valorizzazione delle diversità e unicità

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni

Docenti



coinvolti

Studenti

Consulenti esterni

Associazioni

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Riduzione dei divari territoriali

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Responsabile

Docenti

Risultati attesi

Concorrere alla formazione di cittadini responsabili, socialmente attivi e con spiccato senso civico.



Aspetti generali

Il POF triennale comprende gli indirizzi educativi e formativi che educatori, insegnanti e docenti del Convitto Nazionale di Tivoli applicano. Essi operano nell'ambito di un tempo scolastico unico, che senza soluzione di continuità accoglie il discente dalle 8.00 alle 18.00, accompagnandolo nelle ore curricolari ed in quelle semiconvittuali.

Con l'apertura dell'Istituto Alberghiero concesso con il decreto dell'USR Lazio il 7 gennaio 2016 il Convitto Nazionale di Tivoli estende il "tempo unico" anche alla Scuola secondaria di II grado e, con la conseguente apertura della residenzialità completa l'arco delle 24 ore.

La grandezza e l'unicità dell'istituzione Convittuale sta nella capacità di tutti gli operatori che lavorano all'unisono e in un "tempo unico" di coniugare la cultura e le tradizioni sia con il presente, difficile e complesso, sia con il futuro, possibile e speciale.

L'attuazione pratica del PTOF avviene pertanto con la collaborazione proficua di tutte le figure professionali operanti nell'istituto, secondo un programma che discende direttamente dall'autovalutazione del RAV e dalle linee d'indirizzo dettate dalla Rettrice V. Belli.

Il PTOF si traduce in attività scolastica e convittuale e l'elemento essenziale è l'integrazione delle diverse risorse materiali e professionali presenti nell'istituzione educativa. Le azioni didattiche ed educative saranno perciò sempre improntate ad unità di intenti sia nella fase della programmazione che in quella della realizzazione.

La *terrazza su Villa d'Este e su Villa Adriana*, simboli Unesco della *Città d'Arte*, non è più un escamotage linguistico ma finalmente rappresenta un manifesto d'intenti nell'ambito multidisciplinare delle opportunità formative che l'Istituto ha iniziato ad offrire all'utenza.



Anche se rientra nelle modalità di trasmissione della cultura e del sapere disciplinare, la multimedialità nella didattica e nella comunicazione interna ed esterna alla scuola è una delle linee guida fatta propria dal Convitto di Tivoli e organizzata nelle forme più idonee ai fini della didattica, della formazione e dell'educazione dei giovani cittadini utenti.

Altra significativa linea guida è l'avviato processo di internalizzazione che prevede lo studio delle lingue U.E. e la partnership con l'Istituto Confucio della Università di Roma "La Sapienza" per lo studio della lingua e della cultura cinese nelle scuole del Convitto.

Nell'ambito del processo di insegnamento-apprendimento, le attività previste in queste linee guida sono orientate con modalità inclusive alla piena valorizzazione delle diversità individuali e intese come punti di forza. L'attenzione all'inclusione è evidente anche dalla lettura delle attività messe in campo dal Convitto destinate agli studenti della scuola secondaria di secondo grado, oltre le attività di alternanza scuola - lavoro istituzionali, con tirocini formativi presso le strutture ristorative del territorio.

In coerenza con l'art. 7 DPR 275\1999, il Convitto di Tivoli continua a rafforzare la rete di collaborazione con le scuole, le realtà imprenditoriali e le istituzioni civili e militari del territorio, in questo ambito l'offerta formativa rivolta agli studenti di tutte le scuole interne è permeata dai principi della cittadinanza europea e della legalità.

Il POF triennale, oltre a tener conto delle caratteristiche intrinseche dell'adolescenza e della "mission" specifica del Convitto, ha l'obiettivo di trasmettere cultura, intesa sia come formazione ed acquisizione di abilità operative e capacità mentali costruttive e creative, sia come prodotto di stili di vita, atteggiamenti, comportamenti, condivisioni di valori che concorrono a formare la personalità individuale e in prospettiva la società del futuro.

In tal senso la *mission* dei convitti coincide con quelli di tutta la scuola pubblica, per la quale l'essere cittadine e cittadini dà nel concreto a un paese la possibilità di essere una democrazia e un popolo.

L'azione educativa del Convitto di Tivoli pertanto, si ispira alle eredità culturali, religiose e umanistiche dell'Europa: cittadinanza, democrazia, popolo, diritti e doveri; al fine di rendere i suoi alunni come semi di un futuro, per la prosecuzione del processo di integrazione europea.



Il tempo unico

Il Convitto Nazionale "Amedeo di Savoia" rappresenta per Tivoli un'istituzione storica che soprattutto a partire dall'Unità d'Italia ha svolto un ruolo di eccellenza e di rigore in materia di istruzione consentendo a diverse generazioni di ragazze e ragazzi di frequentare le sue scuole interne per poi avere un proficuo accesso all'Università e al mondo del lavoro.

Il Convitto è una istituzione scolastica statale e tutto il personale che vi opera è alle dipendenze del M.I.U.R.. In esso sono preminenti la convittualità e la semi convittualità. Le figure professionali che vi operano sono le seguenti:

- Rettore Dirigente Scolastico
- Ds/ga
- Personale educativo
- Personale docente: della scuola primaria e della scuola secondaria di I° grado e II° grado
- Personale A.T.A.: coordinatori amministrativi, cuochi, guardarobieri, collaboratori scolastici

Il PTOF comprende gli indirizzi educativi e formativi che educatori, insegnanti e docenti del Convitto Nazionale di Tivoli applicano. Essi operano nell'ambito di un tempo scolastico unico, che senza soluzione di continuità accoglie il discente dalle 8.00 alle 18.00, accompagnandolo nelle ore curricolari ed in quelle semiconvittuali. Con l'apertura dell'Istituto Alberghiero, concesso con il decreto dell'USR Lazio il 7 gennaio 2016, il Convitto Nazionale di Tivoli ha esteso il "tempo unico" anche alla Scuola Secondaria di II grado e, con la conseguente apertura della residenzialità completa nell'arco delle 24 ore. La grandezza e l'unicità dell'istituzione Convittuale sta nella capacità di tutti gli operatori che lavorano all'unisono e in un tempo unico di coniugare la cultura e le tradizioni sia con il presente, difficile e complesso, sia con il futuro, possibile e speciale. L'attuazione pratica del PTOF avviene pertanto con la collaborazione proficua di tutte le figure professionali operanti nell'istituto, secondo un programma che discende direttamente dall'autovalutazione del RAV e dalle linee d'indirizzo dettate dalla Rettrice V. Belli.

Il PTOF si traduce in attività scolastica e convittuale e l'elemento essenziale è l'integrazione delle diverse risorse materiali e professionali presenti nell'istituzione educativa. Le azioni didattiche ed edu



cative saranno perciò sempre improntate ad unità d'intenti sia nella fase della programmazione che in quella della realizzazione, articolate nell'ambito della giornata in modo flessibile, in base alla programmazione congiunta e all'orario curricolare comprensivo dei rientri pomeridiani delle insegnanti. In generale quindi avviene una modulazione funzionale alle eterogenee esigenze educative dei singoli gruppi classe, delle tradizionali suddivisioni tra:

- attività di insegnamento: svolta dai docenti della Scuola Primaria, della Scuola Secondaria di I e II grado, secondo la programmazione didattica deliberata dai rispettivi OO.CC.
- attività educativa: affidata al personale educativo ed è diretta alla promozione del processo di crescita e di socializzazione degli allievi semiconvittori e convittori, i quali vengono assistiti e guidati in ogni momento della loro vita in comune, nella organizzazione degli studi e della attività di tempo libero, culturale, sportive e ricreative.

Le diverse figure professionali presenti operano nell'ambito delle scuole interne al Convitto in base al principio dell'interazione, che prevede momenti di co-progettazione delle attività formative e di valutazione conservando specificità, autonomia professionale e culturale.

L'organizzazione dei servizi relativi alla residenzialità

Considerata la rinnovata capacità residenziale il Convitto di Tivoli ha aperto le iscrizioni per ospitare studenti Convittori a partire dall'anno scolastico 2016/2017, accogliendo anche studenti residenti in altri comuni e Province ma desiderosi di frequentare la Scuola Secondaria di I grado interna al Convitto di Tivoli in virtù della qualità dell'offerta formativa sopra descritta.

- A. Il personale educativo composto da Educatori/Educatrici prosegue, nell'orario del Convitto, il servizio di tutoraggio degli studenti dal lunedì al venerdì pomeriggio;
- B. I pasti del pranzo, della cena e la colazione sono preparati dai cuochi del Convitto e vengono serviti a tavola dal personale di sala, secondo menù equilibrati e di qualità;
- C. Spazi ricreativi a disposizione degli studenti convittori: campo di calcetto, campo di volley, palestra con campo di basket, sala con ping-pong e biliardino, sala tv, sala cinema in Aula Magna;



- D. Lo studio, eventualmente necessario per approfondimenti non terminati nell'orario del Semiconvitto, può essere svolto con l'ausilio del personale educativo, in camera, in biblioteca o nella sala multimediale a seconda delle esigenze;
- E. Ogni studente ha la sua camera dotata di bagno interno con doccia, internet wi-fi, letto e comodino, armadio libreria e scrivania. Le camere sono singole e doppie situate su due piani, uno dedicato ai maschi l'altro alle femmine;
- F. Dopo la cena i gruppi di convittori/convittrici possono raccogliersi negli spazi comuni: sala tv, sala cinema, cortile interno, sempre alla presenza congiunta di educatore e educatrice;
- G. All'ora concordata ciascuno si ritira in camera, con la vigilanza del personale educativo presente durante la notte e al mattino, con la cura della sveglia, della colazione e l'ingresso in classe;
- H. Per i Convittori sono attivi i seguenti servizi: portineria; il guardaroba, per i cambi di biancheria e indumenti; l'infermeria, con la presenza del personale medico;
- I. I rapporti del Convitto e del personale educativo con le famiglie degli studenti e con i docenti sono costanti e attenti, improntati alla massima collaborazione e finalizzati a mettere lo studente nelle migliori condizioni possibili perseguire al meglio gli studi;



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: CONVITTO NAZIONALE

Istituto/Plessi

Codice Scuola

CONVITTO NAZ."A.DI SAVOIA,DUCA D'AOSTA"

RMVC02000V

Indirizzo di studio

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

Istituto/Plessi

Codice Scuola

ALBERGHIERO

RMRH09000P

Indirizzo di studio

● **ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA**

Competenze comuni:

Competenze comuni:



- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;
- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo



svolgimento
dei processi produttivi e dei servizi;

- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;

- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

Competenze specifiche:

Competenze specifiche:

- utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche;

- supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione;

- applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro;

- predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati;

- valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative;

- curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche;



- progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy;
- realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web;
- gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di Hospitality Management, rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale;
- supportare le attività di budgeting-reporting aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di Revenue Management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing;
- contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SC.EL.ANNESSA C.N."A DI SAVOIA"	RMEE27800L
SC.EL.ANNESSA C.N."A.DI SAVOIA"	RMEE27801N



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.M.S.ANNESSA C.N."A.DI SAVOIA"	RMMM41900D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise,



collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI
ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

Quadro orario della scuola: ALBERGHIERO RMRH09000P ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

1-2 ANNO ALBERGHIERO 2019-2020 IP17

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LLAB.TECN.INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	3	3	0	0	0
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
FRANCESE	2	2	3	3	3
STORIA	1	1	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2	0	0	0
SCIENZA DEGLI ALIMENTI	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI	7	7	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
- SETTORE CUCINA					
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA	4	4	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA	3	3	0	0	0
ARTE E TERRITORIO	0	0	0	0	0
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	0	0	0	0	0
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE	0	0	3	3	3
TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI	0	0	0	0	0
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	0	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	1	1	0	0	0
LABORATORIO ENOGASTRONOMIA CUCINA	0	0	0	0	0
LABORATORIO ENOGASTRONOMIA BAR-SALA E VENDITA	0	0	0	0	0
LABORATORIO DI ACCOGLIENZA TURISTICA	0	0	0	0	0
LABORATORIO DI ARTE BIANCA E	0	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0



SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

Quadro orario della scuola: ALBERGHIERO RMRH09000P ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

COPIA DI QO ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
FRANCESE	2	2	3	3	3
STORIA	1	1	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
SCIENZA DEGLI ALIMENTI	2	2	3	3	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA	2	2	8	2	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	2	2	6	0	5
ARTE E TERRITORIO	0	0	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	0	0	0	0	3
LABORATORIO DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA	3	3	1	0	0
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE	0	0	3	3	3
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	0	0	0	0	0
TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI	0	0	0	0	0
LABORATORIO ENOGASTRONOMIA CUCINA	4	5	5	4	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	1	1	0	0	0
LABORATORIO DI ACCOGLIENZA TURISTICA	0	0	0	0	0
LABORATORIO ENOGASTRONOMIA BAR-SALA E VENDITA	0	0	0	0	4
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
LABORATORIO DI ARTE BIANCA E	0	0	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI
ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

Quadro orario della scuola: ALBERGHIERO RMRH09000P



ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

3 E 4 ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
FRANCESE	2	2	3	3	3
STORIA	1	1	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2	0	0	0
SCIENZA DEGLI ALIMENTI	2	2	3	3	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	2	2	5	5	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA	2	2	4	4	0
LABORATORIO DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA	3	3	0	0	0
ARTE E TERRITORIO	0	0	0	0	0
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	0	0	0	0	0
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE	0	0	3	3	3



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI	0	0	0	0	0
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	0	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	1	1	0	0	0
LABORATORIO ENOGASTRONOMIA CUCINA	0	0	0	0	0
LABORATORIO ENOGASTRONOMIA BAR-SALA E VENDITA	0	0	0	0	0
LABORATORIO DI ACCOGLIENZA TURISTICA	0	0	0	0	0
LABORATORIO DI ARTE BIANCA E	0	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SC.EL.ANNESSA C.N."A.DI SAVOIA"
RMEE27801N**

27 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.M.S.ANNESSA C.N."A.DI SAVOIA"
RMMM41900D

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica



Curricolo di Istituto

CONVITTO NAZ."A.DI SAVOIA,DUCA D'AOSTA"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Dettaglio Curricolo plesso: SC.EL.ANNESSA C.N."A.DI SAVOIA"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad



una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Discussione e riflessione in classe sulle parole chiave della Costituzione. Illustrazioni, poesie e filastrocche. Pensieri e brevi testi personali nelle giornate celebrative italiane

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Riflessione sul rispetto delle regole. Discussione in classe. Illustrazioni, movimenti e canzoncine/filastrocche.

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

Lectures and reflections in class on topics such as bullying and forms of violence in the school community. Written and oral activities.



Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Rispetto dell'ambiente, Le giornate della Terra. Riflessione orale e scritta (pensieri e brevi testi). Illustrazioni, canzoncine, filastrocche e giochi didattici.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

Attività interdisciplinari sul tema della collaborazione e dell'aiuto nei confronti di compagni in difficoltà.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività scritte e orali sui principali servizi della città, delle figure istituzionali del Comune.



Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

Le regole a scuola: attività interdisciplinari.

Traguardo 4



Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività interdisciplinari sul rispetto della salute, della sicurezza e del benessere.
Illustrazioni, poesie, filastrocche, pensieri e brevi testi.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze



Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività in classe: lettura e riflessioni su tematiche legate allo sviluppo economico e alla povertà dei diversi paesi nel mondo

Traguardo 2



Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività in classe orali, scritte e pratiche sui vari fattori di rischio

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività orali e scritte: riflessione sui cambiamenti climatici. Illustrazioni e verbalizzazione di brevi testi personali.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Riflessione e discussione sul rispetto della natura. Illustrazioni, canzoncine/filastrocche. Verbalizzazione scritta di pensieri personali/brevi testi.

Traguardo 4



Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Lettura e riflessione su giornate commemorative delle vittime della mafia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività in aula multimediale: realizzazione di semplici prodotti digitali

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella missione di

un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una



dimensione integrata sia

una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una

comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si

confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che

costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli

studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale,

sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.

Il presente curricolo, elaborato dai docenti delle scuole interne al Convitto, come previsto dalle Linee guida

per l'insegnamento dell'Educazione civica L. 92\19 e dal D.M 183\24, offre

ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e

di favorire l'apprendimento di ciascuno.

L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare

cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale

e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione



civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni

dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale,

sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione

con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo

dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro

anche integrando il Patto Educativo di Corresponsabilità.

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità

degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e

neppure esclusivamente disciplinari.

Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di

programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e

la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società".

Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno,



rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei

ragazzi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Dettaglio Curricolo plesso: S.M.S.ANNESSA C.N."A.DI SAVOIA"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1



Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate: i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini; concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale; i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà; individuare, anche con riferimento all'esperienza personale, simboli e fattori che contribuiscono ad alimentare il senso di appartenenza



alla comunità locale e alla comunità nazionale.

Attività previste: analisi di documenti, visione di video e documentari, lavori di gruppo, attività laboratoriali, debate

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate: Regole e patti assunti nella comunità, a livello di classe, scuola, territorio; la violazione dei diritti a livello sociale e comunitario; valore costituzionale del lavoro concepito come diritto ma anche come dovere.

Attività previste: analisi di documenti, visione di video e documentari, lavori di gruppo, attività laboratoriali, debate

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Musica
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate: i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini; concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale; i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà; individuare, anche con riferimento all'esperienza personale, simboli e fattori che contribuiscono ad alimentare il senso di appartenenza alla comunità locale e alla comunità nazionale, evitare l'utilizzo di forme di violenza fisica o psicologica anche digitale sia a scuola che fuori.

Attività previste: analisi di documenti, visione di video e documentari, lavori di gruppo, attività laboratoriali, debate

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate: Regole e patti assunti nella comunità, a livello di classe, scuola, territorio; la violazione dei diritti a livello sociale e comunitario; valore costituzionale del lavoro concepito come diritto ma anche come dovere.

Attività previste: analisi di documenti, visione di video e documentari, lavori di gruppo, attività laboratoriali, debate

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate: il parlamento con la sua suddivisione e funzioni cimentandosi in attività volte a riprodurre lo standard politico; concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale; Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Attività previste: analisi di documenti, visione di video e documentari, lavori di gruppo, attività laboratoriali, debate

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate: Regole e patti assunti nella comunità locale e nazionale, significato della bandiera comunale, nazionale e europea; la Costituzione.

Attività previste: analisi di documenti, visione di video e documentari, lavori di gruppo, attività laboratoriali, debate

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate: i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini; concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale; i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà; individuare, anche con riferimento all'esperienza personale, simboli e fattori che contribuiscono ad alimentare il senso di appartenenza alla comunità locale e alla comunità nazionale.

Attività previste: analisi di documenti, visione di video e documentari, lavori di gruppo, attività laboratoriali, debate



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate: la salute e il benessere fisico e psicologico della persona, gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite o di comportamenti che inducono dipendenza, comportamenti non adeguati che non seguono le regole di un vivere civile e onesto.

Attività previste: visione di video, incontri formativi, lavori di gruppo, attività laboratoriali, debate, peer to peer, esperienze di volontariato nella assistenza sanitaria e sociale.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti



rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate: Regole e codice della strada, la violazione dei diritti di ogni individuo; sicurezza per se e per gli altri.

Attività previste: analisi di documenti, visione di video e documentari, lavori di gruppo, attività laboratoriali, debate

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti



dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate: la salute e il benessere fisico e psicologico della persona, gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite o di comportamenti che inducono dipendenza

Attività previste: visione di video, incontri formativi, lavori di gruppo, attività laboratoriali, debate, peer to peer, esperienze di volontariato nella assistenza sanitaria e sociale.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del



decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate: analisi delle condizioni economiche mondiali, strategie per modificare il proprio stile di vita per il miglioramento della qualità della vita e per contrastare la povertà, pratica nel quotidiano di azioni rivolte allo sviluppo sostenibile,



analisi delle leggi per la tutela dei lavoratori.

Attività previste: visione di video, lavori di gruppo, attività laboratoriali, debate, peer to peer, azioni di solidarietà sociale

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate: comportamenti da tenere in difesa dell'ambiente, ecosostenibilità, sostenibilità del proprio ambiente di vita per soddisfare i propri bisogni e strategie per modificare il proprio stile di vita per un minor impatto ambientale, pratica nel quotidiano di azioni rivolte allo sviluppo sostenibile,

Attività previste: visione di video, lavori di gruppo, attività laboratoriali, debate, peer to peer, azioni di solidarietà sociale

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate: riflessione sul proprio ambiente di vita per migliorare i propri bisogni e ricercare strategie per modificare il proprio stile di vita per l'acquisizione di comportamenti corretti, pratica nel quotidiano di azioni rivolte allo sviluppo sostenibile

Attività previste: visione di video, lavori di gruppo, attività laboratoriali, debate, peer to peer, azioni di solidarietà sociale

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate: azioni di tutela, salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale. Comportamenti responsabili per l'uso consapevole delle risorse evitando gli sprechi

Attività previste: lavori di gruppo, attività laboratoriali, debate, peer to peer, azioni di solidarietà sociale, uscite sul territorio, azioni mirate alla valorizzazione dei prodotti e delle eccellenze agroalimentari locali

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate: analisi delle diverse forme di criminalità territoriali al fine di contrastare le mafie nonché di favorire il principio della legalità; analisi dei fattori storici e di contesto che possono avere favorito la nascita delle mafie; rispetto per le persone, per le libertà individuali, per la proprietà privata, per i beni pubblici in quanto beni di tutti i cittadini, rispetto per lo sport.

Attività previste: lavori di gruppo, attività laboratoriali, debate, peer to peer, azioni di solidarietà sociale, azioni dirette alla partecipazione costruttiva alle attività della comunità

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.



Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate: analisi e valutazione critica dell'affidabilità delle fonti, studio dei principi e comportamenti di cittadinanza digitale con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita civile e democratica dei cittadini



Attività previste: lavori di gruppo, attività laboratoriali, debate, incontri formativi, peer to peer, azioni dirette alla partecipazione costruttiva alle attività della comunità, messa in campo di azioni dirette alla capacità di accedere ai mezzi di comunicazione e al dibattito web con consapevolezza

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate: Sviluppare contenuti digitali personali in modo critico e responsabile; applicando le diverse regole su copyright e licenze; valutare le implicazioni dell'utilizzo dei vari strumenti di identità digitale.

Attività previste: lavori di gruppo, attività laboratoriali, incontri formativi, debate, peer to



peer, azioni dirette alla partecipazione costruttiva alle attività della comunità, messa in campo di azioni dirette alla capacità di accedere ai mezzi di comunicazione e al dibattito web con consapevolezza.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate: analisi e valutazione critica dell'affidabilità delle fonti, studio dei principi e comportamenti di cittadinanza digitale con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita civile e democratica dei cittadini



Attività previste: lavori di gruppo, attività laboratoriali, debate, incontri formativi, peer to peer, azioni dirette alla partecipazione costruttiva alle attività della comunità, messa in campo di azioni dirette alla capacità di accedere ai mezzi di comunicazione e al dibattito web con consapevolezza

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Tematiche affrontate: norme comportamentali e regole di corretto utilizzo degli strumenti tecnologici (smartphone, tablet, computer); interazione con gli ambienti digitali per sviluppare negli allievi la consapevolezza del vivere secondo il senso di responsabilità universale.

Attività previste: lavori di gruppo, attività laboratoriali, incontri formativi, debate, peer to peer, azioni dirette alla partecipazione costruttiva alle attività della comunità web; messa in campo di azioni dirette alla capacità di accedere ai mezzi di comunicazione e al dibattito web con consapevolezza.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate: Sviluppare contenuti digitali all'interno delle classi virtuali (google classroom) in modo critico e responsabile seguendo le indicazioni degli insegnanti; seguendo le diverse regole e impostazioni fornite dai docenti; acquisire consapevolezza dell'utilizzo della tecnologia a fini didattici.

Attività previste: lavori di gruppo, attività laboratoriali, incontri formativi, debate, peer to peer, azioni dirette alla partecipazione costruttiva alle attività della comunità, messa in campo di azioni dirette alla capacità di accedere ai mezzi di comunicazione e al dibattito web con consapevolezza.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate: conoscenza della responsabilità del materiale che viene pubblicato sul web, al fine di prendere coscienza delle situazioni e delle forme di disagio giovanile e adulto nella società contemporanea e sviluppare comportamenti idonei alla promozione del benessere fisico, psicologico, morale e sociale delle persone.

Attività previste: lavori di gruppo, attività laboratoriali, incontri formativi, debate, peer to peer, azioni dirette alla partecipazione costruttiva alle attività della comunità web, messa in campo di azioni dirette alla capacità di accedere ai mezzi di comunicazione e al dibattito web con consapevolezza, messa in campo di azioni volte alla tutela della propria identità digitale.

Monte ore annuali



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella missione di

un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia

una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una

comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si

confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che

costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli

studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale,

sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.



Il presente curricolo, elaborato dai docenti delle scuole interne al Convitto, come previsto dalle Linee guida

per l'insegnamento dell'Educazione civica L. 92\19 e dal D.M. 183\24, offre

ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e

di favorire l'apprendimento di ciascuno.

L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare

cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale

e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione

civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni

dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale,

sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione

con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo

dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro

anche integrando il Patto Educativo di Corresponsabilità.



La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità

degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e

neppure esclusivamente disciplinari.

Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di

programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e

la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società".

Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno,

rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei

ragazzi.

Dettaglio Curricolo plesso: ALBERGHIERO

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Ciclo Scuola secondaria di II grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini, evidenziando in particolare la concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale, i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà, per riconoscere nelle norme, negli istituti, nelle organizzazioni sociali, le garanzie a tutela dei diritti e dei principi, le forme di responsabilità e le conseguenze della loro mancata applicazione o violazione. Individuare nel nostro ordinamento applicazioni concrete del principio di responsabilità individuale. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Individuare, anche con riferimento all'esperienza personale, simboli e fattori che contribuiscono ad alimentare il senso di appartenenza alla comunità locale e alla comunità nazionale. Ricostruire il percorso storico del formarsi della identità della nazione italiana, valorizzando anche la storia delle diverse comunità territoriali. Approfondire il concetto di Patria nelle fonti costituzionali; comprenderne le relazioni con i concetti di doveri e responsabilità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto e economia
- IRC o attività alternative
- Italiano
- Storia
- Storia, Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate: i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini; concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale; i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà; individuare, anche con riferimento all'esperienza personale, simboli e fattori che contribuiscono ad alimentare il senso di appartenenza alla comunità locale e alla comunità nazionale.

Individuare nel nostro ordinamento applicazioni concrete del principio di responsabilità individuale. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Attività previste: analisi di documenti, visione di video e documentari, lavori di gruppo, attività laboratoriali, debate

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Rispettare le regole e i patti assunti nella comunità, partecipare alle forme di rappresentanza a livello di classe, scuola, territorio (es. consigli di classe e di Istituto, Consulta degli studenti etc.). Comprendere gli errori fatti nella violazione dei doveri che discendono dalla appartenenza ad una comunità, a iniziare da quella scolastica, e riflettere su comportamenti e azioni volti a porvi rimedio. Comprendere il valore costituzionale del lavoro concepito come diritto ma anche come dovere. Assumere l'impegno, la diligenza e la dedizione nello studio e, più in generale, nel proprio operato,



come momento etico di particolare significato sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Inglese
- IRC o attività alternative
- Italiano
- Matematica
- Scienza degli alimenti
- Scienze integrate
- Scienze motorie
- Storia
- Storia, Geografia
- TIC

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate: Regole e patti assunti nella comunità, a livello di classe, scuola, territorio; la violazione dei diritti a livello sociale e comunitario; valore costituzionale del lavoro concepito come diritto ma anche come dovere.

Attività previste: analisi di documenti, visione di video e documentari, lavori di gruppo, attività laboratoriali, debate



Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per l'inclusione e la solidarietà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio tra pari, supporto ad altri, iniziative di volontariato, azioni di solidarietà sociale e di utilità collettiva). Favorire l'ideazione di progetti di service learning a supporto del bene comune nei territori di appartenenza della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto e economia
- Inglese
- IRC o attività alternative
- Italiano
- Matematica
- Scienza degli alimenti
- Scienze integrate
- Storia
- Storia, Geografia
- TIC

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate: l'inclusione nella comunità scolastica e nel territorio



Attività previste: visione di video, lavori di gruppo, attività laboratoriali, debate, peer to peer, azioni di solidarietà sociale

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Individuare le principali realtà economiche del territorio e le formazioni sociali e politiche, le forme di regolamentazione e di partecipazione (Partiti, Sindacati, Associazioni, organismi del terzo settore...). Analizzare le previsioni costituzionali di valorizzazione e tutela del lavoro e di particolari categorie di lavoratori individuando le principali norme presenti nell'ordinamento (tutela delle lavoratrici madri, tutela della sicurezza sul lavoro...) e spiegandone il senso. Individuare e commentare nel testo le norme a tutela della libertà di opinione. Analizzare le norme a tutela della libertà di iniziativa economica privata e della proprietà privata, anche considerando la nuova normativa della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea che la collega al valore della libertà.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto e economia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate: tutela del lavoro e tutela della libertà di opinione.

Attività previste: visione di video, lavori di gruppo, attività laboratoriali, debate, peer to peer, azioni di solidarietà sociale

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Individuare, attraverso l'analisi comparata della Costituzione italiana, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea, delle Carte Internazionali delle Nazioni Unite e di altri Organismi Internazionali (es. COE), i principi comuni di responsabilità, libertà, solidarietà, tutela dei diritti umani, della salute, della proprietà privata, della difesa dei beni culturali e artistici, degli animali e dell'ambiente. Rintracciare Organizzazioni e norme a livello nazionale e internazionale che se ne occupano. Partecipare indirettamente o direttamente con azioni alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto e economia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate: Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea, Carte Internazionali delle Nazioni Unite, i principi comuni di responsabilità, libertà, solidarietà, tutela dei diritti umani, della salute, della proprietà privata, della difesa dei beni culturali e artistici, degli animali e dell'ambiente.

Attività previste: visione di video, lavori di gruppo, attività laboratoriali, debate, peer to peer, azioni di solidarietà sociale

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e osservare le disposizioni dei regolamenti scolastici, partecipare attraverso le proprie rappresentanze alla loro eventuale revisione; rispettare sé stessi, gli altri e i beni pubblici, a iniziare da quelli scolastici; esplicitare la relazione tra rispetto delle regole nell'ambiente di vita e comportamenti di legalità nella comunità più ampia; osservare le



regole e le leggi di convivenza definite nell'ordinamento italiano e nell'etica collettiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto e economia
- Inglese
- IRC o attività alternative
- Italiano
- Matematica
- Scienza degli alimenti
- Scienze integrate
- Scienze motorie
- Storia
- Storia, Geografia
- TIC

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate: Regolamento scolastico, rispetto di sé stessi, degli altri e dei beni pubblici; la legalità;

Attività previste: lettura di testi, incontri e testimonianze, visione di video, lavori di gruppo, attività laboratoriali, debate, peer to peer, azioni di solidarietà sociale



Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Individuare i fattori di rischio nell'ambiente scolastico, domestico, dei contesti di vita e di lavoro; conoscere e applicare le disposizioni a tutela della sicurezza e della salute nei contesti generali e negli ambienti di lavoro. Sviluppare la percezione del rischio anche come limite e come responsabilità. Partecipare alla gestione della sicurezza in ambiente scolastico, nelle forme previste dall'Istituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto e economia
- Inglese
- IRC o attività alternative
- Italiano
- Matematica
- Scienza degli alimenti
- Scienze integrate
- Scienze motorie
- Storia
- Storia, Geografia
- TIC

Tematiche affrontate / attività previste



Tematiche affrontate: i fattori di rischio nell'ambiente scolastico, domestico, dei contesti di vita e di lavoro; la sicurezza negli ambienti di lavoro.

Attività previste: visione di video, lavori di gruppo, attività laboratoriali, debate, peer to peer, azioni di solidarietà sociale

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e adottare le norme di circolazione stradale come pedoni e conduttori di veicoli, rispettando la sicurezza e la salute propria e altrui e prevenendo possibili rischi. Analizzare il fenomeno dell'incidentalità stradale, con riferimento all'ambito nazionale ed europeo, al fine di identificare le principali cause, anche derivanti dal consumo di alcool e sostanze psicotrope e dall'uso del cellulare, individuare i relativi danni sociali e le ricadute penali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto e economia
- Inglese
- IRC o attività alternative
- Italiano
- Matematica



- Scienza degli alimenti
- Scienze integrate
- Scienze motorie
- Storia
- Storia, Geografia
- TIC

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate: il codice stradale

Attività previste: visione di video, incontri formativi, lavori di gruppo, attività laboratoriali, debate, peer to peer, azioni di solidarietà sociale

Competenza e obiettivo di apprendimento 4

Individuare strumenti e modalità sancite da norme e regolamenti per la difesa dei diritti delle persone, della salute e della sicurezza, a protezione degli animali, dell'ambiente, dei beni culturali. Inoltre, a partire dall'esperienza, individuare modalità di partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto e economia
- Inglese
- IRC o attività alternative
- Italiano
- Matematica
- Scienza degli alimenti
- Scienze integrate
- Scienze motorie
- Storia
- TIC

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate: la tutela dei diritti dell'ambiente e dei beni culturali. Diritti e responsabilità.

Attività previste: visione di video, incontri formativi, lavori di gruppo, attività laboratoriali, debate, peer to peer, azioni di solidarietà sociale, uscite sul territorio

Competenza e obiettivo di apprendimento 5

Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione. Particolare attenzione andrà riservata al contrasto alla violenza contro le donne, per educare a relazioni corrette e rispettose, al fine altresì di promuovere la parità fra uomo e donna e di far conoscere l'importanza della conciliazione vita-lavoro, dell'occupabilità e



dell'imprenditorialità femminile. Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, i livelli di uguaglianza tra uomo e donna nel proprio Paese e nella propria cultura, confrontandoli con le norme nazionali e internazionali, individuare e illustrare i diritti fondamentali delle donne. Analizzare il proprio ambiente di vita e stabilire una connessione con gli attori che operano per porre fine alla discriminazione e alla violenza contro le donne. Sviluppare la cultura del rispetto verso ogni persona. Contrastare ogni forma di violenza, bullismo e discriminazione verso qualsiasi persona e favorire il superamento di ogni pregiudizio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto e economia
- Inglese
- IRC o attività alternative
- Italiano
- Matematica
- Scienza degli alimenti
- Scienze integrate
- Scienze motorie
- Storia
- Storia, Geografia
- TIC

Tematiche affrontate / attività previste



Tematiche affrontate: il diritto all'uguaglianza, la parità fra uomo e donna e il contrasto ad ogni forma di violenza per educare a relazioni corrette e rispettose, bullismo e cyber-bullismo.

Attività previste: visione di video, incontri formativi, lavori di gruppo, attività laboratoriali, debate, peer to peer, azioni di solidarietà sociale

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Individuare gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite (ogni tipologia di droga, comprese le droghe sintetiche) o di comportamenti che inducono dipendenza (oltre alle droghe, il fumo, l'alcool, il doping, l'uso patologico del web, il gaming, il gioco d'azzardo), anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche; adottare conseguentemente condotte a tutela della propria e altrui salute. Riconoscere l'importanza della prevenzione contro ogni tossicodipendenza e assumere comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona. Conoscere le forme di criminalità legate al traffico di stupefacenti. Conoscere i disturbi alimentari e adottare comportamenti salutari e stili di vita positivi, anche attraverso una corretta alimentazione, una costante attività fisica e una pratica sportiva (cfr. articolo 33, comma 7 della Costituzione). Partecipare a esperienze di volontariato nella assistenza sanitaria e sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto e economia
- Inglese
- IRC o attività alternative
- Italiano
- Matematica
- Scienza degli alimenti
- Scienze integrate
- Scienze motorie
- Storia
- Storia, Geografia
- TIC

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate: la salute e il benessere fisico e psicologico della persona, gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite o di comportamenti che inducono dipendenza

Attività previste: visione di video, incontri formativi, lavori di gruppo, attività laboratoriali, debate, peer to peer, esperienze di volontariato nella assistenza sanitaria e sociale.



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, la sostenibilità del proprio ambiente di vita per soddisfare i propri bisogni (ad es. cibo, abbigliamento, consumi, energia, trasporto, acqua, sicurezza, smaltimento rifiuti, integrazione degli spazi verdi, riduzione del rischio catastrofi, accessibilità...). Identificare misure e strategie per modificare il proprio stile di vita per un minor impatto ambientale. Comprendere i principi dell'economia circolare e il significato di "impatto ecologico" per la valutazione del consumo umano delle risorse naturali rispetto alla capacità del territorio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Diritto e economia
- Inglese
- IRC o attività alternative
- Italiano
- Matematica
- Scienza degli alimenti
- Scienze integrate
- Scienze motorie
- Storia
- Storia, Geografia
- TIC

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate: sostenibilità del proprio ambiente di vita per soddisfare i propri bisogni e strategie per modificare il proprio stile di vita per un minor impatto ambientale, pratica nel quotidiano di azioni rivolte allo sviluppo sostenibile

Attività previste: visione di video, lavori di gruppo, attività laboratoriali, debate, peer to peer, azioni di solidarietà sociale

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Ideare e realizzare progetti e azioni di tutela, salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico, culturale, materiale e immateriale e delle specificità turistiche e agroalimentari dei vari territori.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto e economia
- Inglese
- IRC o attività alternative
- Italiano
- Matematica
- Scienza degli alimenti
- Scienze integrate
- Scienze motorie
- Storia
- Storia, Geografia
- TIC

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate: azioni di tutela, salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale. Comportamenti responsabili per l'uso consapevole delle risorse evitando gli sprechi

Attività previste: lavori di gruppo, attività laboratoriali, debate, peer to peer, azioni di solidarietà sociale, uscite sul territorio, azioni mirate alla valorizzazione dei prodotti e delle eccellenze agroalimentari locali



Traguardo 2

Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare la diffusione a livello territoriale delle varie forme di criminalità, in particolare di quelle contro la persona e i beni pubblici e privati. Analizzare, altresì, la diffusione della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che possono avere favorito la nascita delle mafie e la loro successiva diffusione nonché riflettere sulle misure di contrasto alle varie mafie. Analizzare infine gli effetti della criminalità sullo sviluppo socioeconomico e sulla libertà e sicurezza delle persone. Sviluppare il senso del rispetto delle persone, delle libertà individuali, della proprietà privata, dei beni pubblici in quanto beni di tutti i cittadini. Sviluppare il senso rispetto dei beni scolastici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto e economia
- Inglese
- IRC o attività alternative
- Italiano



- Matematica
- Scienza degli alimenti
- Scienze integrate
- Scienze motorie
- Storia
- Storia, Geografia
- TIC

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate: analisi delle diverse forme di criminalità territoriali al fine di contrastare le mafie nonché di favorire il principio della legalità; analisi dei fattori storici e di contesto che possono avere favorito la nascita delle mafie; rispetto per le persone, per le libertà individuali, per la proprietà privata, per i beni pubblici in quanto beni di tutti i cittadini.

Attività previste: lavori di gruppo, attività laboratoriali, debate, peer to peer, azioni di solidarietà sociale, azioni dirette alla partecipazione costruttiva alle attività della comunità

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti.
Analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati, informazioni e contenuti



digitali. Distinguere i fatti dalle opinioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto e economia
- Inglese
- IRC o attività alternative
- Italiano
- Matematica
- Scienza degli alimenti
- Scienze integrate
- Scienze motorie
- Storia
- Storia, Geografia
- TIC

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate: analisi e valutazione critica dell'affidabilità delle fonti, studio dei principi e comportamenti di cittadinanza digitale con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita civile e democratica dei cittadini

Attività previste: lavori di gruppo, attività laboratoriali, debate, incontri formativi, peer to peer, azioni dirette alla partecipazione costruttiva alle attività della comunità, messa in



campo di azioni dirette alla capacità di accedere ai mezzi di comunicazione e al dibattito web con consapevolezza

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Sviluppare contenuti digitali all'interno della rete globale in modo critico e responsabile, applicando le diverse regole su copyright e licenze.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto e economia
- Inglese
- IRC o attività alternative
- Italiano
- Matematica
- Scienza degli alimenti
- Scienze integrate
- Scienze motorie
- Storia
- Storia, Geografia
- TIC

Tematiche affrontate / attività previste



Tematiche affrontate: Sviluppare contenuti digitali all'interno della rete globale in modo critico e responsabile; applicando le diverse regole su copyright e licenze; valutare le implicazioni dell'utilizzo dei vari strumenti di identità digitale.

Attività previste: lavori di gruppo, attività laboratoriali, incontri formativi, debate, peer to peer, azioni dirette alla partecipazione costruttiva alle attività della comunità, messa in campo di azioni dirette alla capacità di accedere ai mezzi di comunicazione e al dibattito web con consapevolezza.

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Condividere dati, informazioni e contenuti digitali attraverso tecnologie digitali appropriate, applicando le prassi adeguate alla citazione delle fonti e attribuzione di titolarità. Utilizzare consapevolmente e lealmente i dispositivi tecnologici, dichiarando ciò che è prodotto dal programma e ciò che è realizzato dall'essere umano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto e economia
- Inglese
- IRC o attività alternative
- Italiano
- Matematica
- Scienza degli alimenti
- Scienze integrate



- Scienze motorie
- Storia
- Storia, Geografia
- TIC

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate: interazione attraverso le diverse tecnologie digitali e individuazione dei mezzi e delle forme di comunicazione digitali appropriati in un determinato contesto; utilizzo consapevole dei dispositivi tecnologici e delle strategie di comunicazione al pubblico specifico al fine di sviluppare la consapevolezza delle diversità culturali e generazionali negli ambienti digitali.

Attività previste: lavori di gruppo, attività laboratoriali, incontri formativi, debate, peer to peer, azioni dirette alla partecipazione costruttiva alle attività della comunità web; messa in campo di azioni dirette alla capacità di accedere ai mezzi di comunicazione e al dibattito web con consapevolezza.

Traguardo 2

Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare criticamente le norme comportamentali e le regole di corretto utilizzo degli strumenti e l'interazione con gli ambienti digitali, comprendendone le potenzialità per una comunicazione costruttiva ed efficace.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto e economia
- Inglese
- IRC o attività alternative
- Italiano
- Matematica
- Scienza degli alimenti
- Scienze integrate
- Scienze motorie
- Storia
- Storia, Geografia
- TIC

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate: norme comportamentali e regole di corretto utilizzo degli strumenti tecnologici; interazione con gli ambienti digitali per sviluppare negli allievi la consapevolezza del vivere secondo il senso di responsabilità universale.

Attività previste: lavori di gruppo, attività laboratoriali, incontri formativi, debate, peer to peer, azioni dirette alla partecipazione costruttiva alle attività della comunità web; messa in campo di azioni dirette alla capacità di accedere ai mezzi di comunicazione e al dibattito web con consapevolezza.

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare servizi digitali adeguati ai diversi contesti, collaborando in rete e partecipando



attivamente e responsabilmente alla vita della comunità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto e economia
- Inglese
- IRC o attività alternative
- Italiano
- Matematica
- Scienza degli alimenti
- Scienze integrate
- Scienze motorie
- Storia
- Storia, Geografia
- TIC

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate: Utilizzo dei servizi digitali adeguati ai diversi contesti.

Attività previste: lavori di gruppo, attività laboratoriali, incontri formativi, debate, peer to peer, azioni dirette alla partecipazione costruttiva alle attività della comunità web; messa in campo di azioni dirette alla capacità di accedere ai mezzi di comunicazione e al dibattito web con consapevolezza.



Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Tenere conto delle diversità culturali e generazionali che caratterizzano le persone che accedono agli ambienti virtuali, adeguando di conseguenza le strategie di comunicazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto e economia
- Inglese
- IRC o attività alternative
- Italiano
- Matematica
- Scienza degli alimenti
- Scienze integrate
- Scienze motorie
- Storia
- Storia, Geografia
- TIC

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate: Analisi delle diversità culturali e generazionali che caratterizzano le persone che accedono agli ambienti virtuali, adeguando di conseguenza le strategie di



comunicazione.

Attività previste: lavori di gruppo, attività laboratoriali, incontri formativi, debate, peer to peer, azioni dirette alla partecipazione costruttiva alle attività della comunità web; messa in campo di azioni dirette alla capacità di accedere ai mezzi di comunicazione e al dibattito web con consapevolezza.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare le problematiche connesse alla gestione delle identità digitali, ai diritti del cittadino digitale e alle politiche sulla tutela della riservatezza e sulla protezione dei dati personali riferite ai servizi digitali. Favorire il passaggio da consumatori passivi a consumatori critici e protagonisti responsabili.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto e economia
- Inglese
- IRC o attività alternative
- Italiano
- Matematica



- Scienza degli alimenti
- Scienze integrate
- Scienze motorie
- Storia
- Storia, Geografia
- TIC

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate: Analisi delle problematiche connesse alla gestione delle identità digitali, ai diritti del cittadino digitale e alle politiche sulla tutela della riservatezza e sulla protezione dei dati personali riferite ai servizi digitali; analisi delle diverse forme di comunicazione digitale.

Attività previste: lavori di gruppo, attività laboratoriali, incontri formativi, debate, peer to peer, azioni dirette alla partecipazione costruttiva alle attività della comunità web, messa in campo di azioni dirette alla capacità di accedere ai mezzi di comunicazione e al dibattito web con consapevolezza.

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le misure di sicurezza, protezione, tutela della riservatezza. Proteggere i dispositivi e i contenuti e comprendere i rischi e le minacce presenti negli ambienti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto e economia
- Inglese
- IRC o attività alternative
- Italiano
- Matematica
- Scienza degli alimenti
- Scienze integrate
- Scienze motorie
- Storia
- Storia, Geografia
- TIC

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate: Conoscenza delle misure di sicurezza e di tutela della riservatezza; acquisizione delle norme comportamentali e conoscenza dei pericoli del web; protezione dei sistemi operativi attraverso l'impiego di software di protezione; comprensione dei rischi e delle minacce presenti negli ambienti digitali.

Attività previste: lavori di gruppo, attività laboratoriali, incontri formativi, debate, peer to peer, azioni dirette alla partecipazione costruttiva alle attività della comunità web, messa in campo di azioni dirette alla capacità di accedere ai mezzi di comunicazione e al dibattito web con consapevolezza.

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Proteggere sé e gli altri da eventuali danni e minacce all'identità, ai dati e alla reputazione in ambienti digitali, adottando comportamenti e misure di sicurezza adeguati.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto e economia
- Inglese
- IRC o attività alternative
- Italiano
- Matematica
- Scienza degli alimenti
- Scienze integrate
- Scienze motorie
- Storia
- Storia, Geografia
- TIC

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate: Protezione di sé stessi e degli altri da eventuali danni e minacce all'identità, ai dati e alla reputazione in ambienti digitali.

Attività previste: lavori di gruppo, attività laboratoriali, incontri formativi, debate, peer to peer, azioni dirette alla partecipazione costruttiva alle attività della comunità web, messa in campo di azioni dirette alla capacità di accedere ai mezzi di comunicazione e al dibattito web con consapevolezza, messa in campo di azioni volte alla tutela della propria



identità digitale.

Competenza e obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'importanza del "Regolamento sulla privacy" (Privacy Policy) che i servizi digitali predispongono per informare gli utenti sull'utilizzo dei dati personali raccolti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto e economia
- Inglese
- IRC o attività alternative
- Italiano
- Matematica
- Scienza degli alimenti
- Scienze integrate
- Scienze motorie
- Storia
- Storia, Geografia
- TIC

Tematiche affrontate / attività previste



Tematiche affrontate: Conoscenza dell'importanza del "Regolamento sulla privacy".

Attività previste: lavori di gruppo, attività laboratoriali, incontri formativi, debate, peer to peer, azioni dirette alla partecipazione costruttiva alle attività della comunità web, messa in campo di azioni dirette alla capacità di accedere ai mezzi di comunicazione e al dibattito web con consapevolezza, messa in campo di azioni volte alla tutela della propria identità digitale.

Competenza e obiettivo di apprendimento 5

Adottare soluzioni e strategie per proteggere sé stessi e gli altri da rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali, anche legati a bullismo e cyberbullismo, utilizzando responsabilmente le tecnologie per il benessere e l'inclusione sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto e economia
- Inglese
- IRC o attività alternative
- Italiano
- Matematica
- Scienza degli alimenti
- Scienze integrate
- Scienze motorie



- Storia
- Storia, Geografia
- TIC

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate: Adozione di strategie digitali volte a proteggere sé stessi e gli altri da rischi per la salute e minacce nell'utilizzo di dispositivi tecnologici; bullismo e cyberbullismo; conoscenza di stili di vita corretti per il benessere psico-fisico.

Attività previste: lavori di gruppo, attività laboratoriali, incontri formativi, debate, peer to peer, azioni dirette alla partecipazione costruttiva alle attività della comunità web, messa in campo di azioni dirette alla capacità di accedere ai mezzi di comunicazione e al dibattito web con consapevolezza, messa in campo di azioni volte alla tutela della propria identità digitale.

Competenza e obiettivo di apprendimento 6

Individuare e spiegare gli impatti ambientali delle tecnologie digitali e del loro utilizzo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto e economia
- Inglese
- IRC o attività alternative
- Italiano
- Matematica
- Scienza degli alimenti
- Scienze integrate
- Scienze motorie
- Storia
- Storia, Geografia
- TIC

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate: applicazione dei principi di cittadinanza digitale con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica per favorire un migliore impatto delle tecnologie sull'ambiente.

Attività previste: lavori di gruppo, attività laboratoriali, incontri formativi, debate, peer to peer, azioni dirette alla partecipazione costruttiva alle attività della comunità web, messa in campo di azioni dirette alla capacità di accedere ai mezzi di comunicazione e al dibattito web con consapevolezza, messa in campo di azioni volte alla tutela della propria identità digitale.



Competenza e obiettivo di apprendimento 7

Assumersi la responsabilità dei contenuti che si pubblicano nei social media, rispetto alla attendibilità delle informazioni, alla sicurezza dei dati e alla tutela dell'integrità, della riservatezza e del benessere delle persone.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto e economia
- Inglese
- IRC o attività alternative
- Italiano
- Matematica
- Scienza degli alimenti
- Scienze integrate
- Scienze motorie
- Storia
- Storia, Geografia
- TIC

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate: conoscenza della responsabilità del materiale che viene pubblicato sul web, al fine di prendere coscienza delle situazioni e delle forme di disagio giovanile e adulto nella società contemporanea e sviluppare comportamenti idonei alla promozione



del benessere fisico, psicologico, morale e sociale delle persone.

Attività previste: lavori di gruppo, attività laboratoriali, incontri formativi, debate, peer to peer, azioni dirette alla partecipazione costruttiva alle attività della comunità web, messa in campo di azioni dirette alla capacità di accedere ai mezzi di comunicazione e al dibattito web con consapevolezza, messa in campo di azioni volte alla tutela della propria identità digitale.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella missione di

un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia

una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una

comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si

confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che

costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli

studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale,

sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.

Il presente curricolo, elaborato dai docenti delle scuole interne al Convitto, come previsto dalle Linee guida

per l'insegnamento dell'Educazione civica L.92\19 e dal D.M. 183\24, offre

ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e

di favorire l'apprendimento di ciascuno.



L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare

cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale

e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione

civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni

dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale,

sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione

con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo

dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro

anche integrando il Patto Educativo di Corresponsabilità.

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità

degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e

neppure esclusivamente disciplinari.

Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di



programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare
"la conoscenza e

la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali
della società".

Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale
di ogni alunno,

rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di
crescita dei

ragazzi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: ALBERGHIERO

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Vedi Allegato

Allegato:

PROGETTO PER LE 30 ORE.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe IV

Vedi Allegato

Allegato:

PROGETTO PER LE 30 ORE.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole



○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe V

Vedi Allegato

Allegato:

PROGETTO PER LE 30 ORE.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● Il mio primo viaggio di lavoro

SI STANNO PROGRAMMANDO IN QUESTO PERIODO, SOTTO LA DIREZIONE E SUPERVISIONE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO, I PERCORSI DI PCTO, EX ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO, DEL CORRENTE ANNO SCOLASTICO 2024/2025 PER LE CLASSI TERZA, QUARTE E QUINTA. IL PERCORSO SARA' AVVIATO DALLE DUE CLASSI QUINTE NEL MESE DI DICEMBRE 2024 PER CONSENTIRE POI AGLI ALUNNI NEL MESE DI GENNAIO, IL COMPLETAMENTO DEI CONTENUTI DIDATTICI E LE VALUTAZIONI NECESSARIE AL TERMINE DEL PRIMO QUADRIMESTRE. QUELLO INVECE DELLE CLASSI QUARTA E TERZA SARANNO EFFETTUATI NEI MESI DI MARZO E APRILE. NEL MESE DI NOVEMBRE, SARANNO AVVIATI I NECESSARI CORSI SULLA SICUREZZA ED HCCP CHE SARANNO TENUTI NEI LOCALI DELL'AULA MAGNA DELL'ISTITUTO DAI RELATIVI REFERENTI INCARICATI, NELLE DATE 13 E 20 NOVEMBRE 2024, DALLE ORE 15.00 ALLE ORE 17.00, Prof. MARTINO MIELE (SICUREZZA) E NELLE DATE 11-18-25 NOVEMBRE 2024 dott. CIOCCI ENRICO (HCCP). PER LA SICUREZZA SARANNO SUFFICIENTI 4 ORE DI CORSO PER AVERE AL TERMINE L'ATTESTAZIONE, MENTRE PER L'HCCP SONO NECESSARIE 14 ORE, POICHE' TRATTANDOSI DEL CAMPO RISTORATIVO GLI ALUNNI DOVRANNO APPROFONDIRE BENE TUTTE LE NORMATIVE RELATIVE ALLA MANIPOLAZIONE DEGLI ALIMENTI, IN QUANTO SE SI VERIFICANO CONTROLLI DAGLI ENTI PREPOSTI E' POSSIBILE CHE APPURATA LE SCARSE CAPACITA' IMPONGANO DI RIPETERE IL CORSO! QUINDI ALLA DATA DEL 25 NOVEMBRE SARANNO PROGRAMMATI I GIORNI IN CUI SI SVOLGERA' IL PROSEGUI DEL CORSO NEL MESE DI DICEMBRE. GLI ALUNNI DI QUINTA CLASSE PARTECIPERANNO AL PRIMO INCONTRO DELL'11 NOVEMBRE PER AVERE IL RILASCIO DEL'ATTESTATO PER IL CORSO GIA' FREQUENTATO LO SCORSO ANNO SCOLASTICO E VALIDO DUE ANNI SOLARI. IL TUTTO VERRA' FATTO NEL PIENO RISPETTO DELLE NORMATIVE ASSICURATIVE CHE TUTELANO I NOSTRI ALUNNI NELLO SVOLGIMENTO DELLE LORO MANSIONI LAVORATIVE, CON LE SPECIFICHE CONVENZIONI PREVISTE DAL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, TRA ISTITUZIONE SCOLASTICA E STRUTTURE OSPITANTI. I RAGAZZI SARANNO SEGUITI E MONITORATI DALLA REFERENTE PROF.SSA PALIZZI, IN COLLABORAZIONE CON LA SEGRETERIA SCOLASTICA PER LA PARTE BUROCRATICA E CON I DOCENTI TECNICO PRATICI DI INDIRIZZO PER QUANTO RIGUARDA LA SCELTA OCULATA DELLE STRUTTURE RICETTIVE E



L'ACCOMPAGNAMENTO DEI RAGAZZI MINORENNI

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● CONVITTIADI 2025

Le Convittiadi 2025 anche quest'anno saranno organizzate e coordinate dall'ANIES. In attesa della decisione della sede dove si svolgerà la manifestazione sempre nel periodo "fine aprile, inizio maggio" L'educatore Carlucci e il Prof. Dell'Aquila forniscono la loro disponibilità ad accompagnare gli alunni della nostra scuola a tale manifestazione sportiva, con l'aggiunta in un secondo momento di altri accompagnatori Insegnati/educatori, in base alla disponibilità fornita e al numero di alunni selezionati. Le Convittiadi rappresentano da sempre una grande opportunità che il nostro Convitto dà ai suoi alunni per vivere la socialità e lo sport attraverso una sana competizione, offrire agli studenti particolari opportunità formative per crescere attraverso il confronto, favorire l'impegno progettuale e sinergico di ogni istituzione, stimolare lo scambio di esperienze, risvegliando in loro e in tutti il senso di appartenenza e vivere esperienze stimolanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi



- Capacità di vivere la socialità e lo sport attraverso una sana competizione - Stimolare lo scambio di esperienze e il senso di appartenenza

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● CALCIO E VOLLEY A SCUOLA

L'attività di Scienze Motorie e Sportive in orario extracurricolare (pomeridiano) si intende finalizzata non solo all'adesione alle Convittadi e ad altre eventuali manifestazioni sportive quali i GSS ma ad intenti di più ampio raggio. L'idea centrale del progetto è quella di fornire a tutti gli allievi della scuola secondaria di I grado del Convitto la possibilità di praticare attività motorio/sportiva in modo continuativo nel corso dell'anno, con modalità diverse da quelle proposte e imposte dalle varie Federazioni che a questa fascia di età, richiedono specializzazioni altamente selettive e un elevato impegno di tempo non sempre compatibile con le normali attività di studio e svago pomeridiano dei ragazzi. Accade così che un gran numero dei nostri alunni per fare movimento siano costretti al tesseramento presso società sportive o frequentare costosi corsi in palestre private. Attraverso tale progetto il Convitto cerca di venire incontro alle esigenze di pratica sportiva dei ragazzi ricercando un maggiore coinvolgimento con attività più a loro misura organizzando, su congruo numero di richieste, gruppi sportivi di Calcio e Volley.

TARGET: Ambito Sportivo – potenziare le competenze delle discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano per il raggiungimento del benessere individuale; **Inclusione- Prevenzione - Benessere:** supporto ai processi di inclusione e di superamento delle condizioni di svantaggio e di difficoltà di integrazione, promozione della condivisione e del benessere psico-fisico. **OBIETTIVI SPECIFICI: SPORTIVI** - Creazione di un gruppo sportivo per il Calcio, e per il Volley; - Migliorare la tecnica specifica delle discipline proposte; - Migliorare la



conoscenza e approfondire i regolamenti delle discipline sportive proposte; - Avviamento alla pratica sportiva - Partecipazione ai Giochi sportivi Scolastici e alle Convittadi EDUCATIVI - Incentivare la socializzazione - Stimolare aggregazione - Stimolare autonomia operativa e responsabilità (allievi interessati ad organizzare e gestire manifestazioni sportive) - Sviluppare la presa di responsabilità individuali - Rafforzare il carattere dell'alunno Acquisizione dei principi del Far Play con il miglioramento della capacità di vivere serenamente il risultato. Valutando il proprio impegno senza esaltazione esagerata in caso di vittoria e senza umiliazione in caso di sconfitta, quindi capacità di vivere il "piacere del gioco" METODOLOGIE/STRATEGIE: Dopo un periodo di prova da parte di tutti gli studenti del Convitto (se il numero dei partecipanti sarà troppo elevato) si dovrà effettuare una selezione, le attività sportive (Calcio e Volley) si svolgeranno nel pomeriggio in 2 giorni settimanali con orario 16:00/17:00, per un numero massimo di 1 ora settimanale per ogni disciplina sportiva (Calcio e Volley).

CONTENUTI/ATTIVITA': Il raggiungimento degli obiettivi sopra esplicitati si realizzerà mediante: - Pratica degli sport programmati (Volley e calcio); - Partecipazione alle Convittadi e giochi sportivi studenteschi in forma competitiva; Partecipazione a tornei per il Calcio e il Volley. RISULTATI ATTESI: Test oggettivi. Osservazioni sistemiche e Valutazioni in-itinere e Selezione da parte del Docente di Scienze Motorie di atleti pronti per svolgere le attività sportive (GSS e Convittadi)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Pratica degli sport programmati - Partecipazione alle Convittadi in forma promozionale e competitiva - Partecipazione a tornei di Istituto per il Calcio e il Volley tra gli alunni delle varie



classi

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● SCUOLA ATTIVA KIDS

Per l'Anno Scolastico 2024/2025 le classi seconde e terze della Scuola Primaria aderiscono al Progetto 'Scuola Attiva Kids', promosso dal Dipartimento Sport e Salute S.p.a. e il Ministero dell'Istruzione, in collaborazione con le FSN (Federazioni Sportive Nazionali) e il CIP (Comitato Italiano Paralimpico). Obiettivo cardine è la valorizzazione dell' Educazione Fisica e Sportiva e le sue valenze formative per la promozione di stili di vita corretti e salutari. Un Tutor esterno, nominato dal CONI, svolgerà un'ora a settimana di orientamento motorio-sportivo in affiancamento alle insegnanti di classe e con ruolo di coordinamento per le attività eventualmente proposte dagli Organismi sportivi del territorio. Fornirà inoltre chiarimenti didattico-metodologici agli insegnanti che lo chiederanno. Durata: intero anno scolastico Classi coinvolte: II e III Inoltre la Scuola Primaria aderisce nel corrente Anno Scolastico al Progetto del Villaggio Don Bosco, con il patrocinio del Comune di Tivoli, per il concorso 'Run for VdB', la finalità è quella di dare ad ogni studente l'opportunità di esprimersi creativamente su diversi temi legati alla pratica sportiva. Referente Progetto: Bernardini Miriam.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Conoscenza di stili di vita salutari

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● IL FORMAGGIO PER SAPERE E PER SAPORE

DESTINATARI: Il progetto sarà svolto per gli studenti del triennio dell'Istituto Alberghiero. Target: Sviluppo delle competenze relazionali, delle competenze di cittadinanza attiva e conoscenza delle identità culturali. Sviluppo delle motivazioni, delle risorse attive di apprendimento e degli



ambienti di apprendimento. **OBIETTIVO SPECIFICI:** La finalità del progetto sono quelle di: Far conoscere ai ragazzi l'importanza della sana alimentazione e poter trasmettere loro la cultura del mondo del latte. I ragazzi saranno coinvolti in un percorso dalla stalla alla tavola, che li aiuterà a comprendere meglio concetti come sicurezza, artigianalità, qualità e soprattutto tradizione, utile per compiere scelte alimentari corrette e consapevoli. Le competenze che si propone di raggiungere sono: □ Di riferimento (area generale) - Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio □ Competenza in uscita area d'indirizzo - Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione □ Competenze chiave per l'apprendimento permanente - Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare - Competenza digitale Competenza imprenditoriale **METODOLOGIE/STRATEGIE:** Brain Storming, Cooperativ learning, Didattica laboratoriale, Compito di realtà, Digital board. **CONTENUTI/ATTIVITA':** Classificazione dei formaggi, caratteristiche merceologiche, organolettiche e qualitative. Il processo di caseificazione. Difetti e alterazione nei formaggi. Conservazione e servizio dei formaggi. Studio dei diversi disciplinari di produzione e dei prodotti del territorio. Storia dei formaggi e autori collegati. Realizzazione di una coagulazione acida e presamica. Produzione dei formaggi freschi e aromatizzati. Formaggi e vini in abbinamento. **RISULTATI ATTESI:** Realizzazione di un formaggio aromatizzato alle erbe a loro scelta e abbinamento formaggio - vino La valutazione avverrà in itinere si terrà conto dell'impegno, della partecipazione, del gradimento e dei risultati sia in corso di svolgimento che al termine del progetto stesso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Miglioramento del problem solving individuale e di gruppo - Il miglioramento dell'autostima e della capacità relazionali - Conoscenza del territorio e dei prodotti del territorio - Saper conoscere e distinguere i formaggi in base al profilo tecnologico, organolettico, merceologico,



igienico, chimico-fisico e nutrizionale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Cucina

Aule

Aula generica

● ORIENTAMENTO IN ENTRATA – ISTITUTO ALBERGHIERO

DESTINATARI: Tutti gli alunni delle classi Terze delle scuole secondarie di Primo grado del territorio e le loro famiglie. **TARGET:** Area Valorizzazione -Sviluppo delle risorse: Consolidamento della conoscenza dell'Istituto sul territorio attraverso le iscrizioni all'Istituto Alberghiero del Convitto Naz. Di Tivoli. **OBIETTIVI SPECIFICI:** Promozione dell'Istituto presso gli studenti delle scuole medie del territorio allo scopo di raccogliere le iscrizioni di nuovi alunni per formare possibilmente due prime classi per l'a.s.25-26. **METODOLOGIE/STRATEGIE:** Il nostro Istituto interverrà agli O.D. proposti dalle scuole secondarie di primo grado ed organizzerà e promuoverà alcuni O.D. in sede. Tali attività saranno possibili attraverso la comunicazione tra il responsabile del progetto ed i referenti per l'orientamento delle scuole medie del territorio. Alcuni alunni provenienti dalle varie classi verranno scelti, a rotazione, per affiancare i docenti durante le attività di orientamento. **CONTENUTI/ATTIVITA':** In occasione degli O.D. si accoglieranno le famiglie degli studenti interessati che potranno raccogliere informazioni sulla scuola e potranno visitare i laboratori e gli ambienti scolastici/ convittuali. Gli O.D. saranno curati dai docenti d'indirizzo coinvolti, che predisporranno un caffè di benvenuto con preparazione di un buffet a dimostrazione delle attività svolte nei laboratori dell'Alberghiero. La presenza dell'Educatore sarà utile a chiarire le attività semiconvittuali e convittuali. Infine, si prevede la presenza di alcuni studenti, che coordinati dai docenti, accoglieranno e serviranno al buffet i convenuti mostrando quindi le divise dei vari indirizzi di studio. **RISULTATI ATTESI:** Ottenere l'interesse di alunni e famiglie per la proposta formativa dell'Istituto Alberghiero e quindi l'ottenimento di iscrizioni sufficienti a formare classi prime per il prossimo anno



scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Incremento numero di iscrizioni presso la nostra scuola; - Miglioramento della capacità, di ogni studente, di interagire costruttivamente con gli altri.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Sala polifunzionale (immersiva)

Aula generica

● UN NATALE TRICOLORE

DESTINATARI: Tutti gli alunni della Scuola Primaria TARGET: Valorizzazione -Sviluppo -



Potenziamento: sviluppo delle motivazioni, delle risorse attive di apprendimento e degli ambienti di apprendimento. Solidarietà – Responsabilità – Intercultura: sviluppo delle competenze relazionali, delle competenze di cittadinanza attiva e di conoscenza delle identità culturali Inclusione– Prevenzione - Benessere: supporto ai processi di inclusione e di superamento delle condizioni di svantaggio e di difficoltà di integrazione, promozione della condivisione e del benessere psico-fisico. OBIETTIVI SPECIFICI: Conoscere le tradizioni natalizie tipiche nazionali e dialettali. -Conoscere l'importanza del corpo come mezzo per comunicare il mondo interno: emozioni, sentimenti, desideri, sogni e bisogni. -Conoscere la struttura di un testo teatrale. -Conoscere lo spazio scenico. METODOLOGIE/STRATEGIE: Esplorazione ed orientamento anche in spazi esterni alla classe -Approccio ludico -Brain Storming -Cooperative Learning -Drammatizzazione CONTENUTI/ATTIVITA': -Tradizioni natalizie . -Testo teatrale. - Tecniche di memorizzazione. -Espressioni della lingua inglese legate al Natale. -Il ritmo e l'espressione vocale. RISULTATI ATTESI: Si valuteranno l'impegno e la motivazione dimostrati dagli alunni durante il percorso, la rappresentazione finale, la capacità di memorizzazione ed espressione, le abilità manuali, ritmiche e canore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

-Conoscenza delle tradizioni natalizie tipiche nazionali e dialettali. - Conoscenza dello spazio scenico.



Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
------	-------

● "CI SONO ANCH'IO"

Presentazione dell'intervento da strutturare durante l'intero anno scolastico. L'integrazione degli alunni stranieri è divenuto un obiettivo importante nella scuola per tale motivo è stato necessario attivare un progetto volto a realizzare l'integrazione degli alunni stranieri attraverso laboratori di alfabetizzazione. L'acquisizione della lingua, infatti, è lo strumento fondamentale del processo di comunicazione e di integrazione soprattutto nel caso di alunni che si trovano a confrontarsi con una realtà scolastica completamente diversa da quella d'origine. L'inserimento di bambini stranieri nella classe seconda sezione A della scuola primaria di questo istituto, già attivato nel precedente anno scolastico, richiede interventi didattici di approfondimento della lingua italiana che gli consente di acquisire le competenze necessarie a livello di comprensione e produzione in situazioni di esperienza quotidiana rimuovendo gli impedimenti di origine linguistica per favorire una maggiore inclusione all'interno della classe. La normativa di riferimento è il DM del 22/12/2012, CM n.8 del marzo 2013 e linee guida del 22/2/2014. Finalità educative della scuola sono: □ creare un clima di accoglienza e di inclusione per l'integrazione degli alunni nel contesto scolastico; □ promuovere la centralità dell'alunno, la propria autostima e l'autonomia; □ far sviluppare le abilità necessarie per orientarsi con più sicurezza nel contesto sociale anche attraverso la conoscenza di usi, costumi e tradizioni del nostro paese; □ favorire la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco; □ favorire il passaggio graduale dalla lingua del paese di origine a quella italiana come L2; □ salvaguardare l'identità personale nel nuovo contesto scolastico; □ far sviluppare e consolidare le abilità comunicative relative alla lingua italiana utilizzandola in modo sempre più adeguata e consapevole, come un mezzo di comunicazione, conoscenza e scambio culturale; □ gli alunni stranieri sono inseriti nella classe corrispondente all'età anagrafica (DPR n. 394 del 31 agosto 1999 e relative alle linee guida);
Struttura del progetto Durata: intero anno scolastico e tutte le ore a disposizione dei docenti



presenti in istituto liberi da attività di sostituzioni. Metodologia: per stimolare la partecipazione e la motivazione degli alunni è fondamentale ricorrere a varie strategie didattiche adeguate alle diverse situazioni, in particolare verrà privilegiata una “didattica operativa” finalizzate allo sviluppo delle competenze linguistico-comunicative e all’integrazione nel gruppo classe.

L’apprendimento dovrà essere quanto più possibile attivo e favorire il coinvolgimento diretto dell’alunno grazie anche all’utilizzo di materiale predisposto di volta in volta. Le metodologie utilizzate favoriranno il processo di acquisizione della lingua italiana attraverso: □

l’organizzazione di laboratori per l’acquisizione della lingua italiana. □ interventi individualizzati per sviluppare un’alfabetizzazione di base; □ incontri con mediatori culturali linguistici (se possibile); □ utilizzo di materiale audio-video e strumenti informatici; □ elaborazioni di piani di lavoro individualizzati; □ utilizzo di testi, dispense, immagini, schede; □ percorsi laboratoriali che diano centralità all’esperienza e al saper fare; □ conversazioni guidate; □ letture, esercizi ed attività interattive, carte, schemi, mappe concettuali, sintesi, □ lavori individuali e di gruppo; □ gruppi di aiuto (pair work, lavori di gruppo monitorati dall’insegnante in cui gli alunni si scambiano le idee, pongono domande e rispondono a domande, svolgono insieme gli esercizi ecc.); sviluppo delle competenze orali: storie interattive attraverso letture e discussioni di storie semplici, si usano immagini per aiutare la comprensione e stimolare la conversazione; drammatizzazione e giochi di ruolo in cui i bambini interpretano personaggi o situazioni quotidiane per ampliare il vocabolario legato ad azioni comuni (es. fare la spesa, giocare al parco). Canzoni e filastrocche utilizzando canzoni facili e filastrocche per lavorare sulla fonetica e sulla memorizzazione. Sviluppo delle competenze della lettura: libri illustrati e materiale visivo, attività di riconoscimento delle lettere e delle parole (giochi per associare lettere a immagini e parole esempio “l” come “leone”. Creazione di piccoli libri (i bambini creano un piccolo libro illustrato con frasi o parole che descrivono immagini. Giochi con le parole attraverso attività come il “gioco dell’impiccato” o il “memory” per rinforzare ortografia e memorizzazione. Diario illustrato attraverso la creazione di un diario settimanale con disegni e brevi frasi che raccontano momenti della settimana. Attività di Inclusione Culturale e Sociali attraverso giornate tematiche: celebrare festività o giornate a tema che possono unire cultura italiana e culture di provenienza degli alunni. Strumenti: materiale bibliografico di tipo linguistico, di tipo pedagogico interculturale, app e piattaforme dedicate, traduttori on line, computer e software per l’app della lingua italiana, testi scolastici, mappe, schede, libri, silent book, ecc. Destinatari: due bambini stranieri, fratello e sorella gemelli di sette anni inseriti nella classe seconda sezione A, che non hanno ancora raggiunto un livello di L2 funzionale alla comunicazione in lingua italiana. Valutazione: saranno effettuate valutazioni sistematiche e verifiche orali e scritte che rileveranno atteggiamenti, progressi, competenze e abilità conseguite dagli alunni stranieri. Collaborazione: eventuali mediatori linguistici, enti locali, associazioni presenti sul territorio, famiglie. Risorse umane: tutti i docenti con orari a disposizione e gli alunni della classe.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppo delle abilità necessarie per orientarsi con più sicurezza nel contesto sociale anche attraverso la conoscenza di usi, costumi e tradizioni del nostro paese.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

● BEYOND THE HORIZON

Destinatari: Alunni scuola primaria (classi III-IV-V, circa 120 studenti) Alunni scuola secondaria di



primo grado(circa120studenti) Alunni scuola secondaria di secondo grado (circa 100 studenti)
Target: □ Valorizzazione -Sviluppo -Potenziamento: sviluppo delle motivazioni, dell'risorseattivediapprendimentoedegliambientidiapprendimento(recupero, consolidamento e potenziamento). □ Miglioramento dei successi scolastici. □ Solidarietà – Responsabilità – Intercultura: sviluppo delle competenze relazionali, delle competenze di cittadinanza attiva e di conoscenza delle identità culturali. □ Inclusione – Prevenzione - Benessere: supporto ai processi di inclusione e di superamento delle condizioni di svantaggio e di difficoltà di integrazione, promozione della condivisione e del benessere psico-fisico. Obiettivi specifici: □ Motivare ed incentivare lo studio delle lingue straniere; potenziare le competenze linguistiche per il completo raggiungimento del livello/Pre-A1A1/A2/B1/B2/C1 descritto nel Quadro Comune Europeo di Riferimento; □ Preparare gli alunni ad affrontare le prove di certificazione CAMBRIDGE qualora volessero parteciparvi. □ Gli studenti hanno la possibilità di acquisire maggiore sicurezza nelle proprie capacità; di ampliare gli orizzonti culturali; di sviluppare l'attitudine alla conversazione; di migliorare la consapevolezza della propria identità e della diversità altrui, per arrivare a una convivenza interculturale ed interetnica.
Metodologie/strategie didattiche: CommunityLanguageLearning-ApproccioComunicativo-ProjectWork-Brainstorming-Natural Approach-Gaming Contenuti/attività: Combinazione di attività innovative e convenzionali:registrazioni, trascrizioni, riflessioni e osservazioni, ascolti, conversazioni libere. Riflessioni e osservazioni interculturali. I materiali vengono elaborati nel corso delle attività e a seconda del livello del corso di cinese.
Strumenti/materiali: Libro di testo(da acquistare)-Digital Board. Fotocopie fornite dal docente.
Risultati attesi: Esercitazioni e verifiche in itinere. Test finale ed esame. Conseguimento certificazione linguistica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi



- Partecipazione agli esami CAMBRIDGE - Miglioramento delle capacità di ascolto, comunicazione, interazione e relazione - Curiosità ed interesse verso le lingue inglese, francese e cinese.

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● A SPASSO PER L'ANTICA ROMA

Target: Migliorare i risultati scolastici. Sviluppo delle motivazioni, delle risorse attive di apprendimento e degli ambienti di apprendimento (recupero/potenziamento). Sviluppo delle competenze relazionali, delle competenze di cittadinanza attiva e di conoscenza delle identità culturali. Supporto ai processi di inclusione e di superamento delle condizioni di svantaggio e di difficoltà di integrazione, promozione della condivisione e del benessere psico-fisico. Obiettivi specifici: • Educativi: Conoscere gli aspetti principali della civiltà romana (società, cultura, politica, vita quotidiana) attraverso l'interpretazione e la ricerca. • Creativi: Stimolare la creatività degli studenti attraverso la scrittura, la recitazione, la danza, il canto, la scenografia e il lavoro di squadra. • Competenze sociali: Promuovere la collaborazione, la comunicazione e la gestione del tempo tra gli studenti. Metodologie/strategie: • Organizzare delle lezioni introduttive sugli Antichi Romani, spiegando temi come la struttura sociale, la vita quotidiana, le usanze, la mitologia e i giochi. • Dividere le classi in gruppi e assegnare i ruoli agli studenti, cercando di coinvolgerli tutti nel modo più equo possibile. • Realizzare un fondale che rappresenti la città di Roma. • Organizzare una serie di prove dove gli studenti possano familiarizzare con i propri ruoli, imparare le battute e coordinarsi con gli altri attori. • Incoraggiare gli studenti a usare espressioni e movimenti che richiamino i gesti tipici degli antichi romani. • Aggiungere musica e suoni che creino l'atmosfera dell'antica Roma per l'esecuzione di danze e canti appropriati. • Favorire l'inclusione e aumentare l'autostima in tutti gli alunni. Risultati attesi: Si valuterà l'impegno profuso nelle attività proposte durante l'intero secondo quadrimestre.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Conoscenza degli aspetti principali della civiltà romana (società, cultura, politica, vita quotidiana) attraverso l'interpretazione e la ricerca.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

ANFITEATRO DI BLESO- -CITTA' DI TIVOLI



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

ALBERGHIERO - RMRH09000P

CONVITTO NAZ."A.DI SAVOIA,DUCA D'AOSTA" - RMVC02000V

Criteri di valutazione comuni

CRITERI D'ISTITUTO PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

1. Riferimenti normativi

- Legge n.517 del 4 agosto del 1977, art.9 – Norme per la valutazione di candidati esterni, stranieri, assenti e successive modificazioni⁶
- D.P.R. n. 275 dell'8 marzo del 1999 - Regolamento Autonomia Scolastica
- Raccomandazioni del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre del 2006 – Competenze chiave per l'apprendimento permanente
- Legge n. 169 del 30 ottobre 2008 - "Norme in materia di acquisizione delle conoscenze e competenze relative a "Cittadinanza e Costituzione", di valutazione del comportamento, e degli apprendimenti" (Conversione in legge del D.L. n. 137 del 1 settembre del 2008)
- D.M. n. 5 del 16 gennaio 2009 - Criteri e modalità applicative della Valutazione del comportamento
- C.M. n. 10 del 23 gennaio 2009 - Valutazione degli apprendimenti e del comportamento
- D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009 - Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia"
- Linee guida per l'Accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, 2006
- Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, 2009
- D.M. de 12 luglio del 2011 - Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA
- D.Lgs 13 aprile 2017 n.62 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel I° ciclo ed esame di Stato, a norma dell'art.1 commi 180 e 181 l. i della L. 13 luglio 2015 n.107
- Legge 20 agosto 2019, n. 92 Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica



2. LA VALUTAZIONE

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento dei discenti. Essa ha finalità formativa ed educativa, concorrendo al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi.

Essa è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'offerta formativa. Per quanto riguarda il comportamento la valutazione dello stesso si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e i riferimenti essenziali sono lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità.

La Valutazione nel I° Ciclo

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti dei discenti nel I° Ciclo, ivi compresa la valutazione dell'Esame di Stato, è espressa con votazione in decimi, che indicano differenti livelli di apprendimento. La valutazione effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal Consiglio del Classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunni e alunne, i docenti IRC e di attività alternative all'IRC, partecipano alla valutazione dei discenti che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunni e gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da un suo delegato.

Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "cittadinanza e costituzione". La valutazione del comportamento dei discenti viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

3. Che cosa si valuta

Costituiscono oggetto della valutazione, secondo l'attuale quadro normativo, e sono competenze del gruppo docente responsabile della classi:

- la verifica degli apprendimenti, ossia delle conoscenze e delle abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola e codificati nel Curricolo di Istituto sulla base delle Indicazioni Nazionali;
- la valutazione del comportamento, sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "cittadinanza e costituzione";
- la rilevazione delle competenze di base, relativa agli apprendimenti disciplinari e propedeutica rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro certificazione sulla base delle Indicazioni e dei modelli predisposti dalle Istituzioni scolastiche o dal MIUR.



4. Quando e come si valuta

La valutazione degli apprendimenti e del comportamento è periodica ed annuale:

- Le istituzioni scolastiche, ai sensi del D.P.R. N. 275/99:
 1. Individuano modalità e criteri per la valutazione degli alunni;
 2. Per la valutazione individuale adottano strumenti valutativi che attengono alle discipline di insegnamento previste dai piani di studio nazionali dell'alunno e al comportamento;
- In ragione dell'autonomia scolastica appartiene alla scuola e ai docenti la scelta della modalità per la valutazione in itinere e per la predisposizione del documento di valutazione;
- La valutazione finale è riferita a ciascuna classe frequentata.

5. Chi valuta

- La valutazione periodica e finale degli alunni è affidata ai docenti della classe titolari degli insegnamenti delle discipline comprese nei piani di studio nazionali.
- I docenti incaricati dell'Insegnamento della Religione Cattolica partecipano alla valutazione periodica e finale limitatamente agli alunni che si avvalgono dell'Insegnamento della Religione Cattolica.

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico.

- I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente.
- I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.
- Il personale educativo partecipa alla valutazione con le modalità di seguito indicate.

6. Le fasi della valutazione

La valutazione accompagna e regola l'azione didattica rispetto alle capacità ed esiti registrati nel gruppo classe, sostiene i processi di apprendimento e di maturazione degli alunni.

Per questo nella valutazione si distinguono tre fasi importanti che sostengono tre funzioni diverse:

a) Valutazione iniziale o diagnostica (sui prerequisiti in entrata)

- Valutazione come verifica delle capacità individuali, preparazione di base e competenze acquisite in



precedenza, nonché come informazione sullo sviluppo psicologico del ragazzo.

b) Valutazione intermedia o formativa (in itinere)

- Valutazione come sistematica verifica dell'efficacia della programmazione per la correzione di eventuali errori di impostazione;
- Valutazione come informazione circa lo sviluppo delle abilità personali, l'acquisizione delle conoscenze e il grado di competenza raggiunto per intervenire, eventualmente, con rinforzi mirati;
- Valutazione, non come giudizio sanzionatorio, ma come presa di coscienza da parte dell'alunno dei propri punti di forza o di debolezza, per guidarlo a sviluppare, nel migliore dei modi, le proprie potenzialità;
- Valutazione come incentivo al perseguimento dell'obiettivo del massimo possibile sviluppo della personalità.

C) Valutazione finale o sommativa (a termine del processo)

- Valutazione come riscontro di aspetti comportamentali quali interesse, partecipazione, metodo di lavoro ed impegno;
- Valutazione come confronto fra risultati ottenuti e risultati previsti, sempre tenendo conto delle condizioni di partenza;
- Valutazione come informazione finale sullo sviluppo delle abilità, sulle conoscenze acquisite, sulle competenze raggiunte;
- Valutazione finalizzata all'orientamento verso le scelte future.

Valutazione degli apprendimenti nella scuola secondaria di primo e secondo grado

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. I docenti, nell'ambito di ciascuna disciplina, utilizzano i voti in decimi corrispondenti a descrittori graduati secondo livelli di competenza.

I descrittori sono sintetizzati in quadri sinottici di valutazione degli obiettivi concordati in sedi di Dipartimenti disciplinari.

I voti non si traducono automaticamente nelle valutazioni conclusive di fine periodo (quadrimestre o anno) infatti nelle varie tappe del percorso scolastico di ciascun alunno, gli insegnanti in sede di valutazione tengono conto anche di:

- 1) Progressi nell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza;
- 2) Impegno e continuità nell'applicazione;
- 3) Livello di autonomia applicativa;
- 4) Partecipazione attiva alle iniziative di recupero e sostegno attivate



Valutazione degli Apprendimenti nella Scuola Secondaria di Secondo Grado

VOTO DESCRITTORI

10

Conoscenza approfondita e organica dei contenuti, anche con apporto personale; capacità di collegamenti interdisciplinari.

Capacità di rielaborazione che valorizza l'acquisizione dei contenuti in situazioni diverse, anche con apporto personale e critico.

Esposizione fluida e lessicalmente ricca nei diversi ambiti disciplinari.

Interesse spiccato verso i saperi e positiva capacità di porsi di fronte a problemi e risolvere quelli nuovi.

Metodo di lavoro efficace, propositivo e con apporti di approfondimento personale, nonché di analisi critica.

9

Conoscenza approfondita ed organica dei contenuti; capacità di collegamenti interdisciplinari.

Capacità di rielaborazione che valorizza l'acquisizione dei contenuti in situazioni diverse.

Stile espositivo personale e sicuro con utilizzo appropriato del linguaggio specifico.

Interesse spiccato verso i saperi e positiva capacità di porsi di fronte a problemi e di risolvere quelli nuovi.

Metodo di lavoro personale, rigoroso e puntuale.

8

Conoscenza completa ed organizzata dei contenuti.

Conoscenza delle problematiche chiave degli argomenti proposti.

Padronanza dei mezzi espressivi.

Esposizione sicura con uso appropriato del linguaggio specifico.



Capacità adeguate di comprensione e di lettura degli elementi di studio.
Uso autonomo delle conoscenze per la soluzione di problemi.
Capacità intuitive che si estrinsecano nella comprensione organica degli argomenti.

7
Conoscenza puntuale dei contenuti ed assimilazione dei concetti.
Esposizione chiara con corretta utilizzazione del linguaggio specifico.
Esposizione di concetti in maniera autonoma con capacità di comprensione e di lettura degli elementi di studio.
Applicazione guidata delle conoscenze acquisite nella soluzione dei problemi e nella deduzione logica.
Metodo di lavoro personale ed uso consapevole dei mezzi e delle tecniche specifiche realizzative.

6
Complessiva conoscenza dei contenuti ed applicazione essenziale delle informazioni.
Sufficienti capacità di analisi, confronto e sintesi anche se non autonome.
Capacità adeguate di comprensione e di lettura degli elementi di studio.
Esposizione abbastanza corretta ed uso accettabile della terminologia specifica.
Se guidato l'alunno riesce ad esprimere i concetti ed ad evidenziare i più importanti.
Utilizzo ed applicazione delle tecniche operative in modo adeguato se pur poco personalizzato.

5
Conoscenze parziali e/o frammentarie dei contenuti.
Anche se guidato l'alunno ha difficoltà ad esprimere i concetti e ad evidenziare quelli più importanti.
Uso impreciso dei linguaggi nella loro specificità.
Anche se guidato non riesce ad applicare i concetti teorici a situazioni pratiche.
Metodo di lavoro poco efficace.
Applicazione parziale ed imprecisa delle informazioni.

4
I contenuti specifici delle discipline non sono stati recepiti.
Lacune nella preparazione di base.
Difficoltà ad utilizzare concetti e linguaggi specifici.
Esposizione imprecisa e confusa.



Difficoltà ad eseguire semplici procedimenti logici, a classificare e ordinare con criterio.

Difficoltà ad applicare le informazioni.

Metodo, uso degli strumenti e delle tecniche inadeguati.

Allegato:

Valutazione Religione Cattolica ed Attività alternativa Secondo Grado.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e, in particolare, l'articolo 3 ha previsto che con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca fossero definite linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica con le quali individuare, ove non già previsti, specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari e con le Indicazioni nazionali per i licei e le linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti.

Conseguire specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento è stato lo scopo del Curricolo di Educazione Civica sia per la Scuola Primaria che per la Secondaria di Primo Grado dell'Istituto, costruiti entrambi tenendo presenti le tematiche individuate nelle Linee Guida per l'insegnamento della nuova ma ricorrente materia nell'istituzione scolastica italiana.

Nella Scuola Secondaria di Secondo Grado del nostro Istituto l'insegnamento della disciplina non è predisposto attraverso un curricolo bensì con una programmazione annuale per le singole classi.

Insegnamento Trasversale dell'Educazione Civica

Nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo e di Secondo Grado l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica:

- non può essere inferiore a 33 ore annuali (un'ora a settimana) da ricavare nell'ambito dell'attuale monte ore obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Per raggiungere il predetto monte ore è possibile avvalersi della quota di autonomia utile per modificare il curricolo; quota non prevista, a livello nazionale, per la primaria e l'infanzia;
- è impartito, nella scuola primaria e secondaria di primo grado, in contitolarità, da docenti della



classe; nella scuola secondaria di secondo grado da docenti abilitati nell'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche, se disponibili nell'organico dell'autonomia;

• è valutato in decimi\giudizi-livelli, in seguito alla proposta della nuova figura del coordinatore, che la formulerà acquisendo elementi conoscitivi dagli altri docenti interessati dall'insegnamento.

Docenti Coordinatori dell'Insegnamento di Educazione Civica nell'Istituto

Tra i docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curricolo, nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di Primo Grado del nostro Istituto, è stato individuato un coordinatore dell'insegnamento di Educazione Civica, che svolge i compiti di cui all'art. 2, comma 6 della Legge. L'incarico gli è stato affidato con delibera del Collegio dei docenti su proposta degli stessi docenti della classe o del consiglio di classe.

Nella Scuola Secondaria di Secondo Grado il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche è contitolare nel Consiglio di Classe, pertanto con delibera del Collegio Docenti gli è stato affidato l'insegnamento di educazione civica, di cui curerà il coordinamento, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe.

Infatti, le soluzioni organizzative che le scuole del secondo ciclo possono adottare, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 2, commi 4 e 5 della Legge, possono essere differenti rispetto a quelle del personale del primo ciclo d'istruzione.

Scuola Primaria Insegnante Prevalente Coordinatore del team

Scuola Secondaria di Primo Grado Docente coordinatore di classe

Scuola Secondaria di Secondo Grado Docente abilitato nell'insegnamento delle discipline giuridico-economiche

Valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica

Il decreto prevede, che l'insegnamento dell'educazione civica sia oggetto di valutazioni periodiche e finali con l'attribuzione di un voto\giudizio-livello.

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del consiglio di classe gli elementi conoscitivi.

Tali elementi possono essere desunti sia da prove già previste, da attività didattiche di singoli docenti, da unità di apprendimento interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti, sia attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa.

Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di educazione civica.

La valutazione dell'insegnamento ha natura autonoma ed è riportata nel registro elettronico e nel documento di valutazione intermedia e finale.



La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Strumenti per la valutazione

Valutare le conoscenze

(lo studente sa delle cose) Test di verifica

Relazioni degli alunni

Presentazioni in pubblico

Valutare le abilità

(lo studente sa fare qualcosa)

Esercizi

Prove di laboratorio

Presentazioni multimediali

Uso di strumenti particolari

Catalogare oggetti o testi

Valutare gli atteggiamenti

(lo studente si comporta secondo ciò che ha appreso) Schede di osservazione

La «formalità» degli strumenti dipende dalla volontà e dalle attitudini di ciascun insegnante.

Gli elementi della valutazione

Per valutare qualsiasi tipo di competenza occorre tenere in considerazione:

Conoscenze Elementi fondamentali delle tematiche indicate dalla legge

Abilità Pensiero critico

Risoluzione dei problemi

Sviluppare argomenti

Partecipare alle attività della comunità e al processo decisionale

Accedere ai mezzi di comunicazione, interpretarli e interagire con essi

Atteggiamenti Impegnarsi per conseguire un interesse comune

Rispettare i diritti umani

Promuovere la pace e la non violenza

Essere responsabili e costruttivi

Comprendere le diversità sociali e culturali

Comprendere e agire secondo stili di vita sostenibili

Rispettare la privacy

Agire secondo giustizia ed equità sociale

Valutazione degli alunni con Difficoltà nell'apprendimento



La valutazione degli alunni che presentano difficoltà di apprendimento non è diversa da quella degli altri studenti.

Quello che bisogna valutare è il raggiungimento delle competenze, che restano le stesse per tutti i ragazzi, ciò che cambia sono gli strumenti attraverso cui raggiungerle.

Gli indicatori che abbiamo utilizzato per la costruzione delle griglie sono validi anche per questi studenti (a meno che non abbiano una programmazione differenziata), perché chiamati a svolgere le stesse attività, con gli adattamenti necessari per tenere conto delle loro difficoltà (per esempio un livello più basso di conoscenze, l'utilizzo di strumenti di facilitazione, la dispensa da alcune attività).

Valutazione degli alunni con Disabilità

La valutazione degli apprendimenti e delle competenze acquisite dagli alunni diversamente abili, rappresentano un traguardo di notevole importanza, in quanto gli alunni vengono messi in condizione di affrontare i successivi percorsi formativi ed educativi, seguendo quanto stabilito dal PEI.

Nel nuovo processo di inclusione, le metodologie di studio, i sussidi e gli strumenti non saranno adeguati a tipologie standard di alunni con disabilità ma individualizzate, prendendo in considerazione le caratteristiche di ogni singolo alunno e delle sue esigenze.

È il PEI a tracciare il percorso didattico che lo studente dovrà seguire, specificando se si tratta di:

- a. percorso ordinario, nel caso in cui l'alunno dovesse seguire la progettazione didattica della classe, e quindi ad esso si applicheranno gli stessi criteri di valutazione;
- b. percorso personalizzato (con prove equipollenti), se rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento e ai criteri di valutazione, in questo caso l'alunno con disabilità sarà valutato con verifiche identiche o equipollenti;
- c. percorso differenziato, l'alunno con disabilità seguirà un percorso didattico differenziato, con verifiche non equipollenti.

Valutazione del Comportamento e Competenze in Educazione civica

Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, Comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali".

Pertanto, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si può tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di Educazione Civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione.



Valutazione di Educazione Civica e Ammissione alla Classe successiva

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del Primo e Secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

Valutazione dell'insegnamento Di Educazione Civica nella Scuola Secondaria di Secondo Grado

MACRO AREE COMPETENZE VALUTAZIONE DESCRITTORI

COSTITUZIONE

Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.

Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza civile, gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali.

Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti.

Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.

Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere.

9 - 10

Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, ben organizzate. L'alunno/a sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi. Partecipa attivamente, in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità portando contributi personali e originali e assumendosi responsabilità verso il lavoro ed esercitando una influenza positiva sul



gruppo.

7 - 8 Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno/a sa recuperarle autonomamente e utilizzarle nel lavoro.

Partecipa in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità assumendo le responsabilità che gli vengono affidate, adottando comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostrando, attraverso riflessioni personali, di averne buona consapevolezza.

6 Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, parzialmente organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente e/o con l'aiuto dei compagni.

L'alunno/a adotta generalmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione con lo stimolo degli adulti.

Partecipa alla vita scolastica e della comunità, assumendo le responsabilità che gli vengono affidate e portando sufficientemente a termine le consegne.

4 - 5 Le conoscenze sui temi proposti sono minime e frammentarie, parzialmente organizzate e recuperabili con alcune difficoltà e con l'aiuto del docente.

L'alunna/a non sempre adotta comportamenti coerenti con l'educazione civica e necessita della sollecitazione degli adulti per acquisirne consapevolezza.

Ha scarsa consapevolezza del proprio ruolo nella società e si sottrae frequentemente dalla partecipazione alla vita scolastica.

SVILUPPO SOSTENIBILE Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, salute, appresi nelle discipline.

Mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui.

9 - 10

L'alunno/a mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati.

Collega tra loro le conoscenze e le rapporta alle esperienze concrete con pertinenza e completezza, portando contributi personali e originali.

Mantiene sempre comportamenti e stili di vita idonei e corretti riguardo alla tutela del patrimonio culturale, monumentale ed ambientale, al riciclo dei materiali, all'igiene personale e alla scelta di una



alimentazione solidale ed ecosostenibile

7 - 8 L'alunno/a mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati.

Collega le conoscenze alle esperienze concrete con pertinenza.

Mantiene solitamente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.

6 L'alunno/a mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini alla propria esperienza diretta.

Collega le conoscenze alle esperienze concrete e ad altri contesti con il supporto del docente.

Mantiene generalmente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.

4 - 5 L'alunno/a mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati solo attraverso il supporto dei docenti e compagni.

Non sempre adotta comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.

CITTADINANZA DIGITALE Conoscere i rischi della rete e saperli individuare.

Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane.

Rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri. 9 - 10

L'alunno/a conosce, in modo completo ed approfondito, l'ambiente digitale e interagisce, con consapevolezza e autonomamente, applicando i giusti comportamenti di tutela dell'identità e di prevenzione del cyberbullismo. Utilizza gli strumenti digitali in modo sempre corretto e pertinente. Sa individuare autonomamente i rischi della rete e riflette in maniera critica sulle informazioni e sul loro utilizzo.

Rispetta sempre e in completa autonomia la riservatezza e integrità propria e altrui

7 - 8 L'alunna/o conosce i temi trattati in modo esauriente.



Sa individuare i rischi della rete con un buon grado di autonomia e seleziona le informazioni. Utilizza in modo corretto gli strumenti digitali.

Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.

6 L'alunna/o conosce gli elementi essenziali dei temi trattati.

Sa individuare i rischi della rete e seleziona le informazioni con qualche aiuto dai docenti. Utilizza in modo sufficientemente corretto gli strumenti digitali.

Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui

4 - 5 L'alunna/o conosce parzialmente i temi trattati. Non sempre individua i rischi della rete e necessita di aiuto nella selezione delle informazioni e nell'utilizzo degli strumenti digitali.

Non sempre rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.

Criteri di valutazione del comportamento

Valutazione del comportamento

Il giudizio di condotta è attribuito dal Consiglio di Interclasse nella Scuola Primaria e di Classe nella Scuola Secondaria di Primo e di Secondo Grado ed è motivato sulla base dei seguenti indicatori d'Istituto che precisano i doveri degli studenti:

Rispetto dei diritti altrui (Convivenza Civile)

- Tenere un comportamento rispettoso nei confronti de Capo d'Istituto, dei docenti, degli educatori, del personale ATA e dei propri, compagni con particolare attenzione per i soggetti svantaggiati e/o in situazione di disabilità.
- Rispettare il diritto alla riservatezza, ad esempio non inviando o divulgando, attraverso videofonini o altri strumenti elettronici, immagini o registrazioni, effettuate all'interno dei locali della scuola senza consenso delle persone interessate.
- Contribuire a creare in classe e a scuola un clima positivo, solidale e collaborativo

Rispetto delle regole che governano la vita scolastica (Regolamento scolastico)

- Frequentare regolarmente le lezioni.
- Mantenere un comportamento corretto ed educato durante le lezioni, nel cambio dell'ora e all'uscita per non impedire o turbare il regolare svolgimento delle attività scolastiche, in particolare quelle didattiche.
- Osservare le disposizioni organizzative (l'entrata, gli avvisi, le norme di uscita anticipata, la



giustificazione delle assenze, ecc.) e collaborare per facilitare le comunicazioni scuola e famiglia.

- Rispettare le norme di sicurezza e assumere comportamenti non dannosi per sé e per gli altri.
- Rispettare le attrezzature e l'arredo, utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici senza arrecare danni al patrimonio della scuola.
- Condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura.

Adempimento dei propri doveri (Partecipazione e Responsabilità)

- Studiare con assiduità e serenità, eseguire i compiti assegnati, portare il materiale didattico occorrente per le lezioni.
- Partecipare attivamente, avanzare proposte e sollecitazioni.
- Partecipare alle attività proposte dalla scuola finalizzate sia al recupero che al potenziamento.
- Impegnarsi in prima persona per recuperare le eventuali insufficienze, facendo leva innanzitutto sulle proprie risorse, utilizzando al meglio i servizi della scuola e gestendo responsabilmente gli impegni extracurricolari ed extrascolastici.
- Spendersi in attività a favore dell'Istituto

Valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria di Secondo Grado

Ai sensi dell'art. 4, del D.P.R. n. 122 del 2009 la valutazione del Comportamento nella Scuola Secondaria di Secondo Grado viene espressa attraverso un voto.

VALUTAZIONE DESCRITTORI

10

L'alunno/a partecipa in modo attivo e propositivo al dialogo educativo; l'interesse è vivo e l'impegno elevato.

Mostra rispetto ed è sempre corretto nei confronti del personale scolastico e dei compagni.

Conosce e rispetta scrupolosamente le regole contenute nel Patto educativo di corresponsabilità e nel Regolamento d'Istituto.

Rispetta le strutture e gli ambienti in cui si svolgono le attività ed utilizza in modo diligente il materiale fornito dalla scuola

Mantiene un atteggiamento corretto e responsabile durante tutte le attività scolastiche ed in ambiente formativo (viaggi di istruzione, visite guidate, stage).

Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari (frequenza > 75%, ritardi < 11) .



Non ha nessuna sanzione disciplinare.

9

L'alunno/a partecipa in modo attivo al dialogo educativo; l'interesse è vivo e l'impegno risulta notevole.

Mostra rispetto ed è sempre corretto nei confronti del personale scolastico e dei compagni. Conosce ed ha rispetto delle regole contenute nel Patto educativo di corresponsabilità e nel Regolamento d'Istituto.

Rispetta le strutture e gli ambienti in cui si svolgono le attività ed utilizza in modo responsabile il materiale fornito dalla scuola

Mantiene un atteggiamento corretto e responsabile durante tutte le attività scolastiche ed in ambiente formativo (viaggi di istruzione, visite guidate, stage).

Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari (frequenza > 75%, ritardi < 11).

Non ha nessuna sanzione disciplinare.

8

L'alunno/a partecipa in modo costante al dialogo educativo; l'interesse è discreto, l'impegno è continuo.

E' solitamente corretto nei confronti del personale scolastico e dei compagni.

Conosce e normalmente rispetta il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento d'Istituto.

Rispetta generalmente le strutture e gli ambienti in cui si svolgono le attività ed utilizza in modo quasi sempre responsabile il materiale fornito dalla scuola.

Mantiene un atteggiamento quasi sempre corretto e responsabile durante tutte le attività scolastiche ed in ambiente formativo (viaggi di istruzione, visite guidate, stage).

Frequenta con continuità le lezioni e rispetta quasi sempre gli orari (frequenza > 75%, $11 \leq$ ritardi < 16).

Ha sanzioni disciplinari e qualche ammonizione scritta (massimo 3 ammonizioni scritte).

7

L'alunno/a partecipa in modo non sempre continuo al dialogo educativo; l'interesse è selettivo, l'impegno è sufficiente.

Non sempre è corretto nei confronti del personale scolastico e dei compagni.

Conosce e rispetta le principali regole del Patto educativo di corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto.



Rispetta il più delle volte le strutture e gli ambienti in cui si svolgono le attività ed utilizza in modo non sempre responsabile il materiale fornito dalla scuola.

Mantiene un atteggiamento poco corretto e responsabile durante tutte le attività scolastiche ed in ambiente formativo (viaggi di istruzione, visite guidate, stage).

Frequenta le lezioni non sempre con continuità e rispetta poco gli orari ($65\% \leq \text{frequenza} \leq 75\%$ e/o $16 < \text{ritardi} \leq 20$).

Ha un certo numero di ammonizioni scritte ($3 < \text{ammonizioni} < 7$) e/o allontanamento dalla comunità scolastica.

6 L'alunno/a partecipa in modo saltuario al dialogo educativo; l'interesse è limitato, l'impegno discontinuo.

Non sempre è corretto e rispettoso nei confronti del personale scolastico e dei compagni.

Conosce ma rispetta poco il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento d'Istituto.

Rispetta poco le strutture e gli ambienti in cui si svolgono le attività ed utilizza in modo improprio il materiale fornito dalla scuola.

Mantiene un atteggiamento scorretto ed irresponsabile durante tutte le attività scolastiche ed in ambiente formativo (viaggi di istruzione, visite guidate, stage).

Frequenta in modo discontinuo le lezioni e non rispetta gli orari

Ha un certo numero di ammonizioni scritte ($3 < \text{ammonizioni} < 7$) e/o allontanamento dalla comunità scolastica.

5 L'alunno/a partecipa in modo passivo e saltuario al dialogo educativo; l'interesse e l'impegno sono scarsi.

Mostra comportamenti improntati al mancato rispetto del personale scolastico e dei compagni.

Conosce ma non rispetta il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento d'Istituto.

Ha scarso rispetto per le strutture e gli ambienti in cui si svolgono le attività ed utilizza in modo irresponsabile il materiale fornito dalla scuola.

Mantiene un atteggiamento maleducato ed irresponsabile durante tutte le attività scolastiche ed in ambiente formativo (viaggi di istruzione, visite guidate, stage).

Frequenta in maniera totalmente discontinua le lezioni e non rispetta assolutamente gli orari.

Ha più sanzioni disciplinari ed allontanamenti dalla comunità scolastica

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva



L'alunno per essere ammesso alla classe successiva deve aver avuto una frequenza di almeno 3/4 del monte ore annuale e aver conseguito nello scrutinio finale un voto non inferiore a 6/10 nel comportamento e in tutte le discipline.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Per essere ammesso all'esame di Stato l'alunno deve:

- Aver frequentato per almeno 3/4 del monte ore annuale
- Non avere una valutazione inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina e nel comportamento

Per l'esame relativo all'anno scolastico 2022-2023 potrebbero tornare requisiti di ammissione anche la partecipazione alle prove INVALSI E il completamento dell'esperienza del PCTO.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

S.M.S.ANNESSA C.N."A.DI SAVOIA" - RMMM41900D

Criteri di valutazione comuni

CRITERI D'ISTITUTO PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

1. Riferimenti normativi

- Legge n.517 del 4 agosto del 1977, art.9 – Norme per la valutazione di candidati esterni, stranieri, assenti e successive modificazioni⁶
- D.P.R. n. 275 dell'8 marzo del 1999 - Regolamento Autonomia Scolastica
- Raccomandazioni del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre del 2006 – Competenze chiave per l'apprendimento permanente
- Legge n. 169 del 30 ottobre 2008 - "Norme in materia di acquisizione delle conoscenze e competenze relative a "Cittadinanza e Costituzione", di valutazione del comportamento, e degli apprendimenti" (Conversione in legge del D.L. n. 137 del 1 settembre del 2008)
- D.M. n. 5 del 16 gennaio 2009 - Criteri e modalità applicative della Valutazione del comportamento



- C.M. n. 10 del 23 gennaio 2009 - Valutazione degli apprendimenti e del comportamento
- D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009 - Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia"
- Linee guida per l'Accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, 2006
- Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, 2009
- D.M. de 12 luglio del 2011 - Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA

- D.Lgs 13 aprile 2017 n.62 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel I° ciclo ed esame di Stato, a norma dell'art.1 commi 180 e 181 l. i della L. 13 luglio 2015 n.107
- Legge 20 agosto 2019, n. 92 Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica

2. LA VALUTAZIONE

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento dei discenti. Essa ha finalità formativa ed educativa, concorrendo al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi.

Essa è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'offerta formativa. Per quanto riguarda il comportamento la valutazione dello stesso si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e i riferimenti essenziali sono lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità.

La Valutazione nel I° Ciclo

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti dei discenti nel I° Ciclo, ivi compresa la valutazione dell'Esame di Stato, è espressa con votazione in decimi, che indicano differenti livelli di apprendimento. La valutazione effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal Consiglio del Classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunni e alunne, i docenti IRC e di attività alternative all'IRC, partecipano alla valutazione dei discenti che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunni e gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da un suo delegato.

Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "cittadinanza e costituzione". La valutazione del comportamento dei discenti viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

3. Che cosa si valuta



Costituiscono oggetto della valutazione, secondo l'attuale quadro normativo, e sono competenze del gruppo docente responsabile della classi:

- la verifica degli apprendimenti, ossia delle conoscenze e delle abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola e codificati nel Curricolo di Istituto sulla base delle Indicazioni Nazionali;
- la valutazione del comportamento, sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "cittadinanza e costituzione";
- la rilevazione delle competenze di base, relativa agli apprendimenti disciplinari e propedeutica rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro certificazione sulla base delle Indicazioni e dei modelli predisposti dalle Istituzioni scolastiche o dal MIUR.

4. Quando e come si valuta

La valutazione degli apprendimenti e del comportamento è periodica ed annuale:

- Le istituzioni scolastiche, ai sensi del D.P.R. N. 275/99:
 1. Individuano modalità e criteri per la valutazione degli alunni;
 2. Per la valutazione individuale adottano strumenti valutativi che attengono alle discipline di insegnamento previste dai piani di studio nazionali dell'alunno e al comportamento;
- In ragione dell'autonomia scolastica appartiene alla scuola e ai docenti la scelta della modalità per la valutazione in itinere e per la predisposizione del documento di valutazione;
- La valutazione finale è riferita a ciascuna classe frequentata.

5. Chi valuta

- La valutazione periodica e finale degli alunni è affidata ai docenti della classe titolari degli insegnamenti delle discipline comprese nei piani di studio nazionali.
- I docenti incaricati dell'Insegnamento della Religione Cattolica partecipano alla valutazione periodica e finale limitatamente agli alunni che si avvalgono dell'Insegnamento della Religione Cattolica.

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico.

- I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente.
- I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun



alunno.

- Il personale educativo partecipa alla valutazione con le modalità di seguito indicate.

6. Le fasi della valutazione

La valutazione accompagna e regola l'azione didattica rispetto alle capacità ed esiti registrati nel gruppo classe, sostiene i processi di apprendimento e di maturazione degli alunni.

Per questo nella valutazione si distinguono tre fasi importanti che sostengono tre funzioni diverse:

a) Valutazione iniziale o diagnostica (sui prerequisiti in entrata)

- Valutazione come verifica delle capacità individuali, preparazione di base e competenze acquisite in precedenza, nonché come informazione sullo sviluppo psicologico del ragazzo.

b) Valutazione intermedia o formativa (in itinere)

- Valutazione come sistematica verifica dell'efficacia della programmazione per la correzione di eventuali errori di impostazione;
- Valutazione come informazione circa lo sviluppo delle abilità personali, l'acquisizione delle conoscenze e il grado di competenza raggiunto per intervenire, eventualmente, con rinforzi mirati;
- Valutazione, non come giudizio sanzionatorio, ma come presa di coscienza da parte dell'alunno dei propri punti di forza o di debolezza, per guidarlo a sviluppare, nel migliore dei modi, le proprie potenzialità;
- Valutazione come incentivo al perseguimento dell'obiettivo del massimo possibile sviluppo della personalità.

c) Valutazione finale o sommativa (a termine del processo)

- Valutazione come riscontro di aspetti comportamentali quali interesse, partecipazione, metodo di lavoro ed impegno;
- Valutazione come confronto fra risultati ottenuti e risultati previsti, sempre tenendo conto delle condizioni di partenza;
- Valutazione come informazione finale sullo sviluppo delle abilità, sulle conoscenze acquisite, sulle competenze raggiunte;
- Valutazione finalizzata all'orientamento verso le scelte future.

Valutazione degli apprendimenti nella scuola secondaria di primo e secondo grado

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. I docenti, nell'ambito di ciascuna disciplina, utilizzano i voti in decimi corrispondenti a descrittori graduati secondo livelli di competenza.



I descrittori sono sintetizzati in quadri sinottici di valutazione degli obiettivi concordati in sedi di Dipartimenti disciplinari.

I voti non si traducono automaticamente nelle valutazioni conclusive di fine periodo (quadrimestre o anno) infatti nelle varie tappe del percorso scolastico di ciascun alunno, gli insegnanti in sede di valutazione tengono conto anche di:

- 1) Progressi nell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza;
- 2) Impegno e continuità nell'applicazione;
- 3) Livello di autonomia applicativa;
- 4) Partecipazione attiva alle iniziative di recupero e sostegno attivate

Valutazione degli Apprendimenti nella Scuola Secondaria di Primo Grado

VOTO DESCRITTORI

10

Conoscenze organiche ed ampliate in modo personale, spendibili in situazioni diverse.
Notevoli capacità di utilizzare le conoscenze per risolvere problemi anche complessi e nell'effettuare collegamenti.

Eccellenti capacità nell'usare le conoscenze personali sia nello studio che nelle attività organizzate.

Esposizione fluida ed uso di un lessico ricco ed articolato; completa padronanza dei linguaggi specifici.

Rielaborazione critica e sintesi precise ed originali.

9

Conoscenze complete e approfondite.

Apprezzabili capacità nell'utilizzare le conoscenze per risolvere problemi e nell'operare collegamenti.

Acquisite ed appropriate le capacità di usare le conoscenze personali nello studio e nelle attività organizzate.



Esposizione scorrevole ed uso di un lessico preciso ed appropriato; ottima padronanza dei linguaggi specifici.

Rielaborazione personale e critica delle informazioni.

8

Conoscenze sicure e ben organizzate.

Buone capacità nell' utilizzare le conoscenze per risolvere problemi ed operare i relativi collegamenti.

Sostanzialmente acquisita la capacità di usare le conoscenze personali sia nello studio che nelle attività organizzate.

Esposizione lineare ed uso di un lessico chiaro e corretto; buona padronanza dei linguaggi specifici.

Rielaborazione autonoma e precisa delle informazioni.

7

Conoscenze sostanzialmente complete.

Soddisfacente capacità nell' utilizzare le conoscenze per risolvere problemi e nell' effettuare collegamenti fondamentali.

Discrete capacità nell'uso delle conoscenze personali sia nello studio che nelle attività organizzate.

Esposizione nel complesso lineare ed uso di un lessico semplice ma chiaro; adeguata padronanza dei linguaggi specifici.

Rielaborazione generalmente corretta delle informazioni; gestione di situazioni nuove ma già strutturate.

6

Conoscenze essenziali.

Adeguate capacità di utilizzare le conoscenze per risolvere problemi in situazioni semplici; comprensione dei punti fondamentali degli argomenti svolti, ma difficoltà nell'operare collegamenti.

In via di acquisizione la capacità di usare conoscenze personali sia nello studio che nelle attività organizzate.

Esposizione non sempre precisa, uso di un lessico poco articolato; modesta padronanza dei linguaggi specifici.

Rielaborazione di contenuti minimi; capacità di gestire le situazioni note e semplici ma in modo guidato.

5

Conoscenze parziali, generiche.

Inadeguata la capacità di risolvere problemi; rilevanti difficoltà nell'operare collegamenti.



Limitata la capacità di usare le conoscenze personali nello studio e nelle attività organizzate.
Esposizione incerta e disorganica, uso di un lessico povero; modesta padronanza dei linguaggi specifici.

Rielaborazione delle informazioni solo se guidata.

4

Conoscenze molto incerte e lacunose.

Completamente inesistente la capacità di utilizzare le conoscenze per portare a termine i compiti assegnati.

Assente la capacità di usare le conoscenze personali nello studio e nelle attività organizzate; gravi difficoltà nell'operare collegamenti.

Esposizione molto confusa, incerta e disorganica; uso di un lessico impreciso e limitato; scarsa padronanza dei linguaggi specifici.

Rielaborazione assai carente dei pochi contenuti appresi.

Allegato:

Valutazione della Religione Cattolica ed Attività alternativa Primo Grado.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e, in particolare, l'articolo 3 ha previsto che con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca fossero definite linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica con le quali individuare, ove non già previsti, specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curriculum delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari e con le Indicazioni nazionali per i licei e le linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti.

Conseguire specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento è stato lo scopo del Curriculum di Educazione Civica sia per la Scuola Primaria che per la Secondaria di Primo Grado dell'Istituto, costruiti entrambi tenendo presenti le tematiche individuate nelle Linee



Guida per l'insegnamento della nuova ma ricorrente materia nell'istituzione scolastica italiana. Nella Scuola Secondaria di Secondo Grado del nostro Istituto l'insegnamento della disciplina non è predisposto attraverso un curriculum bensì con una programmazione annuale per le singole classi.

Insegnamento Trasversale dell'Educazione Civica

Nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo e di Secondo Grado l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica:

- non può essere inferiore a 33 ore annuali (un'ora a settimana) da ricavare nell'ambito dell'attuale monte ore obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Per raggiungere il predetto monte ore è possibile avvalersi della quota di autonomia utile per modificare il curriculum; quota non prevista, a livello nazionale, per la primaria e l'infanzia;
- è impartito, nella scuola primaria e secondaria di primo grado, in contitolarità, da docenti della classe; nella scuola secondaria di secondo grado da docenti abilitati nell'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche, se disponibili nell'organico dell'autonomia;
- è valutato in decimi\giudizi-livelli, in seguito alla proposta della nuova figura del coordinatore, che la formulerà acquisendo elementi conoscitivi dagli altri docenti interessati dall'insegnamento.

Docenti Coordinatori dell'Insegnamento di Educazione Civica nell'Istituto

Tra i docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum, nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di Primo Grado del nostro Istituto, è stato individuato un coordinatore dell'insegnamento di Educazione Civica, che svolge i compiti di cui all'art. 2, comma 6 della Legge. L'incarico gli è stato affidato con delibera del Collegio dei docenti su proposta degli stessi docenti della classe o del consiglio di classe.

Nella Scuola Secondaria di Secondo Grado il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche è contitolare nel Consiglio di Classe, pertanto con delibera del Collegio Docenti gli è stato affidato l'insegnamento di educazione civica, di cui curerà il coordinamento, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe.

Infatti, le soluzioni organizzative che le scuole del secondo ciclo possono adottare, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 2, commi 4 e 5 della Legge, possono essere differenti rispetto a quelle del personale del primo ciclo d'istruzione.

Scuola Primaria Insegnante Prevalente Coordinatore del team

Scuola Secondaria di Primo Grado Docente coordinatore di classe

Scuola Secondaria di Secondo Grado Docente abilitato nell'insegnamento delle discipline giuridico-economiche

Valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica

Il decreto prevede, che l'insegnamento dell'educazione civica sia oggetto di valutazioni periodiche e



finali con l'attribuzione di un voto\giudizio-livello.

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del consiglio di classe gli elementi conoscitivi.

Tali elementi possono essere desunti sia da prove già previste, da attività didattiche di singoli docenti, da unità di apprendimento interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti, sia attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa.

Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di educazione civica.

La valutazione dell'insegnamento ha natura autonoma ed è riportata nel registro elettronico e nel documento di valutazione intermedia e finale.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Strumenti per la valutazione

Valutare le conoscenze

(lo studente sa delle cose) Test di verifica

Relazioni degli alunni

Presentazioni in pubblico

Valutare le abilità

(lo studente sa fare qualcosa)

Esercizi

Prove di laboratorio

Presentazioni multimediali

Uso di strumenti particolari

Catalogare oggetti o testi

Valutare gli atteggiamenti

(lo studente si comporta secondo ciò che ha appreso) Schede di osservazione

La «formalità» degli strumenti dipende dalla volontà e dalle attitudini di ciascun insegnante.

Gli elementi della valutazione

Per valutare qualsiasi tipo di competenza occorre tenere in considerazione:

Conoscenze Elementi fondamentali delle tematiche indicate dalla legge

Abilità Pensiero critico

Risoluzione dei problemi

Sviluppare argomenti

Partecipare alle attività della comunità e al processo decisionale



Accedere ai mezzi di comunicazione, interpretarli e interagire con essi
Atteggiamenti Impegnarsi per conseguire un interesse comune
Rispettare i diritti umani
Promuovere la pace e la non violenza
Essere responsabili e costruttivi
Comprendere le diversità sociali e culturali
Comprendere e agire secondo stili di vita sostenibili
Rispettare la privacy
Agire secondo giustizia ed equità sociale

Valutazione degli alunni con Difficoltà nell'apprendimento

La valutazione degli alunni che presentano difficoltà di apprendimento non è diversa da quella degli altri studenti.

Quello che bisogna valutare è il raggiungimento delle competenze, che restano le stesse per tutti i ragazzi, ciò che cambia sono gli strumenti attraverso cui raggiungerle.

Gli indicatori che abbiamo utilizzato per la costruzione delle griglie sono validi anche per questi studenti (a meno che non abbiano una programmazione differenziata), perché chiamati a svolgere le stesse attività, con gli adattamenti necessari per tenere conto delle loro difficoltà (per esempio un livello più basso di conoscenze, l'utilizzo di strumenti di facilitazione, la dispensa da alcune attività).

Valutazione degli alunni con Disabilità

La valutazione degli apprendimenti e delle competenze acquisite dagli alunni diversamente abili, rappresentano un traguardo di notevole importanza, in quanto gli alunni vengono messi in condizione di affrontare i successivi percorsi formativi ed educativi, seguendo quanto stabilito dal PEI.

Nel nuovo processo di inclusione, le metodologie di studio, i sussidi e gli strumenti non saranno adeguati a tipologie standard di alunni con disabilità ma individualizzate, prendendo in considerazione le caratteristiche di ogni singolo alunno e delle sue esigenze.

È il PEI a tracciare il percorso didattico che lo studente dovrà seguire, specificando se si tratta di:

- a. percorso ordinario, nel caso in cui l'alunno dovesse seguire la progettazione didattica della classe, e quindi ad esso si applicheranno gli stessi criteri di valutazione;
- b. percorso personalizzato (con prove equipollenti), se rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento e ai criteri di valutazione, in questo caso l'alunno con disabilità sarà valutato con verifiche identiche o equipollenti;
- c. percorso differenziato, l'alunno con disabilità seguirà un percorso didattico differenziato, con verifiche non equipollenti.



Valutazione del Comportamento e Competenze in Educazione civica

Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, Comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali".

Pertanto, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si può tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di Educazione Civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione.

Valutazione di Educazione Civica e Ammissione alla Classe successiva

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del Primo e Secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

Valutazione dell'insegnamento Di Educazione Civica nella Scuola Secondaria di Primo Grado

INDICATORI

CONOSCENZA

Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: ad esempio, regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza

Conoscere gli articoli della Costituzione e principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti durante il lavoro.

Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale.

ABILITA'

Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.

Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute,



appresi

nelle discipline.

Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti

e i doveri delle persone; collegarli alla previsione delle Costituzioni, delle Carte internazionali, delle leggi.

ATTEGGIAMENTI/COMPORAMENTI

Adottare comportamenti coerenti con doveri previsti dai propri ruoli e compiti.

Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.

Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere; mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza proprie e altrui.

Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri, affrontare con razionalità il pregiudizio.

Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.

VALUTAZIONE DESCRITTORI LIVELLO

10 L'alunno/a evidenzia conoscenze complete, consolidate e ben organizzate. Sa recuperarle, metterle in relazione autonomamente, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.

Mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza.

Generalizza

le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di adattare a variare delle situazioni.

Adotta sempre comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne completa consapevolezza.

Partecipa attivamente, in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità portando contributi personali e originali e assumendosi responsabilità verso il lavoro e il gruppo.

AVANZATO



9 L'alunno/a evidenzia conoscenze esaurienti, consolidate e ben organizzate sui temi proposti. Sa recuperarle, metterle in relazione autonomamente, riferirle con buona pertinenza e correttezza e utilizzarle nel lavoro apportando contributi personali e originali.

Mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali.

Adotta regolarmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne piena consapevolezza.

Partecipa attivamente, in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità assumendosi responsabilità verso il lavoro e il gruppo.

AVANZATO

8

L'alunno/a evidenzia conoscenze consolidate e organizzate sui temi proposti. Sa recuperarle ed utilizzarle in modo generalmente corretto nel lavoro.

Mette in atto in autonomia le abilità connesse alle tematiche trattate e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute a quanto studiato e ai testi analizzati con buona pertinenza.

Adotta solitamente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne buona consapevolezza.

Partecipa in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità assumendo con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.

INTERMEDIO

7 L'alunno/a evidenzia conoscenze discretamente consolidate e organizzate sui temi proposti. E' in grado di recuperarle con il supporto di mappe o schemi forniti dai docenti.

Mette in atto le abilità connesse alle tematiche affrontate in contesti nuovi e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto dei docenti riesce a collegare le sue esperienze alle conoscenze acquisite e ad altri contesti di studio e di lavoro.

Adotta generalmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali.

Partecipa in modo collaborativo alla vita scolastica e della comunità, assumendo le responsabilità che gli vengono affidate.

INTERMEDIO

6 L'alunno/a evidenzia conoscenze essenziali sui temi proposti, organizzabili e recuperabili con



qualche aiuto da parte dei docenti o dei compagni.

Mette in atto le abilità connesse alle tematiche trattate nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto dei docenti.

Adotta generalmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali.

Partecipa alla vita scolastica e della comunità, assumendo le responsabilità che gli vengono affidate e portando a termine le consegne con il supporto degli adulti. BASE

5 L'alunno/a evidenzia conoscenze minime e frammentarie, parzialmente organizzate sui temi proposti e recuperabili con l'aiuto del docente.

Mette in atto le abilità connesse alle tematiche trattate solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo dei docenti e dei compagni.

Non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civilmente auspicati con la sollecitazione degli adulti.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

4 L'alunno/a evidenzia conoscenze episodiche e molto frammentarie e non consolidate sui temi proposti, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente.

Mette in atto le abilità connesse alle tematiche trattate solo in modo sporadico con l'aiuto, lo stimolo e il supporto degli insegnanti e dei compagni.

Adotta raramente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e necessita di continui richiami e sollecitazioni degli adulti per acquisirne consapevolezza. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

Criteri di valutazione del comportamento

Valutazione del comportamento

Il giudizio di condotta è attribuito dal Consiglio di Interclasse nella Scuola Primaria e di Classe nella Scuola Secondaria di Primo e di Secondo Grado ed è motivato sulla base dei seguenti indicatori d'Istituto che precisano i doveri degli studenti:

Rispetto dei diritti altrui (Convivenza Civile)

- Tenere un comportamento rispettoso nei confronti de Capo d'Istituto, dei docenti, degli educatori, del personale ATA e dei propri, compagni con particolare attenzione per i soggetti svantaggiati e/o in situazione di disabilità.
- Rispettare il diritto alla riservatezza, ad esempio non inviando o divulgando, attraverso videofonini o altri strumenti elettronici, immagini o registrazioni, effettuate all'interno dei locali della scuola



senza consenso delle persone interessate.

- Contribuire a creare in classe e a scuola un clima positivo, solidale e collaborativo

Rispetto delle regole che governano la vita scolastica (Regolamento scolastico)

- Frequentare regolarmente le lezioni.
- Mantenere un comportamento corretto ed educato durante le lezioni, nel cambio dell'ora e all'uscita per non impedire o turbare il regolare svolgimento delle attività scolastiche, in particolare quelle didattiche.
- Osservare le disposizioni organizzative (l'entrata, gli avvisi, le norme di uscita anticipata, la giustificazione delle assenze, ecc.) e collaborare per facilitare le comunicazioni scuola e famiglia.
- Rispettare le norme di sicurezza e assumere comportamenti non dannosi per sé e per gli altri.
- Rispettare le attrezzature e l'arredo, utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici senza arrecare danni al patrimonio della scuola.
- Condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura.

Adempimento dei propri doveri (Partecipazione e Responsabilità)

- Studiare con assiduità e serenità, eseguire i compiti assegnati, portare il materiale didattico occorrente per le lezioni.
- Partecipare attivamente, avanzare proposte e sollecitazioni.
- Partecipare alle attività proposte dalla scuola finalizzate sia al recupero che al potenziamento.
- Impegnarsi in prima persona per recuperare le eventuali insufficienze, facendo leva innanzitutto sulle proprie risorse, utilizzando al meglio i servizi della scuola e gestendo responsabilmente gli impegni extracurricolari ed extrascolastici.
- Spendersi in attività a favore dell'Istituto

Valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria di Primo Grado

Ai sensi dell'art. 1 comma 3 e dell'art. 2 comma 5 del D.L. n. 62 del 13 aprile 2017, n.62 la valutazione del Comportamento nella Scuola Secondaria di Primo Grado viene espressa attraverso un giudizio



sintetico.

GIUDIZIO DECRITTORI

ECCELLENTE

Rispetto per i docenti, alunni e personale scolastico.

Rispetto per gli ambienti scolastici (locali, strutture e arredi).

Rispetto del Patto educativo e del Regolamento d' Istituto. Mancanza di provvedimenti disciplinari.

Frequenza regolare e rispetto degli orari. Assenze e ritardi giustificati puntualmente.

Collaborazione assidua con i docenti e con i compagni.

Partecipazione con atteggiamento propositivo alle attività scolastiche ed extrascolastiche.

Interventi pertinenti ed appropriati.

Consegne puntuali; uso sistematico del materiale scolastico necessario.

OTTIMO

Rispetto per i docenti, alunni e personale scolastico.

Rispetto per gli ambienti scolastici (locali, strutture e arredi).

Rispetto del Patto educativo e del Regolamento d' Istituto. Mancanza di provvedimenti disciplinari.

Frequenza regolare e rispetto degli orari. Assenze e ritardi giustificati puntualmente.

Collaborazione costante con i docenti e con i compagni.

Partecipazione motivata alle attività scolastiche ed extrascolastiche.

Interesse costante per le attività didattiche.

Consegne assolute in modo costante; uso corretto del materiale scolastico necessario.

DISTINTO

Rispetto per i docenti, alunni e personale scolastico.

Rispetto adeguato degli ambienti scolastici (locali, strutture e arredi).

Rispetto del Patto educativo e del Regolamento d' Istituto. Mancanza di provvedimenti disciplinari.

Frequenza regolare e rispetto degli orari. Assenze e ritardi giustificati regolarmente.

Collaborazione regolare con i docenti ed con i compagni.

Partecipazione attiva e costruttiva alla vita scolastica.

Rispetto delle consegne; uso regolare del materiale scolastico necessario.

BUONO

Rispetto abbastanza nei confronti di docenti, alunni e personale scolastico.

Rispetto adeguato degli ambienti scolastici (locali, strutture e arredi).

Rispetto essenziale del Regolamento d' Istituto; qualche richiamo scritto.



Frequenza complessivamente regolare. Assenze e ritardi giustificati con qualche ritardo.
Collaborazione non sempre produttiva con i docenti e con i compagni.
Partecipazione costante alla vita scolastica.
Rispetto complessivo delle consegne; uso poco accurato del materiale scolastico necessario.

SUFFICIENTE

Rispetto non sempre presente nelle relazioni interpersonali con docenti, alunni e personale scolastico.
Rispetto non sempre adeguato degli ambienti scolastici (locali, strutture e arredi).
Violazione del Regolamento d' Istituto; ammonizioni verbali e/o scritte e/o sanzioni.
Frequenza poco assidua. Assenze e ritardi non sempre giustificati regolarmente.
Collaborazione poco costruttiva e disinteressata con i docenti e i compagni
Partecipazione modesta e passiva alle attività scolastiche.
Mancato rispetto delle consegne; materiale scolastico necessario inesistente.

NON SUFFICIENTE

Mancanza di rispetto nei confronti di docenti, alunni e personale scolastico.
Mancanza di rispetto per gli ambienti scolastici (locali, strutture e arredi).
Violazione frequente del Regolamento d' Istituto.
Ammonizioni verbali e scritte; sanzioni con sospensione per violazioni molto gravi: offese gravi e ripetute alla persona ed al ruolo professionale del personale della scuola; gravi e ripetuti comportamenti che offendono gratuitamente la personalità degli altri studenti; danni apportati a locali, strutture, arredi.
Assenze e ritardi frequenti; giustificazione di assenze e ritardi non regolare.
Disinteresse e demotivazione per le attività scolastiche.
Mancato rispetto delle consegne; assenza del materiale scolastico necessario.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

12. Validità dell'anno scolastico nella Scuola Secondaria di Primo Grado

1. Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di



valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

2. Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

3. Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

13. Ammissione alla classe successiva nella Scuola Secondaria di Primo Grado ed all'Esame conclusivo del Primo ciclo

1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.

2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

4. Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

5. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SC.EL.ANNESSA C.N."A DI SAVOIA" - RMEE27800L



SC.EL.ANNESSA C.N."A.DI SAVOIA" - RMEE27801N

Criteri di valutazione comuni

CL.1^ ARTE E IMMAGINE

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA LIVELLO RAGGIUNTO (1)

-Esprimersi e comunicare

• Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafico-pittorici secondo le richieste.

-Osservare e leggere le immagini

• Leggere e descrivere un'immagine.

CL.2^ ARTE E IMMAGINE

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA LIVELLO RAGGIUNTO (1)

-Esprimersi e comunicare

• Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafico-pittorici secondo le richieste.

-Osservare e leggere le immagini

• Leggere e descrivere un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente utilizzando le regole dell'orientamento nello spazio.

CL.3^ ARTE E IMMAGINE

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA LIVELLO RAGGIUNTO (1)

-Esprimersi e comunicare

• Utilizzare adeguatamente le tecniche conosciute per realizzare produzioni personali.



-Osservare e leggere le immagini

- Leggere e descrivere un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente utilizzando le regole dell'orientamento nello spazio.

CL.4^ ARTE E IMMAGINE

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA LIVELLO RAGGIUNTO (1)

-Esprimersi e comunicare

- Utilizzare adeguatamente le tecniche conosciute per realizzare produzioni personali.

-Osservare e leggere le immagini

- Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi del linguaggio visivo (linee, colori, forme ...) individuandone il significato espressivo.

-Comprendere e apprezzare le opere d'arte

- Individuare in un'opera d'arte, sia antica che moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione.

CL.5^ ARTE E IMMAGINE

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA LIVELLO RAGGIUNTO (1)

-Esprimersi e comunicare

- Utilizzare adeguatamente le tecniche conosciute per realizzare produzioni personali e creative.

-Osservare e leggere le immagini

- Leggere e descrivere un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente, riconoscendone gli elementi e il loro significato, oltre a utilizzare le regole della percezione visiva e dell'orientamento spaziale.

-Comprendere e apprezzare le opere d'arte

- Individuare in un'opera d'arte, sia antica che moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione.

CL.1^ ARTE E IMMAGINE

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE FINALE LIVELLO RAGGIUNTO (1)



-Esprimersi e comunicare

- Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafico-pittorici secondo le richieste.

-Osservare e leggere le immagini

- Leggere e descrivere un'immagine.

CL.2^ ARTE E IMMAGINE

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE FINALE LIVELLO RAGGIUNTO (1)

-Esprimersi e comunicare

- Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafico-pittorici secondo le richieste.

-Osservare e leggere le immagini

- Leggere e descrivere un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente utilizzando le regole dell'orientamento nello spazio.

CL.3^ ARTE E IMMAGINE

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE FINALE LIVELLO RAGGIUNTO (1)

-Esprimersi e comunicare

- Utilizzare adeguatamente le tecniche conosciute per realizzare produzioni personali.

-Osservare e leggere le immagini

- Leggere e descrivere un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente utilizzando le regole dell'orientamento nello spazio.

CL.4^ ARTE E IMMAGINE

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE FINALE LIVELLO RAGGIUNTO (1)

-Esprimersi e comunicare

- Utilizzare adeguatamente le tecniche conosciute per realizzare produzioni personali.

-Osservare e leggere le immagini



- Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi del linguaggio visivo (linee, colori, forme ...) individuandone il significato espressivo.
- Comprendere e apprezzare le opere d'arte
- Individuare in un'opera d'arte, sia antica che moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione.

CL.5^ ARTE E IMMAGINE

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE FINALE LIVELLO RAGGIUNTO (1)

- Esprimersi e comunicare
- Utilizzare adeguatamente le tecniche conosciute per realizzare produzioni personali e creative.
- Osservare e leggere le immagini
- Leggere e descrivere un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente, riconoscendone gli elementi e il loro significato, oltre a utilizzare le regole della percezione visiva e dell'orientamento spaziale.
- Comprendere e apprezzare le opere d'arte
- Individuare in un'opera d'arte, sia antica che moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione.

CL.1^ EDUCAZIONE CIVICA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA LIVELLO RAGGIUNTO (1)

- Costituzione
- Riconoscere l'importanza delle regole condivise all'interno della comunità scolastica dove si



sviluppano relazioni sociali.

- Rispettare le persone e il loro punto di vista.
- Agenda 2030
- Rispettare l'ambiente.

CL.2^ EDUCAZIONE CIVICA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA LIVELLO RAGGIUNTO (1)

-Costituzione

- Riconoscere l'importanza delle regole e la loro funzione nei diversi contesti sociali.
- Rispettare le persone e il loro punto di vista.

- Agenda 2030

- Rispettare e conoscere l'ambiente e le norme di comportamento.

-Cittadinanza digitale

- Distinguere i diversi device e utilizzarli ai fini dell'apprendimento.

CL.3^ EDUCAZIONE CIVICA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA LIVELLO RAGGIUNTO (1)

-Costituzione

- Rispettare consapevolmente le regole nei diversi contesti sociali.
- Rispettare le persone e il loro punto di vista.

- Agenda 2030

- Rispettare e conoscere l'ambiente e le norme di comportamento dando il proprio contributo.

-Cittadinanza digitale

- Distinguere i diversi device e utilizzarli ai fini dell'apprendimento.

CL.4^ EDUCAZIONE CIVICA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA LIVELLO RAGGIUNTO (1)

-Costituzione

- Rispettare consapevolmente le regole nei diversi contesti sociali.

- Rispettare le persone e conoscere usi e costumi della propria cultura e di quelle altrui.



- Agenda 2030
- Conoscere il concetto di sostenibilità, la sua relazione con le attività umane e alcuni obiettivi dell'Agenda 2030.
- Cittadinanza digitale
- Utilizzare piattaforme, programmi e applicazioni in uso in ambito scolastico.

CL.5^ EDUCAZIONE CIVICA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA LIVELLO RAGGIUNTO (1)

- Costituzione
- Rispettare consapevolmente le regole nei diversi contesti sociali.
- Rispettare le persone e conoscere usi e costumi della propria cultura e di quelle altrui.
- Riconoscere e distinguere le varie forme di governo.
- Agenda 2030
- Assumere atteggiamenti che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi dell'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Cittadinanza digitale
- Utilizzare piattaforme, programmi e applicazioni in uso in ambito scolastico.

CL.1^ EDUCAZIONE CIVICA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE FINALE LIVELLO RAGGIUNTO (1)

- Costituzione
- Riconoscere l'importanza delle regole condivise all'interno della comunità scolastica dove si sviluppano relazioni sociali.
- Rispettare le persone e il loro punto di vista.
- Agenda 2030
- Rispettare l'ambiente.
- Cittadinanza digitale
- Operare con vari device digitali, sotto la supervisione dell'insegnante.

CL.2^ EDUCAZIONE CIVICA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE FINALE LIVELLO RAGGIUNTO (1)

- Costituzione



- Riconoscere l'importanza delle regole e la loro funzione nei diversi contesti sociali.
- Rispettare le persone e il loro punto di vista.
- Agenda 2030
- Rispettare e conoscere l'ambiente e le norme di comportamento.
- Cittadinanza digitale
- Distinguere i diversi device e utilizzarli ai fini dell'apprendimento.

CL.3^ EDUCAZIONE CIVICA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE FINALE LIVELLO RAGGIUNTO (1)

- Costituzione
- Rispettare consapevolmente le regole nei diversi contesti sociali.
- Rispettare le persone e il loro punto di vista.
- Agenda 2030
- Rispettare e conoscere l'ambiente e le norme di comportamento dando il proprio contributo.
- Cittadinanza digitale
- Distinguere i diversi device e utilizzarli ai fini dell'apprendimento.

CL.4^ EDUCAZIONE CIVICA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE FINALE LIVELLO RAGGIUNTO (1)

- Costituzione
- Rispettare consapevolmente le regole nei diversi contesti sociali.
- Rispettare le persone e conoscere usi e costumi della propria cultura e di quelle altrui.
- Agenda 2030
- Conoscere il concetto di sostenibilità, la sua relazione con le attività umane e alcuni obiettivi dell'Agenda 2030.
- Cittadinanza digitale
- Utilizzare piattaforme, programmi e applicazioni in uso in ambito scolastico.

CL.5^ EDUCAZIONE CIVICA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE FINALE LIVELLO RAGGIUNTO (1)

- Costituzione
- Rispettare consapevolmente le regole nei diversi contesti sociali.



- Rispettare le persone e conoscere usi e costumi della propria cultura e di quelle altrui.
- Riconoscere e distinguere le varie forme di governo.
- Agenda 2030
- Assumere atteggiamenti che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi dell'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Cittadinanza digitale
- Utilizzare piattaforme, programmi e applicazioni in uso in ambito scolastico.

CL.1^ ED. FISICA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA LIVELLO RAGGIUNTO (1)

-Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo

- Riconoscere e denominare le varie parti del corpo su di sé e sugli altri.

-Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva



- Utilizzare il corpo e il movimento per rappresentare situazioni comunicativo-espressive.
- Il gioco, lo sport, le regole e il fairplay
- Partecipare al gioco collettivo rispettando indicazioni e regole.

CL.2^ ED. FISICA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA LIVELLO RAGGIUNTO (1)

- Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva
- Utilizzare il corpo e il movimento per esprimersi, comunicare stati d'animo ed emozioni.
- Il gioco, lo sport, le regole e il fairplay
- Riconoscere, comprendere e rispettare le regole nei giochi.

CL.3^ ED. FISICA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA LIVELLO RAGGIUNTO (1)

- Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva
- Utilizzare il corpo e il movimento per rappresentare situazioni comunicativo-espressive.
- Il gioco, lo sport, le regole e il fairplay
- Riconoscere le regole fondamentali di alcuni sport e rispettarle nelle situazioni di gioco.

CL.4^ ED. FISICA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA LIVELLO RAGGIUNTO (1)

- Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva
- Utilizzare in modo personale il corpo e il movimento per esprimersi, comunicare stati d'animo, emozioni e sentimenti, anche nella forma della drammatizzazione e della danza con semplici coreografie.
- Il gioco, lo sport, le regole e il fairplay
- Riconoscere l'obiettivo principale dei giochi proposti, memorizzare e rispettare le regole e i compagni.

CL.5^ ED. FISICA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA LIVELLO RAGGIUNTO (1)

- Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva
- Utilizzare in modo personale il corpo e il movimento per esprimersi, comunicare stati d'animo, emozioni e sentimenti.
- Il gioco, lo sport, le regole e il fairplay



- Riconoscere l'obiettivo principale dei giochi proposti, memorizzare e rispettare le regole.

CL.1^ ED. FISICA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE FINALE LIVELLO RAGGIUNTO (1)

- Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo
- Muoversi secondo una direzione data, con riferimento anche alla lateralità.
- Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva
- Utilizzare il corpo e il movimento per rappresentare situazioni comunicativo-espressive.
- Il gioco, lo sport, le regole e il fairplay
- Partecipare al gioco collettivo rispettando indicazioni e regole.

CL.2^ ED. FISICA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE FINALE LIVELLO RAGGIUNTO (1)

- Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva
- Utilizzare il corpo e il movimento per esprimersi, comunicare stati d'animo ed emozioni.
- Il gioco, lo sport, le regole e il fairplay
- Riconoscere, comprendere e rispettare le regole nei giochi.

CL.3^ ED. FISICA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE FINALE LIVELLO RAGGIUNTO (1)

- Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva
- Utilizzare il corpo e il movimento per rappresentare situazioni comunicativo-espressive.
- Il gioco, lo sport, le regole e il fairplay
- Riconoscere le regole fondamentali di alcuni sport e rispettarle nelle situazioni di gioco.

CL.4^ ED. FISICA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE FINALE LIVELLO RAGGIUNTO (1)

- Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva
- Utilizzare in modo personale il corpo e il movimento per esprimersi, comunicare stati d'animo,



emozioni e sentimenti, anche nella forma della drammatizzazione e della danza con semplici coreografie.

-Il gioco, lo sport, le regole e il fairplay

- Riconoscere l'obiettivo principale dei giochi proposti, memorizzare e rispettare le regole e i compagni.

-Salute e benessere, prevenzione e sicurezza

- Riconoscere i comportamenti pericolosi e scorretti nelle situazioni ludiche e utilizzare spazi e attrezzature in modo sicuro per sé e per i compagni.

CL.5[^] ED. FISICA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE FINALE LIVELLO RAGGIUNTO (1)

-Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva

- Utilizzare in modo personale il corpo e il movimento per esprimersi, comunicare stati d'animo, emozioni e sentimenti, anche nella forma della drammatizzazione e della danza con semplici coreografie.

-Il gioco, lo sport, le regole e il fairplay

- Riconoscere l'obiettivo principale dei giochi-sport proposti, memorizzare e rispettare le regole e i compagni.

CL.1[^] GEOGRAFIA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA LIVELLO RAGGIUNTO (1)

-Orientamento

- Riconoscere la posizione, propria e degli oggetti, utilizzando gli organizzatori topologici.

-Linguaggio della geografia

- Conoscere e utilizzare gli organizzatori topologici.

-Paesaggio

- Esplorare il territorio attraverso l'approccio senso-percettivo e l'osservazione diretta.

CL.2[^] GEOGRAFIA



OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA LIVELLO

RAGGIUNTO (1)

-Orientamento

- Muoversi e orientarsi nello spazio vissuto utilizzando correttamente gli organizzatori topologici.

-Linguaggio della geografia

- Leggere semplici rappresentazioni dello spazio vicino in piante e mappe.

-Paesaggio

- Identificare gli elementi caratteristici di alcuni ambienti e le relative funzioni.

CL.3[^] GEOGRAFIA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA LIVELLO

RAGGIUNTO (1)

-Orientamento

- Orientarsi nello spazio usando i punti di riferimento.

-Linguaggio della geografia

- Leggere e interpretare piante e mappe.
- Utilizzare il linguaggio specifico.

-Paesaggio

- Riconoscere e descrivere il territorio attraverso l'approccio senso-percettivo e l'osservazione diretta.

CL.4[^] GEOGRAFIA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA LIVELLO

RAGGIUNTO (1)

-Orientamento

- Decodificare carte fisiche, politiche e tematiche.

-Linguaggio della geografia

- Esporre un argomento studiato usando la terminologia specifica.

-Paesaggio

- Riconoscere la struttura e gli elementi principali del territorio italiano.

CL.5[^] GEOGRAFIA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA LIVELLO

RAGGIUNTO (1)

-Orientamento



- Decodificare carte fisiche, politiche e tematiche.
 - Linguaggio della geografia
 - Esporre un argomento studiato usando la terminologia specifica.
 - Paesaggio
 - Individuare e conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, confrontandoli.
 - Regione e sistema territoriale
- Conoscere il concetto di regione geografica partendo dal contesto italiano.

CL.1^ GEOGRAFIA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE FINALE LIVELLO

RAGGIUNTO (1)

-Orientamento

- Riconoscere la posizione, propria e degli oggetti, utilizzando gli organizzatori topologici.
- Linguaggio della geografia
- Osservare e rappresentare oggetti, spazi e percorsi.
- Paesaggio
- Riconoscere e descrivere il territorio attraverso l'approccio senso-percettivo e l'osservazione diretta.

CL.2^ GEOGRAFIA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE FINALE LIVELLO

RAGGIUNTO (1)

-Orientamento

- Muoversi e orientarsi nello spazio vissuto utilizzando correttamente gli organizzatori topologici.



-Linguaggio della geografia

- Osservare e rappresentare spazi e percorsi con piante e mappe.

-Paesaggio

- Riconoscere, distinguere e descrivere gli elementi naturali e artificiali.

CL.3[^] GEOGRAFIA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE FINALE LIVELLO

RAGGIUNTO (1)

-Orientamento

- Orientarsi nello spazio usando i punti di riferimento.

-Linguaggio della geografia

- Rappresentare lo spazio in prospettiva.

-Paesaggio

- Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici dei diversi ambienti.

CL.4[^] GEOGRAFIA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE FINALE LIVELLO

RAGGIUNTO (1)

-Orientamento

- Decodificare carte fisiche, politiche e tematiche.

-Linguaggio della geografia

- Esporre un argomento studiato usando la terminologia specifica.

-Paesaggio

- Riconoscere le trasformazioni operate dall'uomo sull'ambiente.

CL.5[^] GEOGRAFIA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE FINALE LIVELLO

RAGGIUNTO (1)

-Orientamento

- Decodificare carte fisiche, politiche e tematiche.

-Linguaggio della geografia

- Esporre un argomento studiato usando la terminologia specifica.



-Paesaggio

- Individuare e conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, confrontandoli.
- Regione e sistema territoriale
- Conoscere il concetto di regione geografica partendo dal contesto italiano.
 - Ricavare informazioni geografiche mediante fonti di diverso genere.

CL.1^ LINGUA INGLESE

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA LIVELLO RAGGIUNTO (1)

-Ascolto

- Comprendere semplici vocaboli, istruzioni ed espressioni pronunciati chiaramente e lentamente.

-Parlato

- Produrre parole riferite a situazioni note.

-Lettura

- Riconoscere parole note, accompagnate da supporti visivi o sonori, già acquisite a livello orale.

CL.2^ LINGUA INGLESE

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA LIVELLO RAGGIUNTO (1)

-Ascolto

- Comprendere semplici vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente.

-Parlato

- Interagire con adulti o coetanei utilizzando semplici parole o espressioni memorizzate e adatte alla



situazione.

-Lettura

- Leggere e comprendere parole, accompagnate preferibilmente da supporti visivi o sonori, già acquisite a livello orale.

-Scrittura

- Scrivere, utilizzando tracce o seguendo un modello, semplici parole relative al lessico noto, attinenti alle attività svolte in classe.

CL.3[^] LINGUA INGLESE

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA LIVELLO RAGGIUNTO (1)

-Ascolto

- Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi agli argomenti trattati.

-Parlato

- Interagire con adulti e coetanei utilizzando espressioni e frasi memorizzate, adatte alla situazione.

-Lettura

- Leggere e comprendere parole e semplici espressioni, con supporto visivo, relative agli ambiti trattati.

-Scrittura

- Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe.

CL.4[^] LINGUA INGLESE

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA LIVELLO RAGGIUNTO (1)

-Ascolto

- Comprendere semplici dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciati chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.

-Parlato

- Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando semplici espressioni e frasi note, adatte alla situazione.

-Lettura



- Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.
- Scrittura
- Completare o formulare semplici messaggi inerenti argomenti noti, utilizzando lessico e strutture conosciuti.
- Riflessione sulla lingua
- Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative (domande, risposte positive e negative, risposte brevi e risposte complete).

CL.5^ LINGUA INGLESE

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA LIVELLO RAGGIUNTO (1)

-Ascolto

- Comprendere semplici dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciati chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.

-Parlato

- Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi note, adatte alla situazione.

-Lettura

- Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.

-Scrittura

- Completare o formulare semplici messaggi inerenti argomenti noti, utilizzando lessico e strutture conosciuti.

-Riflessione sulla lingua

- Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative (domande, risposte positive e negative, risposte brevi e risposte complete).

CL.1^ LINGUA INGLESE

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE FINALE LIVELLO RAGGIUNTO (1)

-Ascolto

- Comprendere il senso globale di semplici messaggi.

-Parlato

- Interagire con l'insegnante utilizzando parole memorizzate adatte alla situazione.



-Lettura

- Riconoscere parole note, accompagnate da supporti visivi o sonori, già acquisite a livello orale.

-Scrittura

- Scrivere, utilizzando tracce o seguendo un modello, semplici parole relative al lessico noto.

CL.2^ LINGUA INGLESE

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE FINALE LIVELLO RAGGIUNTO (1)

-Ascolto

- Ascoltare e comprendere parole di ambiti lessicali trattati e frasi di uso quotidiano.

-Parlato

- Interagire con adulti o coetanei utilizzando semplici parole o espressioni memorizzate e adatte alla situazione.

-Lettura

- Leggere e comprendere parole e/o semplici espressioni relative agli ambiti trattati.

-Scrittura

- Scrivere, utilizzando tracce o seguendo un modello, semplici parole relative al lessico noto, attinenti alle attività svolte in classe.

CL.3^ LINGUA INGLESE

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE FINALE LIVELLO RAGGIUNTO (1)

-Ascolto

- Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni, frasi di uso quotidiano, semplici dialoghi e storie illustrate, pronunciati chiaramente e lentamente.

-Parlato

- Interagire con adulti e coetanei utilizzando espressioni e frasi memorizzate, adatte alla situazione.

-Lettura

- Leggere e comprendere parole e semplici espressioni, con supporto visivo, relative agli ambiti trattati.

-Scrittura

- Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe.



CL.4^ LINGUA INGLESE

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE FINALE LIVELLO RAGGIUNTO (1)

-Ascolto

- Comprendere semplici dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciati chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.

-Parlato

- Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi note, adatte alla situazione.

-Lettura

- Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.

-Scrittura

- Completare o formulare semplici messaggi inerenti argomenti noti, utilizzando lessico e strutture conosciuti.

-Riflessione sulla lingua

- Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative (domande, risposte positive e negative, risposte brevi e risposte complete).

CL.5^ LINGUA INGLESE

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PRIMO PERIODO DIDATTICO FINALE LIVELLO RAGGIUNTO

-Ascolto

- Comprendere semplici dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciati chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.

-Parlato

- Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi note, adatte alla



situazione.

-Lettura

- Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.

-Scrittura

- Completare o formulare semplici messaggi inerenti argomenti noti, utilizzando lessico e strutture conosciuti.

-Riflessione sulla lingua

- Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative (domande, risposte positive e negative, risposte brevi e risposte complete).

CL.1^ ITALIANO

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA LIVELLO RAGGIUNTO (1)

-Ascolto e parlato

- Ascoltare e comprendere consegne, richieste, indicazioni e istruzioni.
- Dialogare, interagendo in modo adeguato alla situazione e rispettando le regole stabilite.

-Lettura

- Acquisire le prime strategie della lettura.
- Comprendere parole bisillabe e trisillabe.

-Scrittura

- Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura.
- Scrivere sotto dettatura.

-Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

- Riconoscere la frase come un insieme ordinato di parole.

CL.2^ ITALIANO

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA LIVELLO RAGGIUNTO (1)

-Ascolto e parlato

- Ascoltare testi mostrando di saper cogliere il senso globale e le informazioni principali.
- Partecipare attivamente alle conversazioni rispettando le regole e intervenendo in modo pertinente.

-Lettura



- Consolidare la tecnica della lettura strumentale nella modalità ad alta voce e silenziosa.
 - Leggere brevi testi, cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali.
- Scrittura
- Scrivere sotto dettatura curando l'ortografia.
 - Comunicare per scritto con frasi semplici e compiute che rispettino le convenzioni ortografiche.
- Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua-Lessico
- Riconoscere e classificare le più semplici categorie morfologiche.
 - Ampliare il lessico

CL.3[^] ITALIANO

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA LIVELLO RAGGIUNTO (1)

-Ascolto e parlato

- Ascoltare testi di vario genere, mostrando di saperne cogliere il senso globale, ed esporli in modo comprensibile.
- Partecipare agli scambi comunicativi in modo coerente e rispettando i turni.

-Lettura

- Padroneggiare la lettura strumentale sia nella modalità ad alta voce che in quella silenziosa.
- Leggere e comprendere testi di tipo diverso e comprendere il senso globale.

-Scrittura

- Produrre frasi e semplici testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione.
- Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua-Lessico
- Riconoscere le frasi complete e il nucleo della frase semplice.
 - Riconoscere e analizzare le basilari categorie morfologiche.
 - Ampliare il lessico

CL.4[^] ITALIANO

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA LIVELLO RAGGIUNTO (1)

-Ascolto e parlato

- Ascoltare e comprendere testi di varia tipologia.
- Comprendere l'uso di differenti codici verbali in relazione ai diversi Contesti ed esprimersi in modo coerente e corretto.

-Lettura

- Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare e comprendere il



contenuto e lo scopo.

-Scrittura

- Produrre testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale, rispettando la punteggiatura.

-Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo

- Comprendere e utilizzare parole e termini specifici relativi a vari tipi di testi e situazioni anche effettuando semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi.

-Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

- Conoscere e usare le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsene anche per rivedere la produzione scritta e correggere eventuali errori.

- Riconoscere e utilizzare le principali categorie morfo-sintattiche.

CL.5^A ITALIANO

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA LIVELLO RAGGIUNTO (1)

-Ascolto e parlato

- Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente.

- Organizzare un discorso orale o un'esposizione su un argomento di studio.

-Lettura

- Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare e comprendere il contenuto e lo scopo.

-Scrittura

- Produrre testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale e rispettando la punteggiatura.

-Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo

- Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati a vari tipi di testi e situazioni anche effettuando ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi per ampliare il lessico.

-Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua



- Conoscere e usare le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsene anche per rivedere la produzione scritta e correggere eventuali errori.
- Riconoscere e utilizzare le principali categorie morfo-sintattiche.

CL.1^ ITALIANO

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE FINALE LIVELLO RAGGIUNTO (1)

-Ascolto e parlato

- Ascoltare istruzioni, conversazioni e testi mostrando di saper cogliere il senso globale e le informazioni principali.
- Raccontare con ordine cronologico episodi di vita familiare, esperienze vissute e semplici storie.

-Lettura

- Leggere frasi e brevi testi cogliendo l'argomento di cui si parla, individuando l'idea centrale e le informazioni principali.

-Scrittura

- Produrre autonomamente semplici frasi.
- Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua-Lessico
- Riconoscere le principali convenzioni ortografiche.
- Identificare la struttura della frase.
- Ampliare il lessico utilizzando in modo appropriato le parole man mano apprese.

CL.2^ ITALIANO

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE FINALE LIVELLO RAGGIUNTO (1)

-Ascolto e parlato

- Ascoltare testi mostrando di saper cogliere il senso globale e le informazioni principali.
- Partecipare attivamente alle conversazioni rispettando le regole e intervenendo in modo pertinente.
- Raccontare con ordine cronologico e logico esperienze vissute e brevi storie.

-Lettura

- Consolidare la tecnica della lettura strumentale nella modalità ad alta voce (curando l'intonazione e rispettando i segni di interpunzione) e silenziosa.
- Leggere brevi testi, cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali.



-Scrittura

- Scrivere sotto dettatura curando l'ortografia.
- Comunicare con frasi semplici e compiute che rispettino le convenzioni ortografiche.

-Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua-Lessico

- Riconoscere e classificare le più semplici categorie morfo-sintattiche.
- Identificare e utilizzare correttamente le basilari convenzioni ortografiche.
- Usare in modo appropriato le parole apprese.

CL.3^ ITALIANO

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE FINALE LIVELLO RAGGIUNTO (1)

-Ascolto e parlato

- Ascoltare testi di vario genere, mostrando di saperne cogliere il senso globale, ed esporli in modo comprensibile.
- Partecipare agli scambi comunicativi in modo coerente e rispettando i turni.
- Esprimere contenuti di vario tipo rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie in modo chiaro.

-Lettura

- Leggere e comprendere testi di tipo diverso, cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali.

-Scrittura

- Produrre semplici testi di vario tipo legati a scopi concreti e connessi con situazioni quotidiane.

-Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua-Lessico

- Riconoscere frasi complete ed il nucleo della frase semplice.
- Riconoscere e analizzare le basilari categorie morfologiche.
- Identificare e applicare correttamente le fondamentali convenzioni ortografiche.
- Ampliare il lessico



CL.4^ ITALIANO

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE FINALE LIVELLO RAGGIUNTO (1)

-Ascolto e parlato

- Ascoltare e comprendere testi di varia tipologia.
- Esprimersi in modo coerente e corretto, adeguando il registro linguistico alla situazione.

-Lettura

- Leggere e ricercare informazioni implicite ed esplicite in testi di diversa natura.

-Scrittura

- Produrre e rielaborare testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale, rispettando la punteggiatura.

-Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua-Lessico

- Conoscere e usare le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsene anche per rivedere la produzione scritta e correggere eventuali errori.
- Riconoscere e utilizzare le principali categorie morfo-sintattiche.
- Ampliare il lessico.

CL.5^ ITALIANO

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE FINALE LIVELLO RAGGIUNTO (1)

-Ascolto e parlato

- Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro, pertinente e rispettando l'ordine cronologico e logico.
- Ascoltare e comprendere testi di varia tipologia.
- Organizzare un semplice discorso orale o un'esposizione su un argomento di studio.

-Lettura

- Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare e comprendere il contenuto e lo scopo.

-Scrittura

- Produrre testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale e rispettando la punteggiatura.

-Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo

- Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati a vari tipi di testi e situazioni anche effettuando ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi.

-Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua-Lessico

- Conoscere e usare le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsene anche per rivedere la produzione scritta e correggere eventuali errori.



- Riconoscere e utilizzare le principali categorie morfo-sintattiche.
- Ampliare il lessico.

CL.1^ MATEMATICA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA LIVELLO RAGGIUNTO (1)

-Numeri

- Contare oggetti con la voce e mentalmente in senso progressivo e regressivo.
- Leggere e scrivere i numeri naturali, sia in cifra che in parola, confrontandoli e ordinandoli, sia con materiale concreto, sia a livello iconico, sia con il segno grafico.

- Spazio e figure

- Stabilire relazioni spaziali secondo i punti di vista: precede – segue.
- Relazioni, dati e previsioni
- Classificare numeri, oggetti e figure in base ad una data proprietà.
- Mettere in relazione elementi di due gruppi.

CL.2^ MATEMATICA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA LIVELLO RAGGIUNTO (1)

-Numeri

- Leggere e scrivere i numeri, confrontandoli ordinandoli, riconoscendo il valore posizionale delle cifre. e
- Eseguire addizioni e sottrazioni, in riga e in colonna.
- Analizzare e risolvere situazioni problematiche

-Spazio e figure

- Eseguire e descrivere un percorso.
- Relazioni, dati e previsioni
- Rappresentare e risolvere situazioni problematiche, utilizzando opportune strategie e calcoli.

CL.3^ MATEMATICA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA LIVELLO RAGGIUNTO (1)

-Numeri

- Leggere, scrivere e contare i numeri naturali, confrontandoli e ordinandoli, riconoscendo il valore posizionale delle cifre.
- Eseguire le quattro operazioni in riga e colonna, utilizzando strategie di calcolo e applicando le relative proprietà.



- Analizzare e risolvere situazioni problematiche
- Spazio e figure
- Descrivere, denominare e classificare figure geometriche e le loro caratteristiche.
- Relazioni, dati e previsioni
- Leggere e rappresentare problemi con diagrammi, schemi e tabelle.

CL.4^ MATEMATICA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA LIVELLO RAGGIUNTO (1)

- Numeri
- Eseguire operazioni con i numeri naturali e decimali.
- Operare con le frazioni.
- Analizzare e risolvere situazioni problematiche
- Spazio e figure
- Misurare lunghezze, lati, angoli con strumenti adeguati.
- Calcolare il perimetro delle principali figure piane.
- Relazioni, dati e previsioni
- Rappresentare problemi con diagrammi, schemi, tabelle e grafici.

CL.5^ MATEMATICA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA LIVELLO RAGGIUNTO (1)

- Numeri
- Leggere, scrivere, confrontare e ordinare i numeri naturali e decimali.
- Eseguire le quattro operazioni con i numeri naturali e decimali.
- Analizzare e risolvere situazioni problematiche
- Spazio e figure
- Riprodurre figure date utilizzando le trasformazioni isometriche.
- Determinare perimetro e/o area delle principali figure geometriche.
- Relazioni, dati e previsioni
- Utilizzare le principali unità di misura per effettuare misure e stime.
- Rappresentare problemi con diagrammi ed espressioni.

CL.1^ MATEMATICA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE FINALE LIVELLO RAGGIUNTO (1)

- Numeri
- Leggere, scrivere e ordinare i numeri naturali entro il 20, in senso progressivo e regressivo, riconoscendo il valore posizionale delle cifre.



- Eseguire operazioni anche mentalmente: addizioni e sottrazioni.
- Analizzare e risolvere situazioni problematiche
 - Spazio e figure
- Eseguire e rappresentare un percorso, anche utilizzando le coordinate su un reticolo.
- Riconoscere e denominare le principali figure geometriche.
 - Relazioni, dati e previsioni
- Analizzare situazioni problematiche e cercare soluzioni.

CL.2^ MATEMATICA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE FINALE LIVELLO RAGGIUNTO (1)

-Numeri

- Leggere e scrivere i numeri oltre il 100, confrontandoli e ordinandoli, riconoscendo il valore posizionale delle cifre.
- Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni e divisioni in riga e in colonna.
- Memorizzare le sequenze moltiplicative.
- Analizzare e risolvere situazioni problematiche
 - Spazio e figure
- Riconoscere e classificare diversi tipi di linee.
- Riconoscere, denominare figure geometriche piane. e rappresentare le principali
 - Relazioni, dati e previsioni
- Rappresentare e risolvere situazioni problematiche, utilizzando opportune strategie e calcoli.

CL.3^ MATEMATICA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE FINALE LIVELLO RAGGIUNTO (1)

-Numeri

- Leggere, scrivere e contare i numeri oltre il 1.000, confrontandoli e ordinandoli, riconoscendo il valore posizionale delle cifre.
- Operare con le frazioni.
- Operare con i numeri decimali.
- Analizzare e risolvere situazioni problematiche
 - Spazio e figure
- Descrivere, denominare e classificare figure geometriche e le loro caratteristiche identificando elementi significativi e simmetrie.
- Conoscenza e calcolo del perimetro.
 - Relazioni, dati e previsioni



□ Leggere e rappresentare problemi con diagrammi, schemi e tabelle, utilizzando opportune strategie di soluzione e calcoli.

□ Operare con le misure di grandezza.

CL.4^ MATEMATICA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE FINALE LIVELLO RAGGIUNTO (1)

-Numeri

□ Leggere, scrivere, confrontare e ordinare i numeri naturali e i numeri decimali.

□ Eseguire operazioni con i numeri naturali e decimali.

□ Applicare le strategie di calcolo mentale.

□ Analizzare e risolvere situazioni problematiche

- Spazio e figure

□ Riconoscere le caratteristiche delle principali figure geometriche.

□ Calcolare il perimetro delle principali figure piane.

- Relazioni, dati e previsioni

□ Rappresentare problemi con diagrammi, schemi, tabelle e grafici, utilizzando opportune strategie di soluzione e calcolo.

CL.5^ MATEMATICA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE FINALE LIVELLO RAGGIUNTO (1)

-Numeri

□ Leggere, scrivere, confrontare e ordinare i numeri naturali oltre il milione, i numeri decimali e i numeri relativi.

□ Eseguire le quattro operazioni ricorrendo anche a strategie di calcolo mentale.

□ Operare con numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane.

□ Analizzare e risolvere situazioni problematiche

- Spazio e figure

□ Determinare l'area delle figure geometriche.

□ Operare con le isometrie.

- Relazioni, dati e previsioni

□ Rappresentare problemi con diagrammi, schemi, tabelle e grafici, utilizzando opportune strategie di soluzione e calcoli.

CL.1^ MUSICA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA LIVELLO RAGGIUNTO (1)



-Ascolto e produzione

- Riconoscere e riprodurre suoni e ritmi con la voce, il corpo e gli oggetti.
- Eseguire in gruppo semplici canti.
- Ascoltare, riconoscere e classificare suoni di ambienti diversi.

CL.2^ MUSICA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA LIVELLO RAGGIUNTO (1)

-Ascolto e produzione

- Usare la voce, semplici strumenti, il corpo per riprodurre eventi sonoro-musicali.
- Ascoltare e individuare i suoni secondo vari parametri.

CL.3^ MUSICA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA LIVELLO RAGGIUNTO (1)

-Ascolto e produzione

- Usare la voce, semplici strumenti, il corpo per produrre eventi sonoro-musicali
- Riconoscere lento-veloce, accelerando-rallentando, forte-piano e crescendo-diminuendo.
- Cogliere i valori espressivi di musiche ascoltate, traducendole a livello grafo-pittorico e motorio.

CL.4^ MUSICA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA LIVELLO RAGGIUNTO (1)

-Ascolto e produzione

- Usare la voce e gli strumenti musicali per produrre, riprodurre e improvvisare eventi sonoro-musicali.
- Riconoscere alcuni strumenti musicali: i suoni dell'orchestra.

CL.5^ MUSICA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA LIVELLO RAGGIUNTO (1)

-Ascolto e produzione

- Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali-strumentali curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.
- Riconoscere alcuni strumenti musicali: i suoni dell'orchestra.

CL.1^ MUSICA



OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE FINALE LIVELLO RAGGIUNTO (1)

-Ascolto e produzione

- Riconoscere e riprodurre suoni e ritmi con la voce, il corpo e gli oggetti.
- Eseguire in gruppo semplici canti.
- Riconoscere fonti e direzioni di suoni.

CL.2^ MUSICA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE FINALE LIVELLO RAGGIUNTO (1)

-Ascolto e produzione

- Usare la voce, semplici strumenti, il corpo per riprodurre eventi sonoro-musicali.
- Ascoltare e individuare i suoni secondo vari parametri.

CL.3^ MUSICA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE FINALE LIVELLO RAGGIUNTO (1)

-Ascolto e produzione

- Usare la voce ,semplici strumenti ,il corpo per produrre eventi sonoro-musicali.
- Riconoscere lento-veloce, accelerando-rallentando, forte-piano e crescendo-diminuendo.
- Cogliere i valori espressivi di musiche ascoltate, traducendole a livello grafo-pittorico e motorio.

CL.4^ MUSICA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE FINALE LIVELLO RAGGIUNTO (1)

-Ascolto e produzione

- Usare la voce e gli strumenti musicali per produrre, riprodurre e improvvisare eventi sonoro-musicali.
- Riconoscere alcuni strumenti musicali: i suoni dell'orchestra.

CL.5^ MUSICA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE FINALE LIVELLO RAGGIUNTO (1)

-Ascolto e produzione

- Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali-strumentali curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.
- Riconoscere alcuni strumenti musicali: i suoni dell'orchestra.

CL.1^ SCIENZE

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA LIVELLO RAGGIUNTO (1)

-Esplorare e descrivere oggetti e materiali



- Individuare e classificare gli oggetti e i materiali in base alle loro caratteristiche.
- L'uomo, i viventi e l'ambiente
- Osservare, descrivere e confrontare oggetti attraverso l'uso dei cinque sensi.

CL.2^ SCIENZE

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA LIVELLO RAGGIUNTO (1)

- Esplorare e descrivere oggetti e materiali
- . Conoscere gli stati della materia.
- L'uomo, i viventi e l'ambiente
- Conoscere le parti della struttura dei viventi e il loro ciclo vitale.

CL.3^ SCIENZE

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA LIVELLO RAGGIUNTO (1)

- Esplorare e descrivere oggetti e materiali
- Conoscere gli stati della materia.
- L'uomo, i viventi e l'ambiente
- Conoscere le principali caratteristiche degli esseri viventi.

CL.4^ SCIENZE

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA LIVELLO RAGGIUNTO (1)

- Esplorare e descrivere oggetti e materiali
- Osservare e sperimentare i cambiamenti di stato della materia mettendoli in relazione alle cause che determinano i passaggi.
- Osservare e sperimentare sul campo
- Conoscere e applicare il metodo scientifico.
- L'uomo, i viventi e l'ambiente
- . Conoscere le principali caratteristiche degli esseri viventi.

CL.5^ SCIENZE

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA LIVELLO RAGGIUNTO (1)

- Esplorare e descrivere oggetti e materiali



- Sperimentare ed esporre le trasformazioni fisiche della materia.
- Osservare e sperimentare sul campo
- Conoscere e applicare il metodo scientifico.
- L'uomo, i viventi e l'ambiente
- Conoscere organi, apparati del corpo umano e le loro funzioni.
- Conoscere la geografia astronomica.

CL.1^ SCIENZE

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE FINALE LIVELLO RAGGIUNTO (1)

- Esplorare e descrivere oggetti e materiali
- Individuare e classificare gli oggetti e i materiali in base alle loro caratteristiche.
- L'uomo, i viventi e l'ambiente
- Identificare le caratteristiche degli esseri viventi e non viventi.

CL.2^ SCIENZE

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE FINALE LIVELLO RAGGIUNTO (1)

- L'uomo, i viventi e l'ambiente
- Conoscere le principali caratteristiche dei viventi ed eseguire semplici classificazioni.
- Conoscere il comportamento dei viventi in base al ciclo stagionale.

CL.3^ SCIENZE

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE FINALE LIVELLO RAGGIUNTO (1)

- Esplorare e descrivere oggetti e materiali
- Conoscere gli stati della materia.
- Classificare i materiali in base alle loro caratteristiche.
- Osservare e sperimentare sul campo
- Conoscere e applicare il metodo scientifico.
- L'uomo, i viventi e l'ambiente
- Conoscere le principali caratteristiche e i modi di vivere degli esseri viventi.



CL.4^ SCIENZE

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE FINALE LIVELLO RAGGIUNTO (1)

- Esplorare e descrivere oggetti e materiali
- Osservare e sperimentare i cambiamenti di stato della materia mettendoli in relazione alle cause che determinano i passaggi.
- Osservare e sperimentare sul campo
- Conoscere e applicare il metodo scientifico.
- L'uomo, i viventi e l'ambiente
- Conoscere alcuni ecosistemi.

CL.5^ SCIENZE

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE FINALE LIVELLO RAGGIUNTO (1)

- Esplorare e descrivere oggetti e materiali
- Sperimentare ed esporre le trasformazioni fisiche della materia.
- Osservare e sperimentare sul campo
- Conoscere e applicare il metodo scientifico.
- L'uomo, i viventi e l'ambiente
- Conoscere organi, apparati del corpo umano e le loro funzioni.
- Conoscere la geografia astronomica.

CL.1^ STORIA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA LIVELLO RAGGIUNTO (1)

- Uso delle fonti
- Osservare tracce e fonti per sviluppare il concetto storico di tempo lineare (prima, dopo ...).
- Organizzazione delle informazioni
- Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.
- Strumenti concettuali
- Riordinare sequenze illustrate in successione temporale e verbalizzare



CL.2^ STORIA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA LIVELLO

RAGGIUNTO (1)

-Uso delle fonti

☐ Osservare tracce e fonti per sviluppare il concetto storico di tempo lineare e ciclico.

-Organizzazione delle informazioni

☐ Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.

-Strumenti concettuali

☐ Seguire e comprendere storie, esperienze personali e vissuti scolastici attraverso l'ascolto, il riordino di sequenze illustrate o scritte in successione temporale.

-Produzione scritta e orale

☐ Esprimere verbalmente e per iscritto fatti e racconti utilizzando correttamente gli indicatori temporali.

CL.3^ STORIA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA LIVELLO

RAGGIUNTO (1)

-Uso delle fonti

☐ Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul passato.

-Organizzazione delle informazioni

☐ Riconoscere relazioni di causa - effetto.

-Produzione scritta e orale

☐ Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite.

CL.4^ STORIA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA LIVELLO

RAGGIUNTO (1)

-Uso delle fonti

☐ Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che



scaturiscono dalle tracce del passato presenti su un dato territorio.

-Organizzazione delle informazioni

☐ Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate.

-Produzione scritta e orale

☐ Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina (utilizzando anche mappe e schemi).

CL.5[^] STORIA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA LIVELLO

RAGGIUNTO (1)

-Uso delle fonti

☐ Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti su uno specifico territorio.

-Organizzazione delle informazioni

☐ Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate.

-Produzione scritta e orale

☐ Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina (utilizzando anche mappe e schemi).

CL.1[^] STORIA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE FINALE LIVELLO

RAGGIUNTO (1)

-Uso delle fonti

☐ Osservare tracce e fonti per sviluppare il concetto storico di tempo lineare (prima, dopo ...).

-Organizzazione delle informazioni

☐ Percepire e quantificare la durata di eventi legati al loro vissuto.

-Strumenti concettuali

☐ Riordinare sequenze illustrate o scritte in successione temporale.

-Produzione scritta e orale

☐ Illustrare tramite rappresentazione grafica e brevi didascalie fatti ed esperienze vissuti riferendo oralmente in modo semplice ed utilizzando gli indicatori temporali.



CL.2^ STORIA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE FINALE LIVELLO

RAGGIUNTO (1)

-Uso delle fonti

□ Ricostruire alcuni avvenimenti significativi relativi alla propria vita, usando come tracce e fonti oggetti personali e testimonianze.

-Organizzazione delle informazioni

□ Percepire la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo.

-Strumenti concettuali

□ Avviare la costruzione dei concetti fondamentali della storia analizzando fatti, esperienze personali e oggetti di uso comune.

-Produzione scritta e orale

. Riordinare sulla linea del tempo gli eventi significativi della storia personale.

CL.3^ STORIA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE FINALE LIVELLO

RAGGIUNTO (1)

-Uso delle fonti

□ Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato.

-Organizzazione delle informazioni



- Riconoscere relazioni di causa - effetto.
- Strumenti concettuali
- Avviare ad un primo metodo di studio utilizzando il linguaggio specifico della disciplina.
- Individuare analogie e differenze tra quadri storico-sociali diversi in relazione all'evoluzione dell'uomo.
- Produzione scritta e orale
- Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite.

CL.4^ STORIA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE FINALE LIVELLO

RAGGIUNTO (1)

- Uso delle fonti
- Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti su un dato territorio.
- Organizzazione delle informazioni
- Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate.
- Strumenti concettuali
- Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, confrontando e mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.
- Produzione scritta e orale
- Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina (utilizzando anche mappe e schemi).

CL.5^ STORIA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE FINALE LIVELLO

RAGGIUNTO (1)

- Uso delle fonti
- Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti su uno specifico territorio.
- Organizzazione delle informazioni



- Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate.
- Produzione scritta e orale
- Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina (utilizzando anche mappe e schemi).

CL.1^ TECNOLOGIA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA LIVELLO RAGGIUNTO (1)

- Vedere e osservare
 - Identificare e denominare oggetti e le loro singole parti.
- Intervenire e trasformare
 - Eseguire interventi di decorazione e realizzare semplici manufatti.

CL.2^ TECNOLOGIA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA LIVELLO RAGGIUNTO (1)

- Vedere e osservare
 - Riconoscere, rappresentare e classificare gli oggetti.
- Prevedere e immaginare
 - Collocare oggetti e strumenti in contesti d'uso.
- Intervenire e trasformare
 - Eseguire interventi di decorazione e realizzare semplici manufatti.

CL.3^ TECNOLOGIA



OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA LIVELLO RAGGIUNTO (1)

-Vedere e osservare

- Identificare le proprietà e le caratteristiche degli oggetti utilizzati nella vita quotidiana, descrivendone il funzionamento.

-Intervenire e trasformare

- Eseguire interventi di decorazione e realizzare semplici manufatti.
- Conoscere e utilizzare il PC nelle sue componenti e procedure essenziali.

CL.4^A TECNOLOGIA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA LIVELLO RAGGIUNTO (1)

-Vedere e osservare

- Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali, rappresentando i dati dell'osservazione.

-Intervenire e trasformare

- Eseguire interventi di decorazione e manutenzione del proprio corredo scolastico; realizzare semplici manufatti.
- Conoscere e utilizzare il PC nelle sue componenti essenziali.

CL.5^A TECNOLOGIA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA LIVELLO RAGGIUNTO (1)

-Vedere e osservare

- Rappresentare oggetti e processi con disegni.
- Eseguire semplici misurazioni.

-Intervenire e trasformare

- Eseguire interventi di decorazione e manutenzione del proprio corredo scolastico; realizzare semplici manufatti.
- Conoscere e utilizzare il PC nelle sue componenti essenziali.

CL.1^A TECNOLOGIA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE FINALE LIVELLO RAGGIUNTO (1)

-Vedere e osservare

- Identificare e denominare oggetti e le loro singole parti.

-Intervenire e trasformare



- Eseguire interventi di decorazione e realizzare semplici manufatti.

CL.2^ TECNOLOGIA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE FINALE LIVELLO RAGGIUNTO (1)

-Vedere e osservare

- Riconoscere, rappresentare e classificare gli oggetti.

-Intervenire e trasformare

- Eseguire interventi di decorazione e realizzare semplici manufatti.

CL.3^ TECNOLOGIA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE FINALE LIVELLO RAGGIUNTO (1)

-Vedere e osservare

- Identificare le proprietà e le caratteristiche degli oggetti utilizzati nella vita quotidiana, descrivendone il funzionamento.

-Intervenire e trasformare

- Eseguire interventi di decorazione e realizzare semplici manufatti.
- Conoscere e utilizzare il PC nelle sue componenti essenziali.

CL.4^ TECNOLOGIA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE FINALE LIVELLO RAGGIUNTO (1)

-Vedere e osservare

- Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio.

-Prevedere e immaginare

- Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente.

-Intervenire e trasformare

- Eseguire interventi di decorazione e manutenzione del proprio corredo scolastico; realizzare semplici manufatti.
- Conoscere e utilizzare il PC nelle sue componenti essenziali.

CL.5^ TECNOLOGIA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE FINALE LIVELLO RAGGIUNTO (1)



-Vedere e osservare

- Rappresentare oggetti e processi con disegni.
- Eseguire semplici misurazioni.

-Intervenire e trasformare

- Eseguire interventi di decorazione e manutenzione del proprio corredo scolastico; realizzare semplici manufatti.
- Conoscere e utilizzare il PC nelle sue componenti essenziali

Allegato:

Valutazione della Religione Cattolica ed Attività alternativa Primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e, in particolare, l'articolo 3 ha previsto che con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca fossero definite linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica con le quali individuare, ove non già previsti, specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari e con le Indicazioni nazionali per i licei e le linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti.

Conseguire specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento è stato lo scopo del Curricolo di Educazione Civica sia per la Scuola Primaria che per la Secondaria di Primo Grado dell'Istituto, costruiti entrambi tenendo presenti le tematiche individuate nelle Linee Guida per l'insegnamento della nuova ma ricorrente materia nell'istituzione scolastica italiana.

Nella Scuola Secondaria di Secondo Grado del nostro Istituto l'insegnamento della disciplina non è predisposto attraverso un curricolo bensì con una programmazione annuale per le singole classi.

Insegnamento Trasversale dell'Educazione Civica

Nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo e di Secondo Grado l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica:

- non può essere inferiore a 33 ore annuali (un'ora a settimana) da ricavare nell'ambito dell'attuale



monte ore obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Per raggiungere il predetto monte ore è possibile avvalersi della quota di autonomia utile per modificare il curriculum; quota non prevista, a livello nazionale, per la primaria e l'infanzia;

- è impartito, nella scuola primaria e secondaria di primo grado, in contitolarità, da docenti della classe; nella scuola secondaria di secondo grado da docenti abilitati nell'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche, se disponibili nell'organico dell'autonomia;
- è valutato in decimi\giudizi-livelli, in seguito alla proposta della nuova figura del coordinatore, che la formulerà acquisendo elementi conoscitivi dagli altri docenti interessati dall'insegnamento.

Docenti Coordinatori dell'Insegnamento di Educazione Civica nell'Istituto

Tra i docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum, nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di Primo Grado del nostro Istituto, è stato individuato un coordinatore dell'insegnamento di Educazione Civica, che svolge i compiti di cui all'art. 2, comma 6 della Legge. L'incarico gli è stato affidato con delibera del Collegio dei docenti su proposta degli stessi docenti della classe o del consiglio di classe.

Nella Scuola Secondaria di Secondo Grado il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche è contitolare nel Consiglio di Classe, pertanto con delibera del Collegio Docenti gli è stato affidato l'insegnamento di educazione civica, di cui curerà il coordinamento, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe.

Infatti, le soluzioni organizzative che le scuole del secondo ciclo possono adottare, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 2, commi 4 e 5 della Legge, possono essere differenti rispetto a quelle del personale del primo ciclo d'istruzione.

Scuola Primaria Insegnante Prevalente Coordinatore del team

Scuola Secondaria di Primo Grado Docente coordinatore di classe

Scuola Secondaria di Secondo Grado Docente abilitato nell'insegnamento delle discipline giuridico-economiche

Valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica

Il decreto prevede, che l'insegnamento dell'educazione civica sia oggetto di valutazioni periodiche e finali con l'attribuzione di un voto\giudizio-livello.

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del consiglio di classe gli elementi conoscitivi.

Tali elementi possono essere desunti sia da prove già previste, da attività didattiche di singoli docenti, da unità di apprendimento interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti, sia attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa.



Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di educazione civica.

La valutazione dell'insegnamento ha natura autonoma ed è riportata nel registro elettronico e nel documento di valutazione intermedia e finale.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Strumenti per la valutazione

Valutare le conoscenze

(lo studente sa delle cose) Test di verifica

Relazioni degli alunni

Presentazioni in pubblico

Valutare le abilità

(lo studente sa fare qualcosa)

Esercizi

Prove di laboratorio

Presentazioni multimediali

Uso di strumenti particolari

Catalogare oggetti o testi

Valutare gli atteggiamenti

(lo studente si comporta secondo ciò che ha appreso) Schede di osservazione

La «formalità» degli strumenti dipende dalla volontà e dalle attitudini di ciascun insegnante.

Gli elementi della valutazione

Per valutare qualsiasi tipo di competenza occorre tenere in considerazione:

Conoscenze Elementi fondamentali delle tematiche indicate dalla legge

Abilità Pensiero critico

Risoluzione dei problemi

Sviluppare argomenti

Partecipare alle attività della comunità e al processo decisionale

Accedere ai mezzi di comunicazione, interpretarli e interagire con essi

Atteggiamenti Impegnarsi per conseguire un interesse comune

Rispettare i diritti umani

Promuovere la pace e la non violenza

Essere responsabili e costruttivi

Comprendere le diversità sociali e culturali

Comprendere e agire secondo stili di vita sostenibili



Rispettare la privacy

Agire secondo giustizia ed equità sociale

Valutazione degli alunni con Difficoltà nell'apprendimento

La valutazione degli alunni che presentano difficoltà di apprendimento non è diversa da quella degli altri studenti.

Quello che bisogna valutare è il raggiungimento delle competenze, che restano le stesse per tutti i ragazzi, ciò che cambia sono gli strumenti attraverso cui raggiungerle.

Gli indicatori che abbiamo utilizzato per la costruzione delle griglie sono validi anche per questi studenti (a meno che non abbiano una programmazione differenziata), perché chiamati a svolgere le stesse attività, con gli adattamenti necessari per tenere conto delle loro difficoltà (per esempio un livello più basso di conoscenze, l'utilizzo di strumenti di facilitazione, la dispensa da alcune attività).

Valutazione degli alunni con Disabilità

La valutazione degli apprendimenti e delle competenze acquisite dagli alunni diversamente abili, rappresentano un traguardo di notevole importanza, in quanto gli alunni vengono messi in condizione di affrontare i successivi percorsi formativi ed educativi, seguendo quanto stabilito dal PEI.

Nel nuovo processo di inclusione, le metodologie di studio, i sussidi e gli strumenti non saranno adeguati a tipologie standard di alunni con disabilità ma individualizzate, prendendo in considerazione le caratteristiche di ogni singolo alunno e delle sue esigenze.

È il PEI a tracciare il percorso didattico che lo studente dovrà seguire, specificando se si tratta di:

- a. percorso ordinario, nel caso in cui l'alunno dovesse seguire la progettazione didattica della classe, e quindi ad esso si applicheranno gli stessi criteri di valutazione;
- b. percorso personalizzato (con prove equipollenti), se rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento e ai criteri di valutazione, in questo caso l'alunno con disabilità sarà valutato con verifiche identiche o equipollenti;
- c. percorso differenziato, l'alunno con disabilità seguirà un percorso didattico differenziato, con verifiche non equipollenti.

Valutazione del Comportamento e Competenze in Educazione civica

Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, Comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali".



Pertanto, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si può tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di Educazione Civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione.

Valutazione di Educazione Civica e Ammissione alla Classe successiva

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del Primo e Secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

Criteri di valutazione del comportamento

Valutazione del comportamento

Il giudizio di condotta è attribuito dal Consiglio di Interclasse nella Scuola Primaria e di Classe nella Scuola Secondaria di Primo e di Secondo Grado ed è motivato sulla base dei seguenti indicatori d'Istituto che precisano i doveri degli studenti:

Rispetto dei diritti altrui (Convivenza Civile)

- Tenere un comportamento rispettoso nei confronti de Capo d'Istituto, dei docenti, degli educatori, del personale ATA e dei propri, compagni con particolare attenzione per i soggetti svantaggiati e/o in situazione di disabilità.
- Rispettare il diritto alla riservatezza, ad esempio non inviando o divulgando, attraverso videofonini o altri strumenti elettronici, immagini o registrazioni, effettuate all'interno dei locali della scuola senza consenso delle persone interessate.
- Contribuire a creare in classe e a scuola un clima positivo, solidale e collaborativo

Rispetto delle regole che governano la vita scolastica (Regolamento scolastico)

- Frequentare regolarmente le lezioni.
- Mantenere un comportamento corretto ed educato durante le lezioni, nel cambio dell'ora e all'uscita per non impedire o turbare il regolare svolgimento delle attività scolastiche, in particolare quelle didattiche.
- Osservare le disposizioni organizzative (l'entrata, gli avvisi, le norme di uscita anticipata, la giustificazione delle assenze, ecc.) e collaborare per facilitare le comunicazioni scuola e famiglia.



- Rispettare le norme di sicurezza e assumere comportamenti non dannosi per sé e per gli altri.
- Rispettare le attrezzature e l'arredo, utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici senza arrecare danni al patrimonio della scuola.
- Condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura.

Adempimento dei propri doveri (Partecipazione e Responsabilità)

- Studiare con assiduità e serenità, eseguire i compiti assegnati, portare il materiale didattico occorrente per le lezioni.
- Partecipare attivamente, avanzare proposte e sollecitazioni.
- Partecipare alle attività proposte dalla scuola finalizzate sia al recupero che al potenziamento.
- Impegnarsi in prima persona per recuperare le eventuali insufficienze, facendo leva innanzitutto sulle proprie risorse, utilizzando al meglio i servizi della scuola e gestendo responsabilmente gli impegni extracurricolari ed extrascolastici.
- Spendersi in attività a favore dell'Istituto

Valutazione del comportamento nella Scuola Primaria

Ai sensi dell'art. n.8 del D.P.R. n. 122 del 22 giugno del 2009, la valutazione del Comportamento nella Scuola Primaria viene espressa attraverso un giudizio sintetico.

Valutazione del comportamento nella Scuola Primaria

GIUDIZIO DESCRITTORI

ECCELLENTE

Rispetto lodevole delle persone, dell'ambiente, delle strutture e delle regole in tutte le situazioni. Impegno puntuale e serio, interesse vivo, partecipazione attiva, produttiva e costante alle attività scolastiche.

Elevato il senso di responsabilità nell'assolvimento dei propri doveri.

OTTIMO



Rispetto delle persone, dell'ambiente, delle strutture e delle regole in tutte le situazioni.
Impegno puntuale e serio, interesse vivo, partecipazione attive e produttiva alle attività scolastiche.
Elevata responsabilità nell'assolvimento dei propri doveri.

DISTINTO

Rispetto consono delle persone, dell'ambiente e delle strutture.
Rispetto generale delle regole in tutte le situazioni.
Impegno motivato, interesse costante, partecipazione positiva alle attività scolastiche.
Responsabilità costante nell'assolvimento dei propri doveri.

BUONO

Rispetto adeguato delle persone, dell'ambiente e delle strutture.
Rispetto non sempre consono delle regole, a volte richiami. Impegno e interesse non sempre costanti e partecipazione settoriale alle attività scolastiche.
Idonea responsabilità nell'assolvimento dei propri doveri.

SUFFICIENTE

Rispetto parziale delle persone, dell'ambiente, delle strutture e delle regole con necessità di sollecitazioni e richiami.
Impegno superficiale e discontinuo, interesse e partecipazione limitati alle attività scolastiche.
Discontinuità nell'adempimento dei propri doveri.

NON SUFFICIENTE

Mancato rispetto delle persone, dell'ambiente e delle strutture.
Atteggiamenti che manifestano un rifiuto sistematico delle regole.
Impegno improduttivo, interesse saltuario, partecipazione inadeguata alle attività scolastiche.
Assenza di responsabilità nell'adempimento dei propri doveri.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il Convitto Nazione di Tivoli inserisce gli studenti con disabilità nel gruppo dei pari attraverso pratiche quotidiane che mirano sia al raggiungimento degli apprendimenti curricolari che all'incremento delle capacità affettivo-relazionali, attraverso la valorizzazione delle differenze e attraverso l'inclusione. Quest'ultima si configura come un processo dinamico che coinvolge tutta la comunità scolastica in un approccio educativo che poggia su principi etici forti, sul rispetto della dignità umana, delle pari opportunità, dell'equità e del diritto allo studio. Una scuola inclusiva è una scuola che offre percorsi, progetta situazioni, organizza esperienze adeguate ai bisogni educativi di ciascun alunno, in contesti di apprendimento attivi e partecipativi, in cui ognuno trova le condizioni ottimali per raggiungere traguardi essenziali per la vita personale e sociale. La scuola organizza attività volte a promuovere e garantire un clima inclusivo in tutte le classi. Grazie alla fattiva collaborazione tra insegnanti curricolari ed insegnanti di sostegno, l'attività didattica risulta efficace; essa prevede azioni che coinvolgono l'intero gruppo classe, adattando, semplificando, facilitando i contenuti ove necessario. I consigli di classe rilevano la presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali e provvedono all'elaborazione del Piano Educativo Individualizzato e del Piano Didattico Personalizzato che sono costantemente monitorati in seno ai consigli di classe. La scuola interviene nell'inclusione con l'elaborazione del PAI, del PEI e del PDP, attraverso le relazioni con l'Asl e gli operatori socio-sanitari. Il Convitto, in un'ottica di scuola realmente inclusiva, pone l'attenzione alle barriere e ai facilitatori.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato è un documento obbligatorio in presenza di alunni con certificazione 104/1992 e descrive gli interventi educativi e didattici, definendo obiettivi, metodi e criteri di valutazione. È redatto dal GLO entro il mese di ottobre, ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Al fine di una giusta stesura deve necessariamente tener conto della certificazione di disabilità e del Profilo di funzionamento. Il Piano Educativo Individualizzato: - Esplicita le modalità didattiche e di valutazione degli apprendimenti; - Individua gli strumenti, le strategie e le modalità per la realizzazione di un ambiente di apprendimento adeguato anche in relazione allo sviluppo dell'autonomia personale e della socializzazione degli alunni; - È soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare i raggiungimenti degli obiettivi e apportare eventuali modifiche e/o integrazioni.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

□ GLO – Gruppo di Lavoro Operativo È costituito da: - Docenti del consiglio di classe; - Genitori dell'alunno; - Figure professionali specifiche, interne ed esterne alla scuola, che interagiscono con la classe e con l'allievo; - Unità di valutazione multidisciplinare.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La partecipazione delle famiglie è un elemento fondante del progetto educativo, per il quale i genitori rappresentano, nell'ottica della co-educazione, l'interlocutore primario con cui rapportarsi e confrontarsi in modo aperto e flessibile. Una costante informazione, la trasparenza e la chiarezza delle scelte educative, la condivisione della programmazione educativa annuale, del PEI, del PDP, dei



criteri di valutazione, l'indicazione di strategie d'intervento condivise costituiscono la base necessaria per favorire la positività dell'esperienza degli allievi in ogni loro fase. La partecipazione delle famiglie si articola in momenti che, nel corso dell'anno, si caratterizzano come contesti di relazione capaci di attivare, nei diversi interlocutori, processi di riflessione, consapevolezza e cambiamento.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Aspetti generali

Organizzazione amministrativa

L'assetto giuridico sostanzialmente conservato nei Convitti Nazionali risale al 1923 (ordinamento della istruzione media e dei Convitti Nazionali) e al 1925 (R.D.n.2009 del 1°Settembre) ovviamente modificato ed integrato dalla normativa vigente, quale il D.L.vo 16 aprile 1994 n.297 e dai Contratti Nazionali di Lavoro del comparto scuola. L'Amedeo di Savoia gode di piena personalità giuridica, ha un'amministrazione autonoma ed è proprietario dell'edificio sede dell'Istituto.

Tuttavia, la recente normativa ministeriale dichiara non più "annesse" ma "interne" al Convitto. Oltre al Consiglio di Amministrazione, il MIUR, attraverso la Direzione Scolastica Regionale nomina un Commissario straordinario con pieni poteri del Consiglio d'Istituto.

Non essendo ancora intervenuta una soluzione normativa circa la composizione del Consiglio di Istituto nei Convitti che comprendono al loro interno sia scuole dell'infanzia, primaria e/o secondaria di primo grado, sia scuole secondarie di secondo grado, l'U.S.R. per il Lazio ha decretato la nomina del Sig. Vincenzo Galluccio quale Commissario Straordinario per lo svolgimento delle attività amministrative del Consiglio di Istituto presso le scuole interne al Convitto di Tivoli.

Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione dura in carica tre anni ed è composto dal Rettore-Dirigente Scolastico, che lo presiede, da un delegato della Provincia, da un delegato del Comune, da due delegati di nomina ministeriale, di cui uno scelto tra i docenti dell'Istituto ed un delegato dell'Intendenza di finanza. I suoi compiti sono quelli di approvare i bilanci, di autorizzare il Dirigente a stare in Giudizio, di approvare il Regolamento interno del Convitto, di stabilire la misura della retta degli alunni semiconvittori e convittori, di deliberare sull'organizzazione ed il funzionamento dei suoi servizi, sulla conservazione e l'ampliamento del suo patrimonio nonché sulle spese e sulla manutenzione ed il rinnovamento del materiale didattico, degli arredi e attrezzi ginnici per le scuole interne, ecc.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collabora con il Rettore D.S. nella funzione di coordinamento dell'attività didattica-educativa; Sostituisce il Rettore D.S. per assenze brevi; Ha delega del Rettore D.S. alla firma di atti di ordinaria amministrazione.	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Coadiutori per il supporto organizzativo e didattico con ruolo di consiglio, supporto e dialogo.	4
Funzione strumentale	Operano nel settore di competenza previsto dagli obiettivi dell'area di appartenenza, analizzano le tematiche correlate che il Collegio Docenti ha votato, monitorano e verificano il raggiungimento degli obiettivi prefissati.	4
Animatore digitale	Stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD attraverso l'organizzazione di corsi on line o in presenza, come formatore o come organizzatore della formazione favorendo la partecipazione della comunità scolastica ai laboratori. Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola. Trasferisce le competenze i diffonde le buone pratiche cercando di rendere la scuola autonoma nella	1



gestione delle tecnologie.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>L'orario della scuola primaria prevede delle contemporaneità per quasi tutte le docenti, tali ore, laddove non vengono utilizzate per la sostituzione di colleghe assenti, saranno utilizzate per la realizzazione di un progetto di rinforzo per gli alunni con difficoltà nell'acquisizione delle strumentalità di base. La finalità di tale progetto sarà quella di: realizzare le priorità previste dal PDM per l'inclusione di alunni BES e DSA. Gli obiettivi che si intendono perseguire sono: 1) Recuperare e potenziare le competenze di base delle varie discipline. 2) Attivare percorsi individualizzati e personalizzati per alunni BES e DSA. 3) motivare gli alunni allo studio attraverso individualizzazioni dei percorsi. Il progetto si propone pertanto come un intervento educativo e didattico unitario, volto a soddisfare tali bisogni attraverso una molteplicità di percorsi integrativi e coerenti. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	3



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

A046 - SCIENZE
GIURIDICO-ECONOMICHE

Destinatari: Gli alunni delle classi: IA, IIA, IIB
Obiettivi formativi: Accompagnare gli alunni nell'acquisizione di competenze per portarli ad una formazione che permetta loro di sentirsi parte viva e attiva di un sistema fondato sulle regole. Fornire validi strumenti conoscitivi per l'acquisizione del concetto di rispetto delle norme e dell'importanza che esse assumono all'interno del nostro ordinamento e di quello europeo. Favorire un percorso formativo/educativo basato oltre che sugli aspetti concettuali/contenutistici, altresì e soprattutto, sulla creazione di un ambiente di apprendimento dove gli alunni, attraverso lo scambio dialogico, possono sviluppare capacità di condivisione e cooperazione sociale. Fornire strumenti metodologici per attivare: Focus group, Laboratori di ricerca/azione. Obiettivi specifici: Sensibilizzare gli alunni sul senso dell'appartenenza, alimentato dalla consapevolezza di essere inseriti in un sistema di regole nazionali e sovranazionali fondato sulla tutela e sul riconoscimento dei diritti e dei doveri; di educare alla convivenza e all'esercizio attivo della cittadinanza nazionale ed europea. Far acquisire agli allievi il concetto che per vivere in modo sostenibile è necessaria un'attenta informazione e formazione sul rispetto e sulla tutela dell'ambiente e quindi dell'affermazione dei diritti umani e in particolare del diritto alla salute. Metodi: Lezione frontale, studio dei casi, scoperta guidata e discussione, problem posing

1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

e problem solving, esercitazioni individuali guidate dal docente, esercitazioni di gruppo.
Attività: La norma giuridica e i suoi caratteri. La sanzione e tipi di sanzione. La differenza tra norme giuridiche e norme sociali. L'Unione europea: organi e funzioni. Il sistema delle fonti comunitarie. Rapporti tra norme comunitarie e norme interne. I trattati. Il mercato e tipi di mercato. La legge della domanda e dell'offerta. Rappresentazione grafica della legge della Verifiche domanda e dell'offerta. Nozione di sviluppo sostenibile. Le 4 R. L'Agenda 2030.
Verifiche: Le verifiche saranno sia formative che sommative. Le prime saranno svolte con test di rapido Impiego (test, esercizi di completamento, realizzazioni di schemi). Le seconde saranno sia orali che scritte (temi, relazioni, test, questionari, prove strutturate).
Articolazione: Il progetto si articolerà in moduli didattici da sviluppare sia in orario antimeridiano che pomeridiano.
Risultati attesi: Al termine del progetto gli alunni dovranno: Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato Risultati attesi sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione e dalla normativa europea, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. Riconoscere i principali concetti giuridici con riferimento sia ai diversi contesti locali e globali, sia ai mutamenti delle condizioni di vita.
Impiegato in attività di:



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Progettazione

B019 - LABORATORI DI
SERVIZI DI RICETTIVITA'
ALBERGHIERA

In tale percorso, vengono acquisite le competenze per intervenire nell'organizzazione e nella gestione delle attività di ricevimento delle strutture turistico-alberghiere, in relazione alla domanda stagionale e alle diverse esigenze della clientela. Particolare attenzione è riservata: - Alle strategie di commercializzazione dei servizi e di promozione di prodotti enogastronomici che valorizzino le risorse e la cultura del territorio nel mercato internazionale, attraverso l'uso delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione. - All'applicazione delle normative vigenti, nazionali ed internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti. Adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela. - A riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali, e le trasformazioni intervenute nel tempo. - A saper applicare le metodologie e le tecniche della gestione dei progetti. Si approfondiranno: - La valorizzazione delle risorse del territorio - Il pacchetto turistico - L'organizzazione di eventi - Il turismo sostenibile e il turismo accessibile - Il web social marketing. Impiegato in attività di:

1



Scuola secondaria di

secondo grado - Classe di

concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico <https://www.convittotivoli.edu.it/modulistica/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete degli Istituti Alberghieri e Istituti per il Turismo del Lazio

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La scuola mira a consolidare collaborazioni già in essere e a costruirne altre che apportino idee e innovazione. L'Istituto ha stipulato un accordo di rete di scopo denominato "Rete degli Istituti Alberghieri e Istituti per il Turismo del Lazio" finalizzato alla migliore realizzazione della funzione scuola come centro di educazione e istruzione, nonché come centro di promozione culturale, sociale e civile del territorio; al completamento e al miglioramento dell'iter del percorso formativo degli alunni; a favorire una comunicazione più intensa e proficua tra le istituzioni scolastiche; a stimolare e a realizzare, anche attraverso ricerche e studi, l'accrescimento della qualità dei servizi offerti dalle istituzioni scolastiche.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DI ISTITUTO

Piano di formazione di istituto aa. ss. 2022 - 2025 La formazione è un'attività educativa che ha come obiettivo la produzione di conoscenze, il suo fine quindi è promuovere il sapere e le modalità per amministrarlo nei suoi diversi impieghi affinché sia fruibile per tutti. Si tratta in sostanza di individuare le conoscenze, incrementarne il patrimonio e favorirne la traduzione in azioni utili a rendere gli individui consapevoli dei loro atteggiamenti professionali e sempre più abili nello spendere e gestire le proprie competenze. La formazione, infatti, è un processo che dura nel tempo; un momento di cambiamento individuale e, al contempo, un'occasione di cambiamento per l'organizzazione intera di cui il soggetto fa parte, e che deve imparare ad apprendere da se stessa per generare nuova conoscenza in un circolo virtuoso continuo. La formazione del terzo millennio è fortemente condizionata dalla Rete, ma a sua volta Internet subisce forti sollecitazioni dalla nuova cultura formativa. Di qui il nuovo ruolo della formazione che deve spingere il discente ad allargare le proprie prospettive a imparare ad imparare, competenza strategica per i lavoratori della conoscenza. A tal scopo, è fondamentale parlare di apprendimento riflessivo, ancor più quando si tratta della formazione agli adulti e in special modo, rivolta alla professione docente. L'apprendimento riflessivo è per molti versi la manifestazione più significativa delle soggettività cui si rivolgono i processi di lifelong learning, in una prospettiva che rovescia i modi tradizionali di guardare ai rapporti tra individui, lavoro e apprendimento (Alberici, 2007); e che intende le soggettività non come entità statiche e auto-consistenti ma come forme in divenire, in funzione dei rapporti che, utilizzando un celebre costrutto interpretativo, si instaurano tra forme di agency necessarie per il lavoro e forme di structure che definiscono sia i contesti di lavoro sia le modalità di accesso e partecipazione al lavoro stesso (Tomassini, 2007). Il salto da una riflessione generica o strumentale verso una riflessione in senso pieno si verifica peraltro solo quando la riflessione medesima include in primis il suo stesso soggetto e ha natura "critica" rispetto agli schemi di riferimento vigenti. Adottando questi riferimenti emerge la crucialità di tre concetti alla base dell'apprendimento riflessivo. Il primo è quello di pratica, come fenomeno nel quale "conoscere", "riflettere" e "fare" sono inestricabilmente connessi, e nel quale si manifesta direttamente il rapporto tra azione e struttura. Solo partendo da una specifica attenzione alla dimensione delle pratiche è possibile comprendere la reale portata del discorso sulle



comunità di pratica che ha avuto larga risonanza negli ultimi anni. La comunità di pratica non si costituisce infatti sul legame sociale ma sui metodi condivisi di fare le cose, i quali trascinano con sé specifici modi di agire, interagire, apprendere e che, nel tempo, consentono l'accumulazione di repertori d'azione, forme linguistiche e costrutti culturali (Wenger, 1998). Per supportare i docenti nella transizione verso il loro ruolo sempre più complesso, la sfida consiste nel promuovere attività tese a una riflessione costante e a un ripensamento delle pratiche didattiche in prospettiva di una sempre maggiore centralità dello studente. Un processo riflessivo individuale, supportato dalla riflessione collettiva nella comunità docente e da opportune metodologie e risorse didattiche, potrà infatti accompagnare i docenti verso una maggiore comprensione dei bisogni degli studenti e quindi una progressiva innovazione del loro insegnamento teso a standard di eccellenza. Favorire la valorizzazione e lo sviluppo delle competenze e delle professionalità del personale docente attraverso interventi che mirano a facilitare un'attenta progettazione degli insegnamenti, a introdurre metodologie didattiche innovative, a sollecitare la riflessione sui processi valutativi, incoraggiare l'approccio student-centered, il cui obiettivo primario è migliorare l'efficacia didattica dei corsi offerti agli studenti. Infatti, workshop, seminari, corsi online e formazione blended permettono ai docenti di aggiornarsi su metodologie e strumenti capaci di attivare processi di miglioramento continuo della didattica e sullo sviluppo di specifiche competenze metodologiche e organizzative, anche mediante l'uso di tecnologie didattiche nell'ambito dei processi di insegnamento-apprendimento in presenza o a distanza, come le piattaforme, gli applicativi online e i dispositivi digitali di uso quotidiano. A tal proposito, la vision che caratterizza il Convitto Nazionale Amedeo di Savoia Duca d'Aosta di Tivoli, si traduce nell'impegno profuso sul territorio tiburtino in rete con l'Istituto Magistrale Margherita di Savoia di Roma (scuola capofila) essendo Polo formativo regionale "Future Labs", nel cui ambito opera l'equipe formativa territoriale ossia un team di specialisti di supporto a tutte le scuole, che fa capo all'USR Lazio. Per l'anno scolastico 2020 - 2021 e per il biennio 2020 - 2022 il Convitto Nazionale di Tivoli e l'IMS Margherita di Savoia di Roma, in qualità di Poli formativi innovativi Future Labs costituiti in Rete regionale dei Future Labs del Lazio, hanno proseguito l'attività formativa sulle tematiche della Didattica Digitale Integrata (DDI), in continuità con il percorso formativo "DAD in Emergenza" (a.s. 2019/2020) rivolto a tutti gli insegnanti di ogni ordine e grado, ivi compreso il personale educativo e la formazione specifica per Dirigenti Scolastici, D.S.G.A., personale A.T.A. e figure di sistema con particolare riferimento all'Animatore Digitale. L'esperienza maturata testimonia come e quanto la formazione sia un valore che appartiene al Convitto Nazionale di Tivoli al punto da rappresentare ormai un punto di riferimento in tal senso per l'ampio territorio del nord est dell'area metropolitana di Roma e provincia.

PROGETTAZIONE DELLE AZIONI FORMATIVE PER IL PERSONALE DOCENTE IN SERVIZIO (Commi 11 e 124, L. 107/2015) La formazione dei docenti (Legge 107/2015, art.1 commi 121-125) è obbligatoria, permanente e strutturale; qualifica il sistema educativo e la crescita professionale dei docenti; si esplica in percorsi significativi di sviluppo e



ricerca che vedono gli stessi come soggetti attivi; deve essere “certificata” da un soggetto accreditato dal MIUR. In tale prospettiva, il team dell’area Formazione ha individuato, tra i temi strategici che il MIUR indica come priorità nazionali, tre aree all’interno delle quali programmare le attività di formazione in servizio per i docenti dell’Istituto. Nel definire tali aree si è tenuto conto delle esigenze programmatiche di indirizzo, della ricaduta positiva sugli esiti scolastici degli alunni e dell’analisi dei bisogni formativi degli insegnanti rilevate attraverso i corsi di formazione realizzati lo scorso anno scolastico. I contenuti scelti secondo tali criteri per le attività di formazione del triennio 2022/25 sono:

- la comunicazione efficace: processi, criticità e strategie nella relazione di insegnamento-apprendimento;
- la progettazione didattico-educativa quale competenza pregiata nella scuola della società complessa;
- la continuità educativa a garanzia del processo di inclusione degli alunni con BES;
- l’educazione alla cittadinanza: enfatizzare le connessioni interdisciplinari.

Per quanto riguarda le metodologie attraverso le quali veicolare le azioni formative, si privilegeranno quelle innovative già sperimentate dai docenti dell’Istituto nell’esperienza realizzata lo scorso a.s. che si sono svolte sia in presenza sia a distanza: didattica laboratoriale, ricerca-azione, comunità di pratica, al fine di innescare processi autoriflessivi di apprendimento organizzativo in grado di generare buone prassi educativo-formative da valorizzare con iniziative culturali dedicate e da condividere in rete con le altre istituzioni scolastiche in modo da stimolare il più possibile confronti proficui e promuoverne la loro divulgazione (seminari, workshop, convegni, pubblicazioni...), oltre al monitoraggio e al resoconto finale del percorso formativo intrapreso.

1. La comunicazione efficace: processi, criticità e strategie nella relazione di insegnamento-apprendimento- a.s. 2021–2022

La comunicazione è lo strumento-principe della formazione. Infatti, oltre alla libera espressione delle istanze personali, la comunicazione rende possibili i rapporti interindividuali, con il relativo scambio di opinioni, di esperienze, di conoscenze, di saperi e di competenze. La comunicazione perciò promuove la socializzazione ed è una condizione imprescindibile per l’emancipazione di ciascuna persona. La comunicazione però, è anche un “sistema aperto” e resta la conditio sine qua non per l’esistenza umana: la relazione comunicativa, sia a livello verbale sia a livello non verbale, è la caratteristica fondamentale dell’uomo e il suo stesso comportamento rappresenta un’espressione comunicativa. (Lever, Rivoltella, Zancchi, 2002). Da qui il ruolo strategico della “comunicazione formativa”, una zona di frontiera dallo statuto dialettico e critico che si sviluppa attraverso una sinergia tra le potenzialità della comunicazione e la sua condizione apertamente formativa (Cambi, Toschi, Anichini, Boffo, Mariani, 2006). Nell’evidenziare la difficile professionalità dell’insegnante e il modello della “comunicazione formativa”, si individueranno alcuni dispositivi metodologici fondamentali per spiegare/comprendere le dinamiche che caratterizzano la comunicazione in una prospettiva formativa: l’ascolto, il dialogo, il sostegno, l’empatia, l’interdisciplinarietà. Si tratta di cinque momenti paradigmatici/fondamentali per un’autentica considerazione dell’alunno e dello studente in ambito scolastico. Ciò significa mettere in gioco i sentimenti e le formae mentis, l’impegno e i conflitti, le



metodologie e le strategie che possono diventare la “materia” di una rinnovata competenza didattica, relazionale e costruttiva volta ad affinare il processo comunicativo che “abita” nella relazione educativa, istruttiva e formativa (Boffo 2007; Boffo, 2011).

2. La progettazione didattico-educativa quale competenza pregiata nella scuola della società complessa Sinteticamente potremo definire un progetto formativo come quello strumento che sviluppa un processo educativo, o anche varie forme di attività didattiche, all'interno di un contesto di apprendimento. È un progetto di lavoro che partendo dai bisogni espliciti ed impliciti di un gruppo discente descrive un percorso atto a realizzare finalità educative mediante il raggiungimento di specifici obiettivi all'interno di una comunità di apprendimento. La pratica educativa, in qualsiasi ambito si espliciti, scolastico, socio-assistenziale, di animazione culturale, di formazione degli adulti, ha come tratto costitutivo la dimensione progettuale. Nell'infinito panorama delle concezioni di educazione emerge su tutti un carattere comune, ossia quello di educazione come attività modificatrice, fonte di metamorfosi, evoluzioni e processi tesi a promuovere lo sviluppo della personalità. In questa cornice il progetto è la struttura fondante e l'elemento indispensabile per ogni situazione che voglia porsi come educativa. È lecito sostenere che non solo il progetto dà senso all'esperienza educativa ma è anche il luogo in cui le persone coinvolte e gli educatori scopriranno ciò che occorre loro. L'interruzione dei servizi educativi in seguito all'emergenza del Covid-19 ha sollecitato la comunità educante a riprogettare le proposte e le esperienze didattiche secondo criteri che garantiscono nel contempo gli obiettivi della sicurezza e della salute con la qualità educativa e il rispetto del discente. In questo dibattito diventa centrale il ruolo della progettazione educativa e in particolare dell'organizzazione degli spazi, della scelta dei materiali, della modalità per gestire in modo sereno e efficace il distanziamento interpersonale che non deve inibire né la qualità dell'azione formativa né le esperienze educative e le relazioni con l'adulto e con i pari.

3. La continuità educativa a garanzia del processo di inclusione degli alunni con BES “La Continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto del bambino/ragazzo a un percorso formativo organico e completo[...] a livello psicologico, pedagogico e didattico. La sua attuazione contribuirà a costituire l'identità del singolo individuo” (D.M 4/3/91). La specificità educativa rappresenta una dimensione costante delle relazioni che gli individui intessono per raggiungere uno scopo comune basato sulla socializzazione del sapere; nella sua funzione di accompagnamento alla crescita tuttavia può assumere le connotazioni tipiche della relazione d'aiuto che, di fatto, presuppone elevate valenze simboliche e trasformative, implicanti sempre e comunque un reciproco arricchimento. Nelle dinamiche di aiuto, infatti, la diversità dell'altro è continua occasione di conoscenza e di scoperta, è ricchezza, valore, interrogativo da accogliere e da interpretare (Catarsi, 2004). La competenza pedagogica del docente, sia esso curricolare sia esso educatore, va dunque oltre il possesso di un sapere preconstituito, perché è costante ricerca finalizzata ad unire il noto all'ignoto, ad individuare i confini della realtà spesso variegati e poliedrici, interconnettendoli. Il Decreto n. 188 del 21 giugno 2021 relativo alla formazione



del personale docente in materia di Didattica speciale ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità, che attua quanto previsto dalla legge di Bilancio 2021, ricalca la complessità del lavoro docente il quale implica la conduzione di un'esperienza formativa intenzionalmente e formalmente pensata e progettata allo scopo di promuovere nel soggetto che apprende, ancor più se latore di una storia diversa da quella della maggioranza, processi di motivazione e di recupero dell'autonomia, nell'ottica di una nuova scoperta di sé e del mondo, costruendo e ri-costruendo innovative traiettorie esistenziali. All'interno della vasta gamma di competenze che un operatore pedagogico deve possedere, un ruolo fondamentale e strategico è svolto dalla capacità di "leggere e interpretare" l'unicità della storia di vita dell'altro adottando, sempre e comunque, modalità di intervento didattico-educative dinamiche, progressive che privilegino i principi dell'adattabilità e della costante evoluzione delle relazioni all'interno di luoghi formativi sempre più inclusivi, grazie anche alla cura verso la comunicazione efficace quale pilastro su cui si basa la relazione di insegnamento-apprendimento e la compartecipazione di tutti i membri della comunità educante. La visione di un contesto educativo inclusivo, che pone al centro del discorso la persona con BES, compresa nella pluralità dei rapporti che intreccia all'interno dei micro e macrocontesti di vita, enfatizza il valore delle differenze per il quale diventa importante il confronto costruttivo, la narrazione di sé e dell'altro, il riconoscimento della propria e altrui identità, la condivisione di punti di vista diversi. La Continuità non può consistere in una mera distribuzione dei contenuti da affrontare, giacché la conoscenza non avviene in modo meccanicamente progressivo, bensì secondo una struttura ricorsiva, componente ineliminabile nella crescita della persona. È attuando attività di raccordo tra i diversi ordini e gradi di scuola quindi, che si possono arginare i rischi di problematicità nel passaggio da un ciclo all'altro, rispettando le fasi di sviluppo di ciascun discente, valorizzando le esperienze maturate in previsione degli studi futuri e favorendone un migliore inserimento in un clima positivo di partecipazione e inclusione.

4. L'educazione alla cittadinanza: enfatizzare le connessioni interdisciplinari

Nell'articolo 7 della Legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "l'Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, integrando il Patto educativo di corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria. In ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese non ascrivibili a un singolo campo del sapere, al fine di sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1, comma 1, L.92/19), il tema della trasversalità dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica, si interseca con quello della complessa situazione generata dalla pandemia da Covid 19 di cui ancora risentiamo gli effetti a livello generale e globale. Ecco quindi, che si fa ancora più importante la trattazione di temi di ordine



sociale ed educativo che orientino il soggetto in formazione nel suo sviluppo e nella sua progressiva interazione con l'ambiente. Si pensi alla promozione di quei comportamenti virtuosi che possono scaturire da una crescente e sistematica azione educativa volta alla cultura del risparmio e del consumo responsabile; alla protezione e alla salvaguardia del patrimonio culturale e naturale del pianeta fino alla sicurezza stradale. Diviene prioritario assumere una visione che rivaluti l'etica dei rapporti sociali e del lavoro, che ristabilisca i principi cardine della partecipazione alla vita democratica attiva e consapevole. In conclusione, si rende noto che in linea con i principi illustrati nella programmazione dello scorso anno e coerentemente con quanto ivi enunciato in termini di priorità e scelte contingenti, sarà data precedenza alla trattazione di quei contenuti ritenuti validi per tutta la comunità scolastica e trasversali a tutti i gradi di scuola.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

TUTTO IL PERSONALE DOCENTE ED EDUCATIVO

Modalità di lavoro

• Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La progettazione didattico-educativa quale competenza pregiata nella scuola della società complessa

Come da piano triennale della formazione aa. ss. 2022 – 2025 per l'aggiornamento del personale docente ed educativo in servizio presso codesto Convitto, si intende svolgere l'attività di formazione per l'a.s. 2024-25 su uno dei temi portanti della didattica rivolta ai discenti di ogni ordine e grado e cioè la progettazione didattico-educativa quale competenza pregiata dei professionisti della formazione. L'etimologia del termine progettare deriva dal verbo latino proicere, composto di prō ("avanti") e iacere (letteralmente "gettare, lanciare") e, nella lingua italiana, indica l'azione di immaginare, pensare, ideare qualcosa, proponendo il modo di attuarla e compiendo i relativi sforzi per raggiungere la sua realizzazione. Esprime pertanto, la tensione verso qualcosa, una meta, una



scelta, concretizzabile nel futuro; rimanda alle categorie concettuali del proiettare, dell'inventare, dell'organizzare e dell'elaborare proposte con la possibilità di svilupparne la fattibilità. Il progetto è, così, l'oggetto gettato in avanti; su un piano astratto è una fantasia, un proposito, anche vago, bizzarro, difficilmente attuabile, mentre in concreto è un piano di lavoro, ordinato e particolareggiato, un insieme di calcoli, disegni, indicazioni ed elaborati necessari a definire inequivocabilmente l'idea in base alla quale realizzare una qualsiasi costruzione o realizzazione di percorsi formativi. In tal senso si richiama un'immagine del lavoro educativo come metafora del viaggio, in quanto progettando l'educatore traccia una strada e definisce un punto di arrivo verso cui tutti i suoi movimenti saranno orientati in un'ottica di condivisione con il discente che resta il protagonista attivo di tutto il processo. La progettazione formativa rimanda ai concetti di circolarità e di movimento, ha un carattere unico, dinamico, ermeneutico, ciò a sottolineare la sua dimensione di continuità e di collegamento tra passato, presente e futuro in una prospettiva antropocentrica, nella quale il soggetto che apprende resta il cardine su cui ruota tutta l'azione formativa in quanto agente partecipe anche delle fasi di valutazione insite nell'attività di progettazione. Progettare quindi, è un momento privilegiato, che conferisce scientificità al lavoro dell'educatore in quanto comporta l'esplicitazione dei valori, dei modelli, delle metodologie e dei saperi che vengono coinvolti nel raggiungimento degli obiettivi. Vuol dire aggiungere prospettiva alle proprie azioni, pensare in modo strategico, aumentare il grado di consapevolezza e di coscienza dei processi in atto, che porta a una netta riduzione dei rischi che possono inficiare il tranquillo andamento dell'azione didattica. In ultima analisi, pensare ed agire per progetti rappresenta lo sforzo di ancorare l'esperienza educativa condotta in modo professionale a criteri di razionalità, consapevolezza, scientificità ed efficacia.

Obiettivi di conoscenza e di competenza

- Accrescere i saperi professionali riguardanti sia i metodi sia gli strumenti necessari a una progettazione di qualità
- acquisire strategie operative utili all'insegnamento-apprendimento rivolto a tutti gli allievi
- conseguire abilità specifiche per progettare interventi secondo i più recenti criteri psicopedagogici e didattici
- maturare capacità di lettura del contesto didattico-formativo per rispondere in modo pertinente ai bisogni degli studenti con interventi progettuali mirati e inclusivi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	TUTTO IL PERSONALE DOCENTE ED EDUCATIVO
-------------	---

Modalità di lavoro	• Workshop
--------------------	------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

